

CLBO/2021/5 del 29 giugno 2021

CONSIGLIO LOCALE di BOLOGNA

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti: tariffa puntuale dei Comuni di Anzola dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, gestiti da Geovest s.r.l., approvazione dell'articolazione tariffaria 2021 ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera d) della L.R. 23/2011

IL COORDINATORE
Michele Giovannini

CLBO/2021/5

CONSIGLIO LOCALE di BOLOGNA

L'anno **2021** il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 14 presso la sede di Atersir in Bologna via Cairoli 8/F si è riunito il Consiglio Locale di Bologna convocato con lettera prot. n. PG/AT/2021/5696 del 24 giugno 2021.

La seduta si è svolta in modalità telematica secondo le indicazioni delle “Linee Guida temporanee per lo svolgimento delle sedute dei Consigli Locali in videoconferenza in costanza dell'emergenza epidemiologica COVID 19”, approvate dal Consiglio d'Ambito con delibera n. 13 del 14.04.2020, allegata in copia alla convocazione suddetta.

Il dibattito è conservato agli atti.

Risultano presenti all'appello:

Enti	Nome e Cognome	Qualifica	Presenti	Quote
Alto Reno Terme			NO	0,7278
Anzola dell'Emilia	Danilo Zacchioli	Assessore	SI	1,1292
Argelato			NO	0,9488
Baricella	Omar Mattioli	Sindaco	SI	0,7110
Bentivoglio			NO	0,5955
Bologna	Alberto Aitini	Assessore	SI	30,6755
Borgo Tossignano			NO	0,4266
Budrio	Luca Capitani	Assessore	SI	1,6353
Calderara di Reno	Clelia Bordenga	Assessora	SI	1,2358
Camugnano	Massimo Grandi	Consigliere	SI	0,3196
Casalecchio di Reno	Monica Cinti	Delegata	SI	3,0461
Casalfiumanese			NO	0,4396
Castel d'Aiano			NO	0,3155
Castel del Rio			NO	0,2563
Castel di Casio			NO	0,4411
Castel Guelfo di Bologna			NO	0,5067
Castel Maggiore			NO	1,5941
Castel San Pietro Terme	Andrea Bondi	Assessore	SI	1,8374
Castello d'Argile	Michele Giovannini	Assessore	SI	0,6860
Castenaso	Elisabetta Scalambra	Assessora	SI	1,3348
Castiglione dei Pepoli			NO	0,6376
Crevalcore			NO	1,2670
Dozza			NO	0,6845

Firenzeuola			NO	0,5520
Fontanelice	Gabriele Meluzzi	Sindaco	SI	0,3136
Gaggio Montano	Maria Elisabetta Tanari	Sindaco	SI	0,5715
Galliera			NO	0,6041
Granarolo dell'Emilia	Alessandro Ricci	Sindaco	SI	1,0400
Grizzana Morandi			NO	0,4825
Imola	Elisa Spada	Assessora	SI	5,7352
Lizzano in Belvedere			NO	0,3450
Loiano	Franca Filippini	Delegata	SI	0,5196
Malalbergo			NO	0,8761
Marradi	Vittoria Mercatali	Assessora	SI	0,4229
Marzabotto			NO	0,7045
Medicina	Massimo Bonetti	Assessore	SI	1,5135
Minerbio			NO	0,8681
Molinella	Gianni Righetti	Assessore	SI	1,4415
Monghidoro	Franca Filippini	Delegata	SI	0,4680
Monte San Pietro	Monica Cinti	Sindaco	SI	1,0445
Monterenzio	Franca Filippini	Delegata	SI	0,6362
Monzuno	Bruno Pasquini	Sindaco	SI	0,6592
Mordano	Nicola Tassinari	Sindaco	SI	0,5369
Ozzano dell'Emilia	Franca Filippini	Delegata	SI	1,2130
Palazzuolo sul Senio			NO	0,2528
Pianoro	Franca Filippini	Sindaco	SI	1,5434
Pieve di Cento			NO	0,7219
Sala Bolognese			NO	0,8328
San Benedetto Val di Sambro			NO	0,5162
San Giorgio di Piano			NO	0,8292
San Giovanni in Persiceto	Lorenzo Pellegatti	Sindaco	SI	2,3737
San Lazzaro di Savena			NO	2,7106
San Pietro in Casale			NO	1,1198
Sant'Agata Bolognese			NO	0,7420
Sasso Marconi	Monica Cinti	Delegata	SI	1,3506
Valsamoggia	Monica Cinti	Delegata	SI	2,5738

Vergato			NO	0,7833
Zola Predosa	Monica Cinti	Delegata	SI	1,6505
Città Metropolitana	Marco Monesi	Consigliere	SI	10,0000

Presenti n. 30 quote 78,2181 Assenti n. 29 quote 21,7819

Riconosciuta la validità della seduta, Michele Giovannini, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, invita a passare alla trattazione dell'o.d.g..

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti: tariffa puntuale dei Comuni di Anzola dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, gestiti da Geovest s.r.l., approvazione dell'articolazione tariffaria 2021 ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera d) della L.R. 23/2011

Vista la Legge Regionale 23.11.2011 n. 23 “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente*” che istituisce l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d'Ambito), a far data dal 1° gennaio 2012 e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all'ATERSIR;

visto che ai sensi del comma 1 art. 4 L.R. 23 dicembre 2011 n. 23, nell'ambito della Regione Emilia Romagna, le funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. 152/2006, sono esercitate dai Comuni in forma associata attraverso l'Agenzia;

considerato che la competenza all'approvazione dei Piani Economico-Finanziari è in capo ad Atersir sulla base di quanto disciplinato dall'art. 7 comma 5 lett. c) della L.R. 23/2011 che ne statuisce l'approvazione in capo al Consiglio d'Ambito, sentiti i Consigli locali;

accertato che l'art. 8 comma 6 lett. d) della richiamata L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale, relativamente al servizio gestione rifiuti, la competenza della definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza;

considerato che il servizio di gestione dei rifiuti urbani dei comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese è gestito, all'interno del bacino d'affidamento comprendente anche 3 comuni della provincia di Modena, dalla società in-house Geovest s.r.l. controllata dai medesimi comuni, in forza di concessione quindicennale, affidata in partenariato pubblico privato con socio operativo privato individuato tramite gara pubblica;

visto l'articolo 1, comma 668 della legge 27 dicembre 2013 n.147 in base al quale “*i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del d.lgs 446 del 1997, prevedere*

l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune, inoltre, nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n.158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;

richiamato altresì l’art. 5 comma 8 della L.R. 5 ottobre 2015, n. 16 *“Criteri per l'applicazione della tariffazione puntuale, secondo cui “Atersir, (...) predispone le linee guida per l'applicazione della tariffa puntuale differenziata per utenze domestiche ed utenze non domestiche, basata sul criterio principale di minimizzazione della produzione dei rifiuti ed in particolare sulla minimizzazione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, e determina le tempistiche della sua applicazione, che dovrà avviarsi su tutto il territorio regionale entro e non oltre il 31 dicembre 2020, con priorità per l'applicazione alle utenze non domestiche anche prevedendo verifiche sull'impatto ed eventuali correttivi”;*

richiamati:

- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 “Regolamento recante norme per l’elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, così come modificato dal Decreto Lgs n. 116/2020;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 aprile 2017 “Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”;

visti:

- l’art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall’art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;
- l’art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e smi, il quale dispone che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario ma che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l’art. 30, comma 5, del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, cosiddetto DL Sostegni, convertito nella Legge n.69/2021, il quale ha disposto il differimento dei termini di approvazione delle Tariffe e dei Regolamenti della TARI e della Tariffa Corrispettiva, sulla

base del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, al 30 giugno 2021, termini sganciati da quelli di approvazione del Bilancio di previsione;

richiamati i seguenti atti emergenziali:

- D.L. 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- D.L. 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020 recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- D.L. 22 aprile 2021, n. 52, recante: «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»;
- D.L. 18 maggio 2021, n. 65, recante: «Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato a tutto il 31 Luglio lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

richiamate:

- la propria Deliberazione n. 3 del 10/06/2021 con la quale ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di predisposizione dei Piani Economico Finanziari 2021 per i Comuni in gestione Geovest s.r.l. della Provincia di Bologna;
- la Deliberazione n.35 del 14/06/2021 con la quale il Consiglio d'Ambito ha approvato, secondo i contenuti previsti nel Metodo Tariffario Servizio Integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR), la predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021 per i Comuni in gestione Geovest s.r.l. della Provincia di Bologna e la relativa relazione di accompagnamento;

considerato che i predetti Piani Economico Finanziari relativi ai Comuni Anzola dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese sono stati redatti considerando l'introduzione in detto territorio del metodo della misurazione della frazione residua dei rifiuti urbani con la relativa tariffa puntuale a partire dal 1 gennaio 2019 per Anzola dell'Emilia, dal 1 gennaio 2020 per San Giovanni in Persiceto e dal 1 gennaio 2021 per Sant'Agata Bolognese;

preso atto:

- dei quadri economici derivanti dai PEF approvati per i Comuni di Anzola dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, posti a base della articolazione tariffaria per il

corrente anno 2021 e approvati nel suo schema deliberativo dal Consiglio di ambito di Atersir con delibera numero 35 del 14 giugno 2021;

- delle relazioni tariffarie inerenti all'articolazione tariffaria all'utenza (allegato 1) predisposte dal Gestore Geovest s.r.l. in accordo con i Comuni di Anzola dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese sulla base dei PEF approvati sopra citati;
- dei regolamenti di applicazione della tariffa corrispettiva allegate al presente atto, predisposti dal Gestore Geovest s.r.l. in accordo con i Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese (allegato 2);

considerato inoltre che sull'importo della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti (art. 1, comma 668, L.147/2013) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Provincia di Bologna;

ritenuto opportuno, sulla base dei criteri sopra esposti, approvare le tariffe del Servizio rifiuti anno 2021 nelle misure di cui all'Allegato 1 del presente atto;

richiamata la tuttora persistente situazione di emergenza sanitaria a livello nazionale e internazionale determinata dalla diffusione del virus denominato Covid-19, e che pertanto si rende necessario applicare misure di sostegno alle imprese maggiormente impattate;

ritenuto di approvare ai sensi dell'art. 8, comma 6 lett. d) della L.R. 23/2011, l'articolazione tariffaria 2021 allegata quale parti integrante e sostanziali al presente atto, comprensiva delle riduzioni e agevolazioni per il corrente anno, per i Comuni di Anzola dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese ed i regolamenti per i Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese;

visto lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 dell'11 maggio 2012 e ss.mm.ii.;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

dato atto che per le versioni integrali degli interventi si rimanda alla registrazione che viene conservata agli atti;

a voti resi nelle forme di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di dare atto che quanto indicato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le tariffe così come riportate nelle relazioni tariffarie inerenti all'articolazione tariffaria all'utenza (allegato 1) per l'anno 2021 predisposte dal Gestore Geovest s.r.l. in accordo con i Comuni Anzola dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese;
3. di approvare i regolamenti di applicazione della tariffa corrispettiva allegate al presente atto, predisposti dal Gestore Geovest s.r.l. in accordo con i Comuni di con i Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese (allegato 2);
4. di dare atto che l'articolazione tariffaria ed il testo modificato del "Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti corrispettiva", allegati alla presente deliberazione, entrano in vigore il 1° gennaio 2021 purchè risultino pubblicati a cura del Comune o del Gestore sull'apposita pagina del sito web www.finanze.gov.it del Ministero dell'Economia e Finanza entro il 28 ottobre 2021;
5. di dare atto che la Tariffa è applicata e riscossa da Geovest s.r.l. in quanto gestore affidatario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
6. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.



Allegato 1 – Relazioni tariffarie



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

**PIANO TARIFFARIO
RICALCOLATO CON CONTRIBUTO
COMUNALE**

*per il servizio di gestione dei rifiuti
solidi urbani – Tariffa Puntuale
Corrispettiva*

Anno 2021





IL PIANO TARIFFARIO

1-Piano Tariffario – Premessa

L'introduzione della Tariffa Corrispettiva Puntuale rappresenta per l'Amministrazione Comunale un momento di importanza strategica nella riorganizzazione dei tributi locali, del modello gestionale ed organizzativo nella gestione dei rifiuti e di conseguenza nelle abitudini e nell'imposizione a carico dei cittadini sia essi utenze domestiche che non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

Il Comune di Anzola dell'Emilia ha introdotto un sistema di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani in grado di permettere l'identificazione dell'utente e la misurazione volumetrica del rifiuto effettivamente conferito al servizio pubblico. Ogni utenza, sia essa domestica che non domestica è stata dotata, in base al tipo di servizio necessario e richiesto, di contenitori personalizzati che permettono l'identificazione di ogni svuotamento e che quindi sono in grado di permettere l'applicazione di una tariffa puntuale a corrispettivo per il servizio di raccolta del secco indifferenziato.

Il modello tariffario applicato nel Comune di Anzola dell'Emilia prevede pertanto l'applicazione di una serie di quote che dipendono dalla superficie dell'abitazione, dal nucleo familiare, e dal grado di utilizzo del servizio di raccolta personalizzato del secco non riciclabile, con uno schema come il seguente:

$$Q_{tot} = Q_f + Q_{vn} + Q_{vb} + Q_{ecc}$$

Dove:

Q_{tot} è la quota totale che l'utenza è tenuta a pagare al netto dell'imposta provinciale

Q_f è la quota fissa che comprende i costi fissi e dipende dalla superficie dell'abitazione e/o attività economica, è determinate mediante l'applicazione dei parametri definiti nel D.P.R. 159/99

Q_{vn} è la quota variabile normalizzata comprende i costi indivisibili legati alla gestione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ed alla gestione dell'Ecocentro, la raccolta degli imballaggi leggeri multimateriale, ecc. È calcolata secondo i parametri definiti dal D.P.R. 158/99 e quindi dipende dal nucleo familiare per le utenze domestiche e dalla superficie dichiarata per le utenze non domestiche

Q_{vb} è la quota variabile minima legata al servizio di raccolta dell'indifferenziato, comprende i costi minimi di esercizio del sistema di raccolta e dipende dal numero di svuotamenti e quindi litri minimi legato alla composizione del nucleo familiare per le utenze domestiche e dal numero litri minimi legati alla superficie moltiplicata per un opportuno coefficiente di produzione presunto lt/mq che ne determina un certo numero di litri minimi per le utenze non domestiche

Q_{ecc} è la quota eccedente applicata nel caso in cui vengano superati i litri minimi annuali e calcolata moltiplicando i litri eccedenti svuotati per l'€/litro deliberato

La tariffa corrispettiva così determinata permette di raggiungere importanti risultati in termini di indice di raccolta differenziata e di equità tariffaria, in applicazione del principio “chi inquina paga” e di ottimizzazione del servizio di raccolta.

Il modello di calcolo è stato predisposto in base alle linee guida della normativa vigente ed in particolare sono state adottate le seguenti convenzioni:

- 1) le tariffe sono state calcolate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario di previsione per l'anno 2021;
- 2) tutti i costi e quindi le relative tariffe sono stati considerati al netto del tributo provinciale regionale (5%);
- 3) il grado di copertura dei costi è stato fissato al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate considerando che una parte dei costi (quota fissa e quota variabile normalizzata) venga attribuita sulla base dei criteri definiti dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999 e la restante quota variabile (base+eccedenze) venga attribuita in base al numero di svuotamenti effettuati da ciascuna utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2021		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 297.304,76	€ 824.600,01
Costi Variabili Normalizzati	€ 199.496,75	€ 207.639,48
Costi Variabili Base	€ 146.634,61	€ 188.376,69
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 643.435,83	€ 1.220.616,17
Totale	€ 1.864.052,00	
% Ripartizione costi fissi	26,50%	73,50%
% Ripartizione costi variabili Normalizzati	49,00%	51,00%
% Ripartizione costi variabili Puntuali	43,77%	56,23%

3-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2021 IVA esclusa

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale:

TIPO UTENZA	CAT	N° UT	SUPERFICIE TOTALE	Quota Fissa	Quota Variabile e Norm	€/litro	VOLUME CONT	SV MIN	LITRI MIN
DOMESTICO RESIDENTE	1	1409	117040	0,41464 €	20,917 €	0,41464 €	40	12	480
DOMESTICO RESIDENTE	2	1781	172814	0,48720 €	36,605 €	0,48720 €	40	18	720
DOMESTICO RESIDENTE	3	1013	101309	0,54422 €	43,926 €	0,54422 €	40	24	960
DOMESTICO RESIDENTE	4	713	73924	0,59086 €	50,201 €	0,59086 €	40	30	1200
DOMESTICO RESIDENTE	5	184	19852	0,63751 €	60,660 €	0,63751 €	40	33	1320
DOMESTICO RESIDENTE	6	79	8249	0,67379 €	71,118 €	0,67379 €	40	36	1440
DOMESTICO NON RESIDENTE	1	65	3804	0,41464 €	20,917 €	0,41464 €	40	12	480
DOMESTICO NON RESIDENTE	2	228	20455	0,48720 €	36,605 €	0,48720 €	40	18	720
DOMESTICO NON RESIDENTE	3	14	1096	0,54422 €	43,926 €	0,54422 €	40	24	960
DOMESTICO NON RESIDENTE	4	13	1200	0,59086 €	50,201 €	0,59086 €	40	30	1200
DOMESTICO NON RESIDENTE	5	3	230	0,63751 €	60,660 €	0,63751 €	40	33	1320
DOMESTICO NON RESIDENTE	6	1	179	0,67379 €	71,118 €	0,67379 €	40	36	1440
PERTINENZE	1	967	18362	0,41464 €	12,550 €	0,41464 €			
PERTINENZE	2	1460	31080	0,48720 €	29,284 €	0,48720 €			
PERTINENZE	3	764	15934	0,54422 €	37,651 €	0,54422 €			
PERTINENZE	4	530	11783	0,59086 €	46,018 €	0,59086 €			
PERTINENZE	5	122	2525	0,63751 €	60,660 €	0,63751 €			
PERTINENZE	6	48	1263	0,67379 €	71,118 €	0,67379 €			

4-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2021 IVA esclusa

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale:

Cat	Descrizione categoria	N° Ut	Superfici e tot.	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile Normalizzata (€/mq)	K litro	Quota Variabile Base (€/lt)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	26	16954	0,79631 €	0,26619 €	3,41	0,034502 €
2	Cinematografi e teatri	0	0	0,73659 €	0,24347 €	0	0,034502 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	124	192781	1,15465 €	0,39767 €	8,83	0,034502 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	1463	1,51299 €	0,50723 €	8,71	0,034502 €
5	Stabilimenti balneari	0	0	0,75650 €	0,25158 €	0	0,034502 €
6	Esposizioni, autosaloni	5	6032	1,01530 €	0,34248 €	6,83	0,034502 €
7	Alberghi con ristorante	0	0	2,38894 €	0,79939 €	0	0,034502 €
8	Alberghi senza ristorante	4	6998	2,03060 €	0,59406 €	10,76	0,034502 €
9	Case di cura e riposo	3	773	1,99078 €	0,66548 €	8,94	0,034502 €
10	Ospedale	14	1971	2,34912 €	0,78559 €	12,52	0,034502 €
11	Uffici, agenzie, studi professionali	80	16285	2,64774 €	0,71255 €	10,30	0,034502 €
12	Banche ed istituti di credito	24	3688	1,21438 €	0,40822 €	9,26	0,034502 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	22	13137	1,97087 €	0,66142 €	9,56	0,034502 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	523	2,20977 €	0,73690 €	9,26	0,034502 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	8	3836	1,43336 €	0,47639 €	8,76	0,034502 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	3,54359 €	1,18326 €	0	0,034502 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	16	1655	2,16995 €	0,72635 €	10,23	0,034502 €

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	17	4777	2,05050 €	0,60867 €	11,37	0,034502 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	21	8639	2,80700 €	0,81156 €	15,30	0,034502 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	71	136499	1,25419 €	0,48694 €	8,62	0,034502 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	55	24883	1,35373 €	0,50317 €	8,68	0,034502 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	15	3942	11,08865 €	2,02891 €	60,00	0,034502 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	2	807	8,95852 €	1,70428 €	60,00	0,034502 €
24	Bar, caffè, pasticceria	19	2302	3,98156 €	1,31636 €	60,00	0,034502 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	7180	4,02138 €	1,34314 €	19,03	0,034502 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	4,14083 €	1,37966 €	19,03	0,034502 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	6	489	8,95852 €	2,38437 €	60,00	0,034502 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0	4,28018 €	1,43160 €	0	0,034502 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0	10,37197 €	3,46862 €	0	0,034502 €
30	Discoteche, night club	1	144	2,94636 €	0,98361 €	18,82	0,034502 €



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Provincia di Bologna

PIANO TARIFFARIO

per il servizio di gestione dei rifiuti

solidi urbani – Tariffa Puntuale

Corrispettiva

Anno 2021



IL PIANO TARIFFARIO

1-Piano Tariffario – Premessa

L'introduzione della Tariffa Corrispettiva Puntuale rappresenta per l'Amministrazione Comunale un momento di importanza strategica nella riorganizzazione dei tributi locali, del modello gestionale ed organizzativo nella gestione dei rifiuti e di conseguenza nelle abitudini e nell'imposizione a carico dei cittadini sia essi utenze domestiche che non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

Il Comune di San Giovanni in Persiceto ha introdotto un sistema di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani in grado di permettere l'identificazione dell'utente e la misurazione volumetrica del rifiuto effettivamente conferito al servizio pubblico. Ogni utenza, sia essa domestica che non domestica è stata dotata, in base al tipo di servizio necessario e richiesto, di contenitori personalizzati che permettono l'identificazione di ogni svuotamento e che quindi sono in grado di permettere l'applicazione di una tariffa puntuale a corrispettivo per il servizio di raccolta del secco indifferenziato.

Il modello tariffario applicato nel Comune di San Giovanni in Persiceto prevede pertanto l'applicazione di una serie di quote che dipendono dalla superficie dell'abitazione, dal nucleo familiare, e dal grado di utilizzo del servizio di raccolta personalizzato del secco non riciclabile, con uno schema come il seguente:

$$Q_{tot} = Q_f + Q_{vn} + Q_{vb} + Q_{ecc}$$

Dove:

Q_{tot} è la quota totale che l'utenza è tenuta a pagare al netto dell'imposta provinciale

Q_f è la quota fissa che comprende i costi fissi e dipende dalla superficie dell'abitazione e/o attività economica, è determinate mediante l'applicazione dei parametri definiti nel D.P.R. 159/99

Q_{vs} è la quota variabile servizi (normalizzata) comprende i costi indivisibili legati alla gestione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ed alla gestione dell'Ecocentro, la raccolta degli imballaggi leggeri multimateriale, ecc. È calcolata secondo i parametri definiti dal D.P.R. 158/99 e quindi dipende dal nucleo familiare per le utenze domestiche e dalla superficie dichiarata per le utenze non domestiche

Q_{vp} è la quota variabile produzione (quota minima di base) legata al servizio di raccolta dell'indifferenziato, comprende i costi minimi di esercizio del sistema di raccolta e dipende dal numero di svuotamenti e quindi litri minimi legato alla composizione del nucleo familiare per le utenze domestiche e dai litri minimi legati alla superficie moltiplicata per un opportuno coefficiente di produzione presunto lt/mq che ne determina un certo numero di litri minimi per le utenze non domestiche

Q_{ecc} è la quota eccedente applicata nel caso in cui vengano superati i litri minimi annuali e calcolata moltiplicando i litri eccedenti svuotati per l'€/litro deliberato

La tariffa corrispettiva così determinata permette di raggiungere importanti risultati in termini di indice di raccolta differenziata e di equità tariffaria, in applicazione del principio "chi inquina paga" e di ottimizzazione del servizio di raccolta.

Il modello di calcolo è stato predisposto in base alle linee guida della normativa vigente ed in particolare sono state adottate le seguenti convenzioni:

- 1) le tariffe sono state calcolate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario di previsione per l'anno 2021;
- 2) tutti i costi e quindi le relative tariffe sono stati considerati al netto del tributo provinciale regionale (5%);
- 3) il grado di copertura dei costi è stato fissato al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate considerando che una parte dei costi (quota fissa e quota variabile normalizzata) venga attribuita sulla base dei criteri definiti dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999 e la restante quota variabile (base+eccedenze) venga attribuita in base al numero di svuotamenti effettuati da ciascuna utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2021		
Costi Piano Finanziario IVA esclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 1.603.250,40	€ 1.209.469,60
Costi Variabili Servizi	€ 165.718,95	€ 125.016,05
Costi Variabili Produzione	€ 350.309,41	€ 216.442,59
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 2.119.278,76	€ 1.550.928,24
Totale	€ 3.670.207,00	
% Ripartizione costi fissi	57,00%	43,00%
% Ripartizione costi variabili normalizzati	57,00%	43,00%
% Ripartizione costi variabili puntuale	61,81%	38,19%

- L'importo totale del montante tariffario è stato calcolato dal PEF deliberato al netto delle seguenti voci:
 - € 22.242,00 Contributo MIUR
 - € 71.604,00 Contributo LFA
 - € 280.000,00 Avanzo FONDO COVID (comma 3 art. 6 D.L. 73/2021)

3-Coefficienti e litri minimi proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2021 per le utenze domestiche

Per le utenze domestiche sono proposti i coefficienti Ka e Kb e gli svuotamenti/litri minimi elaborati attraverso una progressione adeguata annualmente all'analisi statistica più recente e che tengono conto della produzione media pro capite dei rifiuti considerando che la curva di produzione si basa sulla minor produttività pro capite delle famiglie numerose. Pertanto il piano tariffario risentirà a livello generale di variazioni derivanti dai costi e dalle modifiche/integrazioni delle utenze iscritte e dalla imposizione della TARI:

TIPO UTENZA	CA T	N° UT	SUP TOTALE	Ka	Kb
DOMESTICO RESIDENTE		3416	312094	0,8	0,3
DOMESTICO RESIDENTE	2	3765	406076	0,94	1,8
DOMESTICO RESIDENTE	3	2294	260745	1,05	2
DOMESTICO RESIDENTE	4	1614	186746	1,14	2,4
DOMESTICO RESIDENTE	5	419	50769	1,23	3,6

DOMESTICO RESIDENTE	6	188	25343	1,3	4,1
DOMESTICO NON RESIDENTE	1	202	13172	0,8	0,3
DOMESTICO NON RESIDENTE	2	565	52603	0,94	1,8
DOMESTICO NON RESIDENTE	3	16	1418	1,05	2
DOMESTICO NON RESIDENTE	4	8	726	1,14	2,4
DOMESTICO NON RESIDENTE	5	1	120	1,23	3,6
DOMESTICO NON RESIDENTE	6	0	0	1,3	4,1
PERTINENZE	1	1853	38979	0,8	- €
PERTINENZE	2	2156	52730	0,94	- €
PERTINENZE	3	1282	30864	1,05	- €
PERTINENZE	4	967	21474	1,14	- €
PERTINENZE	5	240	5943	1,23	- €
PERTINENZE	6	80	2059	1,3	- €

4-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2021 per le utenze non domestiche

Per la tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche sono proposti invece dei coefficienti Kc e Kd che tengono conto del tipo di utenza, della presunta produzione dei rifiuti adattata per quanto possibile a dei coefficienti ricavati dai conferimenti recenti. Per la parte variabile legata ai conferimenti minimi e litri minimi invece si è tenuto conto del coefficiente di produzione specifica di litri al mq che contribuisce alla formazione del totale litri minimi a disposizione dell'utenza. Quindi il piano tariffario conseguente risentirà a livello generale della modifica di tali indici con una miglior ripartizione del carico impositivo, dalla variazione dei costi e dalla imposizione legata variabilità della banca dati.

Cat	Descrizione categoria	N° Ut	Superfici e tot.	Kc	Kd	K litro
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	150	51976	0,55	4,51	3,41
2	Cinematografi e teatri	2	1930	0,39	3,198	3,41
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	369	89255	0,55	4,51	8,83
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	30	8199	0,83	6,806	8,71
5	Stabilimenti balneari	0	0	0,05	0,41	0
6	Esposizioni, autosaloni	27	9922	0,42	3,444	6,83

7	Alberghi con ristorante	5	4448	1,46	11,972	10,76
8	Alberghi senza ristorante	43	4655	1,05	8,61	10,76
9	Case di cura e riposo	12	7355	1,18	9,676	8,94
10	Ospedale	65	24377	1,21	9,922	12,52
11	Uffici, agenzie, studi professionali	214	21705	1,4	11,48	10,30
12	Banche ed istituti di credito	82	9518	0,58	4,756	9,26
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	145	32517	1,22	10,004	9,56
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	39	4033	1,54	12,628	9,26
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	20	13337	0,71	5,822	8,76
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,44	11,808	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	81	4636	1,4	11,48	10,23
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	67	11387	0,95	7,79	11,37
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	32	15698	1,28	10,496	15,30
20	Attività industriali con capannoni di produzione	130	165255	0,64	5,248	8,62
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	151	62903	0,83	6,806	8,68
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	38	7521	5,54	45,428	60,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	171	5,52	45,264	60,00
24	Bar, caffè, pasticceria	75	7616	3,77	30,914	60,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	54	17437	2,42	19,844	19,03
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	7	4076	2,15	17,63	19,03
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	31	2163	7,1	58,22	60,00
28	Ipermercati di generi misti	0	0	2,15	17,63	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0	5,21	42,722	0
30	Discoteche, night club	7	830	1,48	12,136	18,82

5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2021 IVA esclusa

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale:

TIPO UTENZA	CAT	N° UT	SUP TOTALE	Qf	Qvs	Qvp	VOLUME CONT	SV MIN	LITRI MIN
DOMESTICO RESIDENTE		3416	312094	0,91911 €	2,626 €	0,036869 €	40	12	480
DOMESTICO RESIDENTE	2	3765	406076	1,10765 €	15,756 €	0,036869 €	40	18	720
DOMESTICO RESIDENTE	3	2294	260745	1,23727 €	17,507 €	0,036869 €	40	24	960
DOMESTICO RESIDENTE	4	1614	186746	1,34332 €	21,008 €	0,036869 €	40	30	1200
DOMESTICO RESIDENTE	5	419	50769	1,44937 €	31,512 €	0,036869 €	40	33	1320
DOMESTICO RESIDENTE	6	188	25343	1,53186 €	35,889 €	0,036869 €	40	36	1440
DOMESTICO NON RESIDENTE	1	202	13172	0,91911 €	2,626 €	0,036869 €	40	12	480
DOMESTICO NON RESIDENTE	2	565	52603	1,10765 €	15,756 €	0,036869 €	40	18	720
DOMESTICO NON RESIDENTE	3	16	1418	1,23727 €	17,507 €	0,036869 €	40	24	960
DOMESTICO NON RESIDENTE	4	8	726	1,34332 €	21,008 €	0,036869 €	40	30	1200
DOMESTICO NON RESIDENTE	5	1	120	1,44937 €	31,512 €	0,036869 €	40	33	1320
DOMESTICO NON RESIDENTE	6	0	0	1,53186 €	35,889 €	0,036869 €	40	36	1440
PERTINENZE	1	1853	38979	0,94268 €	- €				
PERTINENZE	2	2156	52730	1,10765 €	- €				
PERTINENZE	3	1282	30864	1,23727 €	- €				
PERTINENZE	4	967	21474	1,34332 €	- €				
PERTINENZE	5	240	5943	1,44937 €	- €				
PERTINENZE	6	80	2059	1,53186 €	- €				

- **La Qvp (quota variabile produzione) viene calcolata come prodotto fra i litri minimi della categoria e il costo al litro dello svuotamento**
- **La Qvecc (quota variabile eccedenze) viene calcolata come prodotto fra gli svuotamenti eccedenti i minimi, il volume del contenitore ed il costo al litro dello svuotamento**

6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2021 IVA esclusa

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale:

Cat	Descrizione categoria	N° Ut	Superfici e tot.	Quota Fissa (€/mq)	Qvs (€/mq)	Qvp (€/lt)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	150	51976	1,24492 €	0,13599 €	0,036869 €
2	Cinematografi e teatri	2	1930	0,88276 €	0,09643 €	0,036869 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	369	89255	1,24492 €	0,13599 €	0,036869 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	30	8199	1,87870 €	0,20521 €	0,036869 €
5	Stabilimenti balneari	0	0	0,11317 €	0,01236 €	0,036869 €
6	Esposizioni, autosaloni	27	9922	0,95067 €	0,10384 €	0,036869 €
7	Alberghi con ristorante	5	4448	3,30471 €	0,36098 €	0,036869 €
8	Alberghi senza ristorante	43	4655	2,37667 €	0,25961 €	0,036869 €
9	Case di cura e riposo	12	7355	2,67093 €	0,29175 €	0,036869 €
10	Ospedale	65	24377	2,73883 €	0,29917 €	0,036869 €
11	Uffici, agenzie, studi professionali	214	21705	3,16890 €	0,34615 €	0,036869 €
12	Banche ed istituti di credito	82	9518	1,31283 €	0,14340 €	0,036869 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	145	32517	2,76147 €	0,30164 €	0,036869 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	39	4033	3,48579 €	0,38076 €	0,036869 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	20	13337	1,60708 €	0,17555 €	0,036869 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	3,25944 €	0,35604 €	0,036869 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	81	4636	3,16890 €	0,34615 €	0,036869 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	67	11387	2,15032 €	0,23488 €	0,036869 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	32	15698	2,89728 €	0,31648 €	0,036869 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	130	165255	1,44864 €	0,15824 €	0,036869 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	151	62903	1,87870 €	0,20521 €	0,036869 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	38	7521	12,53979 €	1,36975 €	0,036869 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	171	12,49452 €	1,36480 €	0,036869 €

24	Bar, caffè, pasticceria	75	7616	8,53339 €	0,93212 €	0,036869 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	54	17437	5,47767 €	0,59834 €	0,036869 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	7	4076	4,86652 €	0,53158 €	0,036869 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	31	2163	16,07084 €	1,75545 €	0,036869 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0	4,86652 €	0,53158 €	0,036869 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0	11,79283 €	1,28816 €	0,036869 €
30	Discoteche, night club	7	830	3,34998 €	0,36593 €	0,036869 €

- **La Qvp (quota variabile produzione) viene calcolata come prodotto fra i litri minimi dell'utenza, calcolati in base alla superficie tariffabile ed il coefficiente di produzione specifica di litri al mq, e il costo al litro dello svuotamento**
- **La Qvecc (quota variabile eccedenze) viene calcolata come prodotto fra gli svuotamenti eccedenti i minimi, il volume dei contenitori ed il costo al litro dello svuotamento**



COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

Provincia di Bologna

PIANO TARIFFARIO

per il servizio di gestione dei rifiuti

solidi urbani – Tariffa Puntuale

Corrispettiva

Anno 2021



IL PIANO TARIFFARIO

1-Piano Tariffario – Premessa

L'introduzione della Tariffa Corrispettiva Puntuale rappresenta per l'Amministrazione Comunale un momento di importanza strategica nella riorganizzazione dei tributi locali, del modello gestionale ed organizzativo nella gestione dei rifiuti e di conseguenza nelle abitudini e nell'imposizione a carico dei cittadini sia essi utenze domestiche che non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

Il Comune di Sant'Agata Bolognese ha introdotto un sistema di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani in grado di permettere l'identificazione dell'utente e la misurazione volumetrica del rifiuto effettivamente conferito al servizio pubblico. Ogni utenza, sia essa domestica che non domestica è stata dotata, in base al tipo di servizio necessario e richiesto, di contenitori personalizzati che permettono l'identificazione di ogni svuotamento e che quindi sono in grado di permettere l'applicazione di una tariffa puntuale a corrispettivo per il servizio di raccolta del secco indifferenziato.

Il modello tariffario applicato nel Comune di Sant'Agata Bolognese prevede pertanto l'applicazione di una serie di quote che dipendono dalla superficie dell'abitazione, dal nucleo familiare, e dal grado di utilizzo del servizio di raccolta personalizzato del secco non riciclabile, con uno schema come il seguente:

$$Q_{tot} = Q_f + Q_{vn} + Q_{vb} + Q_{ecc}$$

Dove:

Q_{tot} è la quota totale che l'utenza è tenuta a pagare al netto dell'imposta provinciale

Q_f è la quota fissa che comprende i costi fissi e dipende dalla superficie dell'abitazione e/o attività economica, è determinate mediante l'applicazione dei parametri definiti nel D.P.R. 159/99

Q_{vn} è la quota variabile normalizzata comprende i costi indivisibili legati alla gestione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ed alla gestione dell'Ecocentro, la raccolta degli imballaggi leggeri multimateriale, ecc. È calcolata secondo i parametri definiti dal D.P.R. 158/99 e quindi dipende dal nucleo familiare per le utenze domestiche e dalla superficie dichiarata per le utenze non domestiche

Q_{vb} è la quota variabile minima legata al servizio di raccolta dell'indifferenziato, comprende i costi minimi di esercizio del sistema di raccolta e dipende dal numero di svuotamenti e quindi litri minimi legato alla composizione del nucleo familiare per le utenze domestiche e dal numero di svuotamenti e quindi litri minimi legati alla superficie moltiplicata per un opportuno coefficiente di produzione presunto lt/mq che ne determina un certo numero di litri minimi per le utenze non domestiche

Q_{ecc} è la quota eccedente applicata nel caso in cui vengano superati i litri minimi annuali e calcolata moltiplicando i litri eccedenti svuotati per l'€/litro deliberato

La tariffa corrispettiva così determinata permette di raggiungere importanti risultati in termini di indice di raccolta differenziata e di equità tariffaria, in applicazione del principio "chi inquina paga" e di ottimizzazione del servizio di raccolta.

Il modello di calcolo è stato predisposto in base alle linee guida della normativa vigente ed in particolare sono state adottate le seguenti convenzioni:

- 1) le tariffe sono state calcolate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario di previsione per l'anno 2021;
- 2) tutti i costi e quindi le relative tariffe sono stati considerati al netto del tributo provinciale regionale (5%);
- 3) il grado di copertura dei costi è stato fissato al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate considerando che una parte dei costi (quota fissa e quota variabile normalizzata) venga attribuita sulla base dei criteri definiti dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999 e la restante quota variabile (base+eccedenze) venga attribuita in base al numero di svuotamenti effettuati da ciascuna utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2021		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 253.503,17	€ 413.610,43
Costi Variabili Servizi	€ 72.320,92	€ 160.972,38
Costi Variabili Produzione	€ 106.689,83	€ 108.845,18
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 432.513,92	€ 683.427,98
Totale	€ 1.115.941,90	
% Ripartizione costi fissi	38,00%	62,00%
% Ripartizione costi variabili	31,00%	69,00%

3-Coefficienti e litri minimi proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2021 per le utenze domestiche

Per le utenze domestiche sono proposti i coefficienti Ka e Kb e gli svuotamenti/litri minimi elaborati attraverso una progressione adeguata annualmente all'analisi statistica più recente e che tengono conto della produzione media pro capite dei rifiuti considerando che la curva di produzione si basa sulla minor produttività pro capite delle famiglie numerose. Pertanto il piano tariffario risentirà a livello generale di variazioni derivanti dai costi e dalle modifiche/integrazioni delle utenze iscritte e dalla imposizione della TARI:

TIPO UTENZA	CAT	N° UT	SUPERFICIE TOTALE	Ka	Kb	VOLUME CONT	SV MIN	LITRI MIN
DOMESTICO RESIDENTE	1	833	75.101	0,80	1,10	40	12	480
DOMESTICO RESIDENTE	2	911	95.596	0,94	1,65	40	18	720
DOMESTICO RESIDENTE	3	618	67.558	1,05	1,90	40	24	960
DOMESTICO RESIDENTE	4	423	47.426	1,14	2,20	40	30	1200
DOMESTICO RESIDENTE	5	110	12.518	1,23	2,90	40	33	1320
DOMESTICO RESIDENTE	6	53	5.518	1,30	3,40	40	36	1440
DOMESTICO NON RESIDENTE	1	95	5.117	0,80	1,10	40	12	480
DOMESTICO NON RESIDENTE	2	162	14.521	0,94	1,65	40	18	720
DOMESTICO NON RESIDENTE	3	14	1.155	1,05	1,90	40	24	960

DOMESTICO NON RESIDENTE	4	12	1.322	1,14	2,20	40	30	1200
DOMESTICO NON RESIDENTE	5	4	312	1,23	2,90	40	33	1320
DOMESTICO NON RESIDENTE	6	1	132	1,30	3,40	40	36	1440
GARAGE	1	383	6.885	0,80				
GARAGE	2	509	11.245	0,94				
GARAGE	3	330	7.069	1,05				
GARAGE	4	241	5.167	1,14				
GARAGE	5	58	1.399	1,23				
GARAGE	6	23	384	1,30				

4-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2021 per le utenze non domestiche

Per la tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche sono proposti invece dei coefficienti Kc e Kd che tengono conto del tipo di utenza, della presunta produzione dei rifiuti adattata per quanto possibile a dei coefficienti ricavati dai conferimenti recenti. Per la parte variabile legata ai conferimenti minimi e litri minimi invece si è tenuto conto del coefficiente di produzione specifica di litri al mq che contribuisce alla formazione del totale litri minimi a disposizione dell'utenza. Quindi il piano tariffario conseguente risentirà a livello generale della modifica di tali indici con una miglior ripartizione del carico impositivo, dalla variazione dei costi e dalla imposizione legata variabilità della banca dati.

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Kc	Kd	Klt
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	35	9.508	0,40	3,28	3,41
2	Cinematografi e teatri	1	3.894	0,30	1,50	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	101	90.422	0,60	4,90	8,83
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	739	0,76	6,25	8,71
5	Stabilimenti balneari	0	0	0,64	5,22	0
6	Esposizioni, autosaloni	1	542	0,51	4,22	6,83
7	Alberghi con ristorante	0	0	1,42	11,65	0
8	Alberghi senza ristorante	8	543	1,08	8,88	10,76
9	Case di cura e riposo	5	2.910	1,00	8,20	8,94
10	Ospedale	7	627	1,07	8,81	12,52
11	Uffici ed agenzie	32	2.796	1,40	11,00	10,30
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	9	918	1,40	11,00	9,26
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	22	2.439	1,30	10,50	9,56
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	619	1,46	11,93	9,26
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	1.276	0,83	6,81	8,76
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,09	8,90	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	15	741	1,29	10,54	10,23
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	14	1.175	0,93	7,62	11,37

19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11	4.435	1,10	9,00	15,30
20	Attività industriali con capannoni di produzione	42	103.173	0,73	5,92	8,62
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	50	22.790	0,74	6,00	8,68
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	9	2.309	3,80	31,00	60,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	1.364	3,80	31,00	60,00
24	Bar, caffè, pasticceria	13	1.858	2,80	18,00	60,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5	2.699	2,03	16,60	19,03
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	1,54	12,60	19,03
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	10	534	4,66	38,00	60,00
28	Ipermercati di generi misti	0	0	2,15	17,64	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0	3,50	28,70	0
30	Discoteche, night club	3	1.524	1,04	8,56	18,82

5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2021 IVA inclusa

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale:

Tipo Utenza	Cat	N° Ut.	Sup.tot.	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile Servizi (€)	Quota Litro (€/lt)	Quota Variabile Prod (€)
DOMESTICO RESIDENTE	1	833	75.101	€ 0,5987	€ 14,9560	€ 0,0429	20,592 €
DOMESTICO RESIDENTE	2	911	95.596	€ 0,7035	€ 22,4340	€ 0,0429	30,888 €
DOMESTICO RESIDENTE	3	618	67.558	€ 0,7858	€ 25,8331	€ 0,0429	41,183 €
DOMESTICO RESIDENTE	4	423	47.426	€ 0,8532	€ 29,9120	€ 0,0429	51,479 €
DOMESTICO RESIDENTE	5	110	12.518	€ 0,9205	€ 39,4294	€ 0,0429	56,627 €
DOMESTICO RESIDENTE	6	53	5.518	€ 0,9729	€ 46,2276	€ 0,0429	61,775 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	1	95	5.117	€ 0,5987	€ 14,9560	€ 0,0429	20,592 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	2	162	14.521	€ 0,7035	€ 22,4340	€ 0,0429	30,888 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	3	14	1.155	€ 0,7858	€ 25,8331	€ 0,0429	41,183 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	4	12	1.322	€ 0,8532	€ 29,9120	€ 0,0429	51,479 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	5	4	312	€ 0,9205	€ 39,4294	€ 0,0429	56,627 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	6	1	132	€ 0,9729	€ 46,2276	€ 0,0429	61,775 €
GARAGE-1C	1	383	6.885	€ 0,5987			
GARAGE-2C	2	509	11.245	€ 0,7035			
GARAGE-3C	3	330	7.069	€ 0,7858			
GARAGE-4C	4	241	5.167	€ 0,8532			

GARAGE-5C	5	58	1.399	€ 0,9205		
GARAGE-6C	6	23	384	€ 0,9729		

6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2021 IVA inclusa

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale:

Cat	Descrizione categoria	N° Ut	Superficie tot.	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile Normalizzata (€/mq)	Quota Variabile Base (€/lt)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	35	9.508	€ 0,8359	€ 0,3941	€ 0,0429
2	Cinematografi e teatri	1	3.894	€ 0,6269	€ 0,1802	€ 0,0429
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	101	90.422	€ 1,2539	€ 0,5887	€ 0,0429
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	739	€ 1,5882	€ 0,7509	€ 0,0429
5	Stabilimenti balneari	0	0	€ 1,3375	€ 0,6271	€ 0,0429
6	Esposizioni, autosaloni	1	542	€ 1,0658	€ 0,5070	€ 0,0429
7	Alberghi con ristorante	0	0	€ 2,9675	€ 1,3996	€ 0,0429
8	Alberghi senza ristorante	8	543	€ 2,2570	€ 1,0668	€ 0,0429
9	Case di cura e riposo	5	2.910	€ 2,0898	€ 0,9851	€ 0,0429
10	Ospedale	7	627	€ 2,2361	€ 1,0584	€ 0,0429
11	Uffici ed agenzie	32	2.796	€ 2,9257	€ 1,3215	€ 0,0429
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	9	918	€ 2,9257	€ 1,3215	€ 0,0429
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	22	2.439	€ 2,7167	€ 1,2615	€ 0,0429
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	619	€ 3,0511	€ 1,4333	€ 0,0429
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	1.276	€ 1,7345	€ 0,8181	€ 0,0429
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	€ 2,2779	€ 1,0692	€ 0,0429
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	15	741	€ 2,6958	€ 1,2663	€ 0,0429
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	14	1.175	€ 1,9435	€ 0,9155	€ 0,0429
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11	4.435	€ 2,2988	€ 1,0813	€ 0,0429
20	Attività industriali con capannoni di produzione	42	103.173	€ 1,5255	€ 0,7112	€ 0,0429
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	50	22.790	€ 1,5464	€ 0,7208	€ 0,0429
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	9	2.309	€ 7,9412	€ 3,7243	€ 0,0429
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	1.364	€ 7,9412	€ 3,7243	€ 0,0429
24	Bar, caffè, pasticceria	13	1.858	€ 5,8514	€ 2,1625	€ 0,0429

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5	2.699	€ 4,2423	€ 1,9943	€ 0,0429
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	€ 3,2183	€ 1,5138	€ 0,0429
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	10	534	€ 9,7384	€ 4,5653	€ 0,0429
28	Ipermercati di generi misti	0	0	€ 4,4931	€ 2,1193	€ 0,0429
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0	€ 7,3143	€ 3,4480	€ 0,0429
30	Discoteche, night club	3	1.524	€ 2,1734	€ 1,0284	€ 0,0429



Allegato 2 – Regolamenti

San Giovanni in Persiceto

Sant'Agata Bolognese

Regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 27/06/2019
Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 19/12/2019
Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30/09/2020
Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29/06/2021

Indice

TITOLO I - NORME GENERALI.....	4
Articolo 1 - Oggetto.....	4
Articolo 2 - Definizioni.....	4
Articolo 3 - Il servizio di gestione integrata dei rifiuti.....	7
Articolo 4 - Rifiuti urbani.....	7
Articolo 5 - Soggetto che applica e riscuote la Tariffa corrispettiva.....	7
Articolo 6 - Presupposto e ambito di applicazione.....	8
Articolo 7 - Locali ed aree scoperte non soggetti alla tariffa.....	8
Articolo 8 - Esclusione per attività produttive.....	9
Articolo 9 - Classificazione dei locali e delle aree delle utenze non domestiche.....	11
Articolo 10 - Classificazione dei locali delle utenze domestiche.....	11
Articolo 11 - Utente obbligato al pagamento.....	12
Articolo 12 - Obbligazione pecuniaria.....	13
Articolo 13 - Criteri per la determinazione della Tariffa corrispettiva e del Piano Finanziario.....	14
Articolo 14 - Tariffa giornaliera.....	15
Articolo 15 - Tariffa per manifestazioni o spettacoli.....	16
Articolo 16 - Imposte di legge e tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA).....	16
Articolo 17 - Obblighi di trasmissione delle banche dati.....	16
Articolo 18 - Obblighi di informazione all'utenza.....	17
TITOLO II - RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI.....	18
Articolo 19 - Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni.....	18
Articolo 20 - Riduzioni per avvio autonomo a riciclo.....	18
Articolo 20 bis – Agevolazioni per avvio al recupero di rifiuti urbani.....	19
Articolo 21 - Riduzioni in caso di mancato o inadeguato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.....	20
Articolo 22 - Riduzioni nelle zone in cui il conferimento al servizio è effettuato con disagio.....	20
Articolo 23 - Riduzioni per il compostaggio individuale.....	21
Articolo 24 - Riduzioni per abitazioni, locali o aree scoperte tenuti a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo.....	21
Articolo 25 - Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta.....	22
Articolo 25 bis – Riduzione per il contenimento del rifiuto plastico presso utenze non domestiche.....	23
Articolo 26 - Riduzioni per la donazione delle eccedenze alimentari.....	23
Articolo 27 - Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag/family bag nella ristorazione commerciale.....	24
Articolo 28 - Riduzioni per nuclei familiari con bambini (pannolini lavabili).....	24
Articolo 29 - Agevolazione per utenza domestica in particolari situazioni di disagio sanitario.....	24
Articolo 29-bis – Agevolazioni alle utenze non domestiche a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19.....	25
TITOLO III - COMUNICAZIONE, CONTROLLO, RISCOSSIONE, SANZIONI	27
Articolo 30 - Comunicazione.....	27
Articolo 31 - Controllo.....	28
Articolo 32 - Modalità di versamento e sollecito di pagamento.....	29
Articolo 33 - Riscossione.....	29
Articolo 34 - Rimborsi.....	30
Articolo 35 - Sanzioni.....	30
Articolo 36 - Contenzioso ed autotutela.....	31
TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI.....	33
Articolo 37 - Norme di rinvio e clausola di salvaguardia.....	33
Articolo 38 - Entrata in vigore.....	33

ALLEGATI.....33

TITOLO I - NORME GENERALI

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, approvato dal Comune nell'ambito della potestà prevista all'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2014*) e all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali*) sulla base dello schema tipo di regolamento approvato dal Consiglio d'Ambito dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti di cui all'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente*) di seguito ATERSIR con Deliberazione n. 1762/18, disciplina la Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva e la sua applicazione, sulla base di un servizio di gestione integrata dei rifiuti reso con modalità conformi al decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*)
2. La Tariffa rifiuti corrispettiva assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*), ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*), ad esclusione dei costi relativi alla gestione dei rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Le componenti di costo relative al servizio ed il riconoscimento delle stesse nella pianificazione finanziaria sono specificate da ATERSIR con propri atti.
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
 - a) «rifiuto», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - b) «rifiuti urbani», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sono:
 1. i rifiuti domestici, indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. 152/2006;
 3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
 6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5;
 7. i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanchi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.
- c) «rifiuti speciali», ai sensi dell'art. 184, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sono:
1. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole e agro-industriali, e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del codice civile;
 2. i rifiuti prodotti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 3. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi dai rifiuti urbani;
 4. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi dai rifiuti urbani;
 5. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi dai rifiuti urbani;
 6. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi dai rifiuti urbani;
 7. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
 8. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi dai rifiuti urbani;
 9. i veicoli fuori uso.
- d) «produttore di rifiuti»: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- e) «detentore», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- f) «conferimento»: l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o del detentore alle successive fasi di gestione;
- g) «gestione», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. n), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni, e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario; non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;
- h) «Gestore»: il soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti, il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, applica e riscuote la Tariffa rifiuti corrispettiva;
- i) «raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. o), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- j) «raccolta differenziata», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. p), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- k) «spazzamento delle strade», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. oo), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di

- pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
- l) «rifiuto organico», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti equiparabili prodotti dagli impianti dall'industria alimentare;
 - m) «rifiuto urbano residuo», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, il rifiuto residuale dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 (CER 200301);
 - n) «utente», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, la persona fisica o giuridica che possiede o detiene, a qualsiasi titolo, una o più utenze;
 - o) «utenza», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, le unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 e riferibili, a qualsiasi titolo, ad una persona fisica o giuridica ovvero ad un «utente»;
 - p) «utenza domestica»: l'utenza adibita o destinata ad uso di civile abitazione;
 - q) «utenza non domestica»: l'utenza adibita o destinata ad usi diversi dall'utenza domestica;
 - r) «utenza singola»: utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di una propria dotazione per la raccolta;
 - s) «utenza domestica condominiale»: utenza domestica che dispone per la frazione di rifiuto raccolto nelle aree comuni, di una dotazione attribuita al condominio;
 - t) «locali»: tutte le strutture stabilmente infisse al suolo chiuse o chiudibili da ogni lato verso l'esterno, anche se non conformi alle disposizioni urbanistico – edilizie e le altre strutture edilizie circoscritte su più lati, anche se non chiudibili, ancorché coperte quali, ad esempio, tettoie, portici, logge, terrazze;
 - u) «aree scoperte»: tutte le superfici prive di edifici o di strutture edilizie, ovvero gli spazi circoscritti da elementi fisici, non completamente chiudibili e comunque scoperti;
 - v) «possesso»: la titolarità dell'immobile in base a diritto di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie;
 - w) «detenzione»: la disponibilità dell'immobile in forza di diritto non costituente possesso, in particolare a titolo di locazione, affitto o comodato oppure anche di fatto;
 - x) «parte fissa della Tariffa»: è la quota parte della Tariffa relativa alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché ad altri costi di esercizio non ricompresi nella parte variabile della tariffa oltre ai costi destinati al godimento collettivo di un ambiente pulito e alla tutela dell'ambiente;
 - y) «parte variabile servizi della Tariffa»: è la quota parte della Tariffa che comprende i costi rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, ai servizi forniti e all'entità dei costi di gestione;
 - z) «parte variabile produzioni della Tariffa»: è la quota parte della Tariffa che è applicata ai conferimenti di ogni singola utenza con un minimo fatturabile calcolato utilizzando i kb e kd del metodo normalizzato o i coefficienti previsti dal decreto sull'assimilazione;
 - aa) «Centro di Raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. mm), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del Decreto 8 aprile 2008 “Disciplina dei Centri di Raccolta”, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
 - bb) «Centro del Riuso»: locale o area presidiata allestita per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione, senza fini di lucro, di beni usati e funzionanti suscettibili di riutilizzo;
 - cc) «riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. r) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;

- dd) «dotazione per la raccolta»: contenitori ed altri dispositivi (es. badge, sacchi, ecc.) per la raccolta dei rifiuti urbani, consegnati all'utente, attraverso i quali il Gestore è in grado di identificare l'utenza che conferisce, registrare il numero dei conferimenti e misurare la quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico con riferimento, quanto meno, al rifiuto urbano residuo;
- ee) «preparazione per il riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, c. 1, lett. q) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
- ff) «Carta del servizio»: documento attraverso il quale il Gestore in qualità di erogatore del servizio pubblico indica i principi fondamentali e gli standard di qualità del servizio, e dichiara all'utente gli impegni che assume per garantire il miglioramento della qualità del servizio;
- gg) «unità locale»: luogo operativo od amministrativo (es. laboratorio, officina, stabilimento, filiale, agenzia ecc.) ubicato fisicamente in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività;
- hh) «tariffa giornaliera»: tariffa dovuta da coloro che occupano o detengono temporaneamente (periodi inferiori a 183 giorni/anno), con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico senza richiedere un servizio aggiuntivo (es. contenitori dedicati, spazzamento delle aree utilizzate, ecc.) rispetto all'ordinario servizio di igiene urbana;
- ii) «abitazione a disposizione»: abitazioni potenzialmente utilizzabili (con arredi o utenze attive) diverse dall'immobile principale di residenza.

Articolo 3 - Il servizio di gestione integrata dei rifiuti

1. Ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 (*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, il servizio di gestione integrata dei rifiuti comprende le attività di raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e avvio a smaltimento e recupero.
2. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti si ispira a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed alla gerarchia di cui all'art. 179 comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, es. recupero di energia, smaltimento).
3. Il servizio è reso secondo modalità che consentano di misurare, in peso o in volume, per ciascuna utenza, almeno la quantità di rifiuto urbano residuo conferito ai fini dell'applicazione del corrispettivo.
4. Il servizio è svolto dal Gestore individuato da ATERSIR secondo le modalità indicate nel Contratto di servizio stipulato fra gli stessi e i suoi allegati.
5. Il Gestore, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, applica e riscuote la Tariffa rifiuti corrispettiva.
6. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti è disciplinato dalla normativa statale, regionale, dal Contratto di servizio stipulato fra ATERSIR e il Gestore e dalla Carta dei Servizi, oltre alle disposizioni previste dal presente Regolamento.

Articolo 4 - Rifiuti urbani

1. ABROGATO
2. I rifiuti speciali non possono essere conferiti al pubblico servizio; la responsabilità della raccolta, dell'avvio a recupero, riciclo o smaltimento rimane in capo al produttore.

Articolo 5 - Soggetto che applica e riscuote la Tariffa corrispettiva

1. La Tariffa corrispettiva per i rifiuti è applicata e riscossa dal Gestore su tutto il territorio comunale su cui insiste, interamente o prevalentemente, l'utenza.
2. Per l'utenza che ricade nel territorio di più Comuni, fatti salvi accordi specifici tra i Comuni interessati, si applica il principio della prevalenza rispetto alla superficie totale dell'immobile stesso, fermo restando il divieto di doppia applicazione della Tariffa.
3. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti per le situazioni di cui al comma 2 del presente articolo è posto in carico al Comune nel quale è applicato e riscosso il corrispettivo.

Articolo 6 - Presupposto e ambito di applicazione

1. La Tariffa corrispettiva è applicata nei confronti di chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006.
2. Si considerano suscettibili di produrre rifiuti tutti i locali, comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa al suolo o nel suolo, chiusi su almeno tre lati verso l'esterno, comunque sia la loro destinazione o il loro uso, a prescindere dalla loro regolarità in relazione alle disposizioni di carattere urbanistico edilizio e catastale.
3. La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica costituiscono presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Anche in assenza delle condizioni suddette, l'occupazione si presume avvenuta dalla data di acquisizione della residenza anagrafica. Per le utenze non domestiche la medesima presunzione è integrata altresì dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.
4. Sono altresì soggette alla Tariffa tutte le aree scoperte operative possedute o detenute la cui superficie insiste interamente o prevalentemente nel territorio comunale e le aree condominiali detenute o occupate in via esclusiva.
5. La superficie tariffabile è quella calpestabile. La superficie calpestabile dei fabbricati, viene misurata sul filo interno dei muri e, per le aree scoperte, sul perimetro interno delle medesime, al netto delle eventuali costruzioni insistenti. La superficie complessiva è arrotondata per eccesso se la frazione è superiore o uguale al mezzo metro quadrato, e per difetto, se la frazione è inferiore al mezzo metro quadrato. L'utente è obbligato a fornire, nella comunicazione di cui all'art. 30, l'indicazione della superficie calpestabile allegando eventualmente la planimetria dell'immobile. In difetto, si considera l'80 per cento della superficie catastale determinata con i criteri di cui all'allegato C del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Per gli immobili già dichiarati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, si considerano, in sede di prima applicazione, le superfici già dichiarate o accertate. I vani scala sono considerati una sola volta rispetto alla loro proiezione in pianta.
6. La mancata utilizzazione anche temporanea del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 nonché il mancato ritiro della dotazione non comporta esonero o riduzione della Tariffa.

Articolo 7 - Locali ed aree scoperte non soggetti alla tariffa

1. Non sono soggetti all'applicazione della tariffa i seguenti locali ed aree scoperte non suscettibili di produrre rifiuti, o che non comportano, secondo la comune esperienza, la produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, quali ad esempio:
 - a. per le utenze domestiche i locali stabilmente riservati ad impianti tecnologici, quali vani ascensori, centrali termiche, cabine elettriche;
 - b. per le utenze non domestiche i locali stabilmente riservati ad impianti tecnologici, quali vani ascensori, centrali termiche, cabine elettriche, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili e quei locali dove non è compatibile la presenza di persone;

- c. unità immobiliari chiuse e prive di qualsiasi arredo e prive di qualsiasi utenza attiva;
 - d. unità immobiliari oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo in seguito al rilascio di licenze, permessi, concessioni od autorizzazioni, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e alla superficie oggetto dell'intervento, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori purché di fatto non utilizzato;
 - e. le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni (a esempio parcheggi, area verde, giardini, corti, lastrici solari, balconi, ecc.) e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice Civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva, purché non sia fornito specifico servizio;
 - f. superfici di locali coperti limitatamente alla parte dei locali con altezza inferiore a 150 centimetri;
 - g. fabbricati danneggiati, non agibili e non abitabili, purché tale condizione sia confermata da idonea documentazione;
 - h. i locali e le aree scoperte di pertinenza dei fondi agricoli e utilizzati nell'esercizio dell'attività agricola, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile; sono comunque soggette a Tariffa tutte le unità abitative incluse quelle utilizzate nell'esercizio dell'attività agricola (ad. es. B&B, agriturismi, ecc.);
 - i. non sono in particolare soggette a Tariffa le superfici adibite a stalle per bestiame, le superfici adibite a ricoveri attrezzi, fienili;
 - j. aree adibite in via esclusiva all'accesso dei veicoli alle stazioni di servizio dei carburanti, le superfici su cui insiste l'eventuale impianto tecnologico di lavaggio autoveicoli e le aree visibilmente adibite esclusivamente all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio; restano assoggettati i locali e l'area della proiezione della pensilina ovvero, in mancanza, la superficie convenzionale calcolata in 20 metri quadrati per colonnina di erogazione;
 - k. locali ed aree adibiti a luoghi di culto delle religioni limitatamente alla parte di essi dove si svolgono funzioni religiose;
 - l. locali ed aree destinate al solo esercizio di attività sportiva, fermo restando l'imponibilità delle superfici destinate ad usi diversi quali spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e comunque ogni area destinata al pubblico;
 - m. le superfici delle strutture sanitarie, anche veterinarie, pubbliche e private secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 (*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179*);
 - n. per le utenze non domestiche le aree destinate esclusivamente al passaggio dei mezzi per la movimentazione o di carico e scarico e le aree ove sono insediati impianti o linee produttive completamente automatizzati;
 - o. le aree e le superfici occupate da cantieri edili, ad esclusione dei locali adibiti ad ufficio di cantiere, mense, spogliatoi e servizi, ed altresì delle superfici ove sono prodotti rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006.
2. Le condizioni di esclusione devono essere riscontrabili sulla base di elementi oggettivi e direttamente rilevabili, descritte e idoneamente documentate nella dichiarazione iniziale o in sede di richiesta di modifica o variazione.
 3. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze escluse dalla tariffazione, ai sensi del presente articolo, si applica la tariffa a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità di prova contraria da parte dell'utente, oltre alla sanzione di cui all'art. 35.

Articolo 8 - Esclusione per attività produttive

1. Non si computano tra le superfici imponibili quelle parti caratterizzate da una produzione in via continuativa e prevalente di rifiuti speciali e/o pericolosi o di sostanze in genere non conferibili al pubblico servizio di gestione rifiuti, al cui smaltimento sono pertanto tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

2. S'intendono luogo di produzione di rifiuti speciali di cui al comma precedente le aree o parti di esse le cui superfici sono strutturate e destinate alla formazione dei rifiuti stessi (superfici di produzione industriale, laboratori, specifici reparti di strutture sanitarie, ecc.); sono escluse pertanto quelle aree nelle quali si ha un'occasionale e accidentale dispersione di parte di detti rifiuti (aree di movimentazione dei materiali, ecc.).
3. Per i produttori di rifiuti speciali non si tiene altresì conto della parte d'area dei magazzini, funzionalmente ed esclusivamente collegata all'esercizio dell'attività produttiva, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali, fermo restando l'assoggettamento delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati e comunque delle parti dell'area dove vi è presenza di persone fisiche.
4. Qualora non sia obiettivamente possibile individuare le superfici da escludersi, la superficie rilevante è calcolata applicando all'intera superficie sulla quale l'attività è svolta le percentuali di abbattimento di seguito indicate:

Descrizione attività	% di abbattimento della superficie
Lavanderie a secco, tintorie non industriali	20%
Laboratori fotografici, eliografie	15%
Autoriparatori, elettrauto, gommisti, carrozzerie	20%
Laboratori dentistici, radiologici, laboratori odontotecnici, estetiste, parrucchieri	10%
Tipografie, stamperie, serigrafie, incisioni, vetrerie	10%
Attività industriali o artigianali di produzione di beni	25%
Autolavaggi, distributori di carburanti	10%

5. L'esenzione di cui ai commi precedenti viene riconosciuta solo ai contribuenti che provvedano ad indicare le superfici produttive di rifiuti speciali nella dichiarazione di cui all'art. 30 e nella relativa planimetria ed a fornire entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento idonea documentazione comprovante l'ordinaria produzione dei predetti rifiuti ed il loro trattamento in conformità delle disposizioni vigenti (a titolo di esempio: copie formulari di trasporto dei rifiuti regolarmente firmati a destinazione, MUD, ecc.). Qualora non venga presentata tale documentazione si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata.
6. In caso di aziende che smaltiscono gli scarti di produzione attraverso generatori di calore posti all'interno dell'azienda stessa, potrà essere applicata l'esenzione di cui al comma 1, o nel caso di obiettive difficoltà nel delimitare le superfici ove si formano i rifiuti speciali, verrà ridotta la superficie tassabile del 25%. Per poter usufruire dell'esenzione/riduzione dovrà essere presentata apposita autodichiarazione entro il 28/02 di ogni anno. Con la presentazione di tale dichiarazione il soggetto passivo autorizza altresì il Gestore, i servizi comunali preposti o tecnici esterni incaricati, a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare lo smaltimento. Qualora non venga presentata tale documentazione si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata.
7. Il mancato utilizzo del servizio nonché il mancato ritiro delle dotazioni per la raccolta non comporta alcun esonero o riduzione della Tariffa corrispettiva, dovendo essere comunque applicata la parte fissa e la parte variabile relativa agli svuotamenti minimi in presenza del presupposto.
8. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze escluse dalla tariffazione o provenienti da aree escluse dalla tariffazione ai sensi del

presente articolo, si applica la tariffa a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità di prova contraria da parte dell'utente, oltre alla sanzione di cui all'art. 35.

Articolo 9 - Classificazione dei locali e delle aree delle utenze non domestiche

1. La classificazione dell'utenza non domestica è riportata nell'Allegato 2 al presente Regolamento. L'utenza non domestica non esattamente indicata nell'Allegato 2 al presente Regolamento è associata alla categoria che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della potenzialità di produzione rifiuti tenendo conto dei coefficienti di produzione dei rifiuti come definiti nell'atto di approvazione delle tariffe.
2. Ai fini della classificazione di cui al comma 1, si fa riferimento al codice ATECO dell'attività, a quanto risultante dall'iscrizione alla CC.II.AA o nell'atto di autorizzazione per l'esercizio dell'attività rilasciata dagli uffici competenti e comunque alle attività effettivamente svolte. La categoria associata all'attività verrà determinata attraverso la tabella di conversione di cui all'Allegato 3 e alla tabella di raccordo codici ATECO/ATECOFIN pubblicata dall'Agenzia delle Entrate. In mancanza, o in caso di divergenza, si considera l'attività effettivamente svolta.
3. Nel caso di più attività, distintamente specificate ma esercitate promiscuamente negli stessi locali o aree scoperte operative, per l'applicazione della Tariffa si fa riferimento all'attività principale, in base a quanto indicato al comma precedente.
4. La Tariffa è unica anche se, per l'esercizio dell'attività, sono utilizzate superfici con diverse destinazioni (es. superficie di vendita, esposizione, deposito, ufficio, ecc.). Per le unità locali presenti in luoghi diversi è possibile far riferimento all'effettiva attività svolta nell'unità locale stessa. Alle superfici scoperte operative con autonoma e distinta utilizzazione è possibile applicare la tariffa corrispondente alla specifica tipologia d'uso.
5. Nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione in cui sia svolta anche un'attività economica o professionale, alla superficie a tal fine utilizzata è applicata la tariffa prevista per la specifica attività esercitata. A tali utenze sono assegnate dotazioni distinte sia per l'utenza domestica sia per l'utenza non domestica.
6. I complessi, siti in ambito agricolo, a carattere turistico-sociale connessi ad attività agrituristiche vengono associati alla categoria tariffaria secondo le seguenti modalità:
 - a. Agriturismo con alloggi e ristorante ad uso esclusivo dei clienti: categoria "alberghi con ristorante";
 - b. Agriturismo con alloggi e ristorante ad uso non esclusivo dei clienti: superficie degli alloggi con categoria "alberghi senza ristorante", superficie ristorante categoria "ristorante";
 - c. Agriturismo solo con alloggi: categoria "alberghi senza ristorante".L'attività di agriturismo deve mantenere la sua complementarietà a quella agricola, come da dichiarazione resa nell'istanza presentata agli uffici competenti del Comune e dell'Amministrazione Provinciale e l'operatore deve essere iscritto negli appositi registri della CCIAA.
7. Nei casi di attività ricettive di tipo affittacamere, bed and breakfast e case e appartamenti per vacanze, gestite in forma non imprenditoriale ai fini della determinazione della tariffa, si considera un numero di occupanti pari alla somma del numero dei componenti del nucleo familiare come risultante dall'anagrafe del Comune e del nucleo massimo di posti letto autorizzato.
8. La categoria "alberghi con ristorante" è applicata soltanto se il ristorante è riservato ai soli fruitori dell'albergo, in caso contrario, le due attività saranno considerate separatamente.

Articolo 10 - Classificazione dei locali delle utenze domestiche

1. Le utenze domestiche sono classificate come da Allegato 2, in relazione alla composizione del nucleo familiare, in conformità a quanto stabilito dal DPR 158/99.
2. Per le utenze domestiche occupate da nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza, ai fini dell'applicazione della tariffa, si fa riferimento alla composizione del nucleo

familiare risultante dai registri anagrafici comunali. Nel numero dei componenti devono essere altresì considerati i soggetti che, pur non avendo la residenza nell'unità abitativa, risultano ivi dimoranti (colf, badanti, ecc.), fatta eccezione per quelli la cui permanenza nell'abitazione stessa non supera i 6 mesi l'anno. Le variazioni del numero dei componenti devono essere denunciate con le modalità e nei termini previsti dal successivo art. 30, fatta eccezione per le variazioni del numero dei componenti residenti le quali sono comunicate dall'Ufficio anagrafico comunale ai fini della corretta determinazione della tariffa.

3. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la Tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio. E' necessaria la presentazione di un'unica dichiarazione secondo quanto stabilito dall'art. 30 specificando i nominativi dei componenti di ogni nucleo familiare.
4. I soggetti che risultano iscritti negli elenchi anagrafici del Comune risultanti residenti in una determinata unità abitativa non sono considerati ai fini della determinazione del numero dei componenti nel caso in cui si tratti di:
 - a. anziano collocato in casa di riposo;
 - b. soggetto che svolge attività di studio o di lavoro all'estero per un periodo superiore a 6 mesi in un anno;
 - c. soggetti che sono ricoverati in strutture sanitarie di cura o assistenziali o comunità per un periodo superiore a 6 mesi all'anno;
a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.
5. Per le utenze domestiche occupate da non residenti il numero dei componenti occupanti l'abitazione viene stabilito in base a quanto indicato nella dichiarazione presentata ai sensi dell'art. 30. In caso di mancata indicazione nella comunicazione o nel caso di unità immobiliari tenute a disposizione del soggetto passivo (c.d. seconde case), il numero degli occupanti viene stabilito in due unità, fatto salvo per quanto stabilito al comma precedente.
6. Le cantine, le autorimesse o gli altri simili luoghi di deposito non riconducibili ad abitazioni principali si considerano utenze non domestiche (categoria "magazzini senza vendita diretta").

Articolo 11 - Utente obbligato al pagamento

1. La Tariffa è dovuta in via principale da coloro che posseggono o detengono locali e/o aree scoperte operative costituenti presupposto per l'applicazione della Tariffa medesima, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare e tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse. Tali soggetti sono obbligati ad utilizzare il servizio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani provvedendo al conferimento secondo le modalità indicate nel regolamento di gestione del servizio e di eventuali ordinanze sindacali.
2. Il titolo del possesso o della detenzione è dato, a seconda dei casi, dalla proprietà, dall'usufrutto, dal diritto di abitazione, dal comodato, dalla locazione o affitto e, comunque, dall'occupazione o dalla detenzione di fatto, a qualsiasi titolo, nonché dalla residenza o domicilio.
3. Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile individuare il soggetto obbligato principale, si considera tale:
 - a. per l'utenza domestica colui che ha sottoscritto la scheda di attivazione dell'utenza ovvero l'intestatario della scheda di famiglia risultante all'anagrafe della popolazione;
 - b. per l'utenza non domestica colui che ha sottoscritto la scheda di attivazione dell'utenza ovvero il titolare o legale rappresentante dell'impresa, associazione, studio, Società, mentre per i comitati o associazioni non riconosciute, i soggetti che li rappresentano o li dirigono.
4. Sono solidamente tenuti al pagamento della Tariffa corrispettiva i componenti del nucleo familiare, conviventi con il soggetto di cui al comma 3 lettera a), e coloro che con tale soggetto usano in comune i locali e le aree. Nel caso di abitazione secondaria, i soggetti coobbligati sono i componenti del nucleo familiare dell'abitazione di residenza o principale anche se posta in altro Comune. Tale vincolo di solidarietà opera in ogni fase del procedimento di applicazione tariffaria, della riscossione, dell'accertamento, del recupero del

- credito, del contenzioso, in funzione di garanzia fungibile nell'adempimento della prestazione patrimoniale.
5. Per i locali ceduti ad utilizzatori occasionali per periodi non superiori a 183 giorni/anno, il soggetto obbligato al pagamento della tariffa rimane il proprietario o il titolare di altro diritto reale.
 6. Per gli alloggi ceduti con regolare contratto di locazione presso i quali i conduttori non hanno stabilito la residenza (locazione di natura transitoria o studentesca), il soggetto obbligato al pagamento della Tariffa rimane il proprietario o il titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione e superficie) su detti locali, qualora l'utilizzatore dell'immobile non si intesti l'utenza.
 7. Nel caso di sub-locazione, il soggetto obbligato al pagamento della Tariffa rimane il conduttore principale titolare di un contratto di locazione pluriennale, fatto salvo il caso in cui l'utilizzatore si intesti l'utenza.
 8. Sono inefficaci eventuali patti di trasferimento della Tariffa a soggetti diversi da quelli sopraindicati.
 9. Per i locali multiproprietà il soggetto che li gestisce è responsabile del versamento della tariffa dovuta per i locali e le aree scoperte operative non in uso esclusivo ai singoli occupanti proprietari dei medesimi.
 10. Per i centri commerciali, artigianali e di servizi integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni ovvero l'amministratore è responsabile del versamento della Tariffa dovuta per tutti i locali e le aree scoperte operative comuni.
 11. Fermo restando l'obbligatorietà del versamento della Tariffa per le aree e gli spazi comuni, il soggetto che gestisce i servizi comuni può, in deroga al comma 10, richiedere al Gestore di concordare una diversa gestione con riferimento ai locali e alle aree ad uso esclusivo a condizione che venga presentata esplicita richiesta da parte di tutti i singoli occupanti o detentori. E' comunque tenuto a presentare, nei termini dell'art. 30 del presente Regolamento, l'elenco degli occupanti o detentori del centro commerciale, artigianale e di servizi integrati.
 12. Per i locali e le aree destinate ad attività ricettiva alberghiera o forme analoghe, quali affittacamere e simili, la tariffa è dovuta da chi gestisce l'attività; i locali di affittacamere sono quelli per i quali l'attività è conseguente ad una autorizzazione amministrativa rilasciata dal competente ufficio.
 13. Al fine di consentire la copertura dei costi legati alle operazioni di raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali di cui all'art. 7, comma 1, lettera e), su richiesta può essere intestata apposita utenza domestica condominiale e in tal caso sono consegnate le relative dotazioni.
 14. Alle istituzioni scolastiche statali si applica quanto previsto dall'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria*), fermo restando che la somma attribuita al Comune deve essere riversata al Gestore e deve essere sottratta ai costi che devono trovare copertura integrale mediante l'entrata da Tariffa rifiuti corrispettiva.

Articolo 12 - Obbligazione pecuniaria

1. L'obbligazione decorre dal giorno in cui si verificano i presupposti per l'applicazione della Tariffa, di cui all'art. 6 o, se antecedente, dal giorno in cui viene effettuata la fornitura della dotazione per la raccolta e si estingue con la cessazione dei presupposti per l'attivazione dell'utenza o, se successiva, con la restituzione dei contenitori utilizzati.
2. Nel caso di fornitura della dotazione per la raccolta, può essere istituito il deposito cauzionale in carico all'utente a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dal servizio garantito all'utenza, quale la restituzione integra dei contenitori stessi.
3. L'utente è tenuto al ritiro e alla riconsegna dei contenitori o delle dotazioni entro 30 giorni dal verificarsi del presupposto tariffario, al fine di consentire l'erogazione del servizio, previa presentazione di adeguata dichiarazione secondo quanto stabilito dall'art. 30. Per l'utenza in cui le particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate e certificate

- dall'organo sanitario competente, comportino la mancata possibilità di ritiro dei contenitori entro i termini stabiliti al presente comma, il Gestore è tenuto alla consegna domiciliare.
4. E' possibile delegare al ritiro della dotazione nei termini di cui al comma precedente, persona terza dietro presentazione di apposito modulo di delega unitamente a documento d'identità di entrambe le parti interessate.
 5. In assenza delle condizioni di cui al secondo periodo del comma 4, l'utente che non abbia ritirato la propria dotazione entro i termini indicati, è tenuto al pagamento della tariffa associata alla categoria di utenza e della sanzione di cui all'art. 35, nonché nel caso di assenza di svuotamenti del rifiuto urbano residuo, della maggiorazione di cui allo stesso art. 35 comma 5 e 6.
 6. L'utente è responsabile della dotazione ricevuta e, in caso di furto o perdita della dotazione, deve darne immediata comunicazione al Gestore, il quale provvederà alla sua sostituzione. L'utente risponde degli eventuali conferimenti effettuati con la propria dotazione nel tempo decorrente dall'effettivo furto o smarrimento fino al giorno della relativa comunicazione al Gestore. È vietato il trasferimento della dotazione per la raccolta, salva espressa richiesta al Gestore. L'utente è tenuto a riconsegnare la dotazione al Gestore entro 15 giorni dalla comunicazione di cessazione dell'utenza con le modalità indicate dal Gestore.
 7. Gli effetti generati dalle variazioni che dovessero intervenire nell'arco dell'anno in merito agli elementi che determinano la Tariffa, quali le modifiche della composizione del nucleo familiare, le modifiche delle superfici dei locali e aree scoperte, le modificazioni delle destinazioni d'uso dei locali ed aree scoperte, le modificazioni del servizio reso, vengono contabilizzate nella prima fatturazione utile. Tali variazioni decorrono secondo quanto stabilito all'art. 30 del presente Regolamento.

Articolo 13 - Criteri per la determinazione della Tariffa corrispettiva e del Piano Finanziario

1. La Tariffa rifiuti corrispettiva è applicata secondo il criterio pro die per anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione pecuniaria, ed è determinata secondo i criteri e le modalità di calcolo riportate nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
2. Le tariffe sono composte da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere ed ai relativi ammortamenti determinati secondo quanto disciplinato dal DPR 158/99, e da due quote variabili, rapportate alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti e di esercizio, compresi i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti.
3. QUOTA FISSA: la tariffa per la quota fissa di ogni categoria è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base dei coefficienti ka per le utenze domestiche e kc per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. I coefficienti ka e kc possono essere graduati con riferimento alle caratteristiche delle diverse zone del territorio comunale. Viene applicata in base alla superficie dell'immobile.
4. QUOTA VARIABILE SERVIZI (o variabile CALCOLATA): I costi da coprire tramite la quota variabile calcolata sono riferiti alle voci per la raccolta delle frazioni differenziate al netto delle entrate dei consorzi (CONAI). La tariffa è determinata sulla base dei coefficienti kb per le utenze domestiche e kd per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. Viene applicata in base al numero degli occupanti per le utenze domestiche e alla superficie per le utenze non domestiche.
5. QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (o variabile MISURATA): Comprende i costi di smaltimento e i costi di trattamento e recupero. Questa quota variabile è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata:
 - a. per le utenze domestiche facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare;
 - b. per le utenze non domestiche facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto e alla volumetria del contenitore a disposizione.

- 5 bis. Per la misurazione della QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (o variabile MISURATA) per le utenze domestiche e non domestiche i criteri di riferimento sono contenuti nella tabella allegata 6) al presente regolamento.
6. Le Tariffe, per ogni singola categoria d'utenza, sono approvate con deliberazione del Consiglio locale di Atersir e del Comune entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni. In caso di mancata approvazione nei termini, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.
7. I conferimenti eccedenti la Quota Variabile Produzioni andranno a determinare un aggravio della Tariffa e verranno conteggiati secondo le Tariffe deliberate dal Comune con periodicità di cui al comma precedente.
8. Per le utenze condominiali domestiche di cui al precedente art. 11 comma 13, la Tariffa dovuta è composta dalla sola quota Misurata.
9. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Contratto di servizio stipulato fra ATERSIR e il Gestore, inseriti nel Piano Finanziario redatto dal Gestore e approvato da ATERSIR e illustrati in una relazione tecnica redatta sulla base dei criteri stabiliti all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (*Regolamento recante norme per la elaborazione del Metodo Normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*).
10. Il Piano Finanziario viene redatto sulla base del consuntivo dell'ultimo anno regolarmente chiuso e dell'andamento del servizio dell'anno in corso di svolgimento, con proiezione dei dati all'anno intero tenendo conto di eventuali modifiche, variazioni e miglioramenti del servizio che siano state definite tra Comune e Gestore per l'anno a cui il Piano fa riferimento. Il Piano tiene altresì conto dei costi per le scuole statali ai sensi dell'art. 33bis D.L. 248/2007 e di ogni altro introito per convenzioni e/o contributi legati alla Gestione dei rifiuti.
11. Eventuali scostamenti tra gettito a preventivo e quello a consuntivo della Tariffa corrispettiva, al netto del tributo provinciale, saranno riportati in diminuzione o in aumento del Piano Finanziario successivo o anche in Piani successivi non oltre il terzo.
12. I crediti divenuti inesigibili sono imputati quali elementi di costo nel primo piano finanziario utile rispetto alla data di intervenuta inesigibilità. Si considerano inesigibili i crediti così qualificati dalla normativa fiscale, in particolare dall'art. 101, comma 5, D.P.R. 917/1986, purché siano stati inviati i solleciti previsti dal quarto comma dell'articolo 32 e sia stata esperita una procedura di recupero, ove ne ricorrano i requisiti di economicità, e comunque sia infruttuosamente scaduto il termine di pagamento della procedura di recupero stabilita.
13. Eventuali realizzazioni di crediti già inseriti nel Piano Finanziario, saranno contabilizzati e considerati quali sopravvenienze attive, e imputate in riduzione dei costi del Piano Finanziario di competenza.
14. Nel Piano Finanziario è comunque istituito un fondo di accantonamento di importo pari alla media dei crediti non adempiti delle ultime tre annualità per i quali sia scaduto il termine di versamento indicato nell'atto di costituzione in mora, salvo verifica dell'impatto sulle tariffe.

Articolo 14 - Tariffa giornaliera

1. Per il servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 prodotti dai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, è dovuta la Tariffa giornaliera fatto salvo che non sia richiesto un servizio aggiuntivo (es. contenitori dedicati, spazzamento delle aree utilizzate, ecc.) rispetto all'ordinario servizio di igiene urbana.
2. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
3. La tariffa giornaliera è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata.
4. La tariffa giornaliera è fissata, per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale (ad esclusione della quota Variabile Misurata) maggiorata del 10% per ogni giorno o frazione di giorno di occupazione.

5. Nel caso di svolgimento dell'attività o di durata dell'occupazione superiore o pari a 183 giorni dell'anno solare è dovuta comunque la tariffa annuale.
6. L'obbligo della dichiarazione dell'uso temporaneo è assolto con il pagamento della tariffa.
7. Alla tariffa giornaliera si applicano, in quanto compatibili, tutte le disposizioni della tariffa annuale.
8. La tariffa giornaliera non è dovuta nei seguenti casi:
 - Occupazione di locali o aree scoperte per meno di due ore giornaliere;
 - Occupazione di area pubblica per il solo carico e scarico delle merci o per traslochi per il tempo strettamente necessario al loro svolgimento anche se di durata superiore a quella indicata al punto precedente;
 - Occupazioni occasionali di pronto intervento con ponti, scale, pali, ecc.;
 - Occupazioni effettuate da girovaghi ed artisti con soste non superiori a 4 ore;
 - Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, sindacali, religiose, assistenziali, culturali, sportive o del tempo libero di durata non superiore a 24 ore purché non comportino attività di vendita o di somministrazione a fini di lucro.
9. Alla Tariffa giornaliera non si applica la riduzione di cui all'art. 24 comma 2 del presente regolamento
10. L'ufficio addetto al rilascio delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico e quello addetto alla vigilanza sono tenuti a comunicare al Gestore tutte le concessioni rilasciate, nonché eventuali occupazioni abusive riscontrate.

Articolo 15 - Tariffa per manifestazioni o spettacoli

1. In occasione di manifestazioni e spettacoli in area pubblica o privata di particolare rilevanza, quali manifestazioni sportive, eventi socio culturali, altre manifestazioni o sagre locali con somministrazione di cibi e bevande, non compresi nell'elenco annuale e nei relativi aggiornamenti trasmessi dal Comune al Gestore, l'organizzatore della manifestazione è tenuto a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta e smaltimento dei rifiuti accollandosi i relativi oneri. La richiesta deve pervenire al Gestore almeno 15 giorni prima dell'evento stesso.
2. Il Comune trasmette in tempo reale al Gestore del servizio i dati relativi a licenze o autorizzazioni di occupazioni di suolo pubblico riguardanti eventi di cui al comma precedente. Il Gestore, in funzione del tipo di eventi, sentito l'organizzatore, predispone idoneo preventivo di spesa da inoltrare agli organizzatori. Il preventivo deve tener conto di tutti i costi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, da effettuarsi secondo le modalità di raccolta differenziata in uso, e degli eventuali servizi aggiuntivi di spazzamento del suolo pubblico per il ripristino del normale decoro, anche delle aree limitrofe e confinanti la zona dell'evento che eventualmente fossero interessate. Fatta salva la corretta gestione dei rifiuti da parte dell'organizzatore potranno essere conguagliati maggiori costi nel caso in cui da verifica il servizio risultasse maggiore da quanto preventivato.
3. Il pagamento degli oneri indicati nel preventivo viene effettuato direttamente nei confronti del Gestore, che può richiedere un anticipo sino al 100% dei costi preventivati.

Articolo 16 - Imposte di legge e tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA)

1. Alla Tariffa sono applicate le imposte previste dalla Legge.
2. Alla Tariffa corrispettiva, compresa la tariffa giornaliera, è applicato il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
3. Il tributo è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città metropolitana di Bologna sull'importo complessivo del corrispettivo.

Articolo 17 - Obblighi di trasmissione delle banche dati

1. Nelle more dell'operatività dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) di cui all'art. 62 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'amministrazione digitale), il Gestore acquisisce dal Comune, e contestualmente il Comune è tenuto a fornire al Gestore, le banche dati di cui è titolare necessarie alla gestione e controllo dell'applicazione della Tariffa corrispettiva puntuale per le singole utenze. Quanto sopra è valido anche per i relativi aggiornamenti secondo modalità e formati concordati e nel rispetto della normativa vigente in tema di trattamento dei dati.
2. Il Comune coopera con il Gestore trasmettendo in tempo i dati in proprio possesso rilevanti ai fini dell'aggiornamento della banca dati della Tariffa corrispettiva puntuale.
3. Il Gestore, su espressa richiesta, fornirà gratuitamente al Comune gli aggiornamenti annuali della banca dati della Tariffa corrispettiva puntuale, di cui è titolare, che potranno essere utilizzati dall'Amministrazione locale per finalità istituzionali secondo modalità e formati concordati e nel rispetto della normativa vigente in tema di trattamento dei dati.

Articolo 18 - Obblighi di informazione all'utenza

1. Il Gestore è tenuto a garantire alla singola utenza un facile accesso alle informazioni che lo riguardano con particolare riferimento a:
 - a. criteri applicati per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della Tariffa;
 - b. voci di costo che compongono la parte fissa e variabile della Tariffa;
 - c. numero e data dei conferimenti delle frazioni oggetto di misurazione;
 - d. riduzioni eventualmente applicate.
2. Le modalità di accesso alle informazioni di cui al comma 1 devono essere riportate nelle fatture e in ogni altra comunicazione rivolta all'utenza.

TITOLO II - RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

Articolo 19 - Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni

1. Le riduzioni di cui agli articoli successivi si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate e cessano di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione salvo specifiche fattispecie previste negli articoli successivi.
2. Salvo quanto diversamente disciplinato nei singoli articoli del presente Titolo, l'utente è tenuto a comunicare il venir meno delle condizioni che danno diritto alle riduzioni. Tale comunicazione deve essere presentata al Gestore entro e non oltre 15 giorni dalla data in cui sono venute meno le condizioni per l'attribuzione delle riduzioni; in difetto il Gestore provvede al recupero della Tariffa con applicazione della sanzione di cui all'art. 35 per omessa comunicazione di variazione.
3. Per le riduzioni ed esenzioni a favore di utenze domestiche e/o non domestiche per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico che non siano direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.
4. Le riduzioni di cui al presente titolo non possono, cumulativamente, essere superiori al 70% della Tariffa medesima.
5. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate.

Articolo 20 - Riduzioni per avvio autonomo a riciclo

1. Ai produttori di rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 che dimostrano di aver avviato a recupero, direttamente o tramite soggetti autorizzati, i propri rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 secondo quanto indicato nell'allegato 4, è applicata una riduzione.
2. La riduzione del comma precedente viene calcolata in base al rapporto tra il quantitativo di rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 elencati nell'allegato 4 avviati al recupero nel corso dell'anno solare, con esclusione degli imballaggi terziari, e la capacità produttiva di rifiuti assegnata all'utenza nel corso del medesimo anno, secondo la seguente formula:

$$\% \text{ di recupero} = \frac{\text{Kg rifiuti recuperati} * 100}{2 * Kd * \text{superfici assoggettata}}$$

3. La riduzione verrà determinata sulla Parte Variabile Servizi secondo la tabella seguente:

Da	A	Riduzione
0	30%	Nessuna riduzione
Oltre il 30%	50%	30%
Oltre il 50%		50%

4. Al fine dell'attribuzione della precedente riduzione, i titolari delle utenze non domestiche sono tenuti a presentare entro il 28 febbraio di ogni anno apposita dichiarazione attestante la quantità di rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 avviati al recupero nel corso dell'anno solare precedente. A tale dichiarazione dovranno altresì allegare copia di tutti i formulari di trasporto, di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/2006, relativi ai rifiuti recuperati, debitamente controfirmati dal destinatario, o adeguata documentazione

comprovante la quantità dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 avviati al recupero, in conformità alle normative vigenti. E' facoltà del soggetto gestore, comunque, richiedere ai predetti soggetti copia del modello unico di denuncia (MUD) per l'anno di riferimento o altra documentazione equivalente.

5. Qualora si dovessero rilevare delle difformità tra quanto dichiarato e quanto risultante nel MUD o altra documentazione, tali da comportare una minore riduzione spettante, si provvederà a recuperare la quota di riduzione indebitamente applicata.
6. Per "recupero" si intende quanto indicato nell'art. 183 c. 1 lett. t) e t-bis del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e smi.

Articolo 20 bis – Agevolazioni per avvio al recupero di rifiuti urbani

1. Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
2. Le utenze non domestiche che provvedono in autonomia, direttamente o tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, al recupero del totale dei rifiuti urbani prodotti, sono escluse dalla corresponsione della parte variabile della tariffa riferita alle specifiche superfici oggetto di tassazione e, per tali superfici, sono tenuti alla corresponsione della sola parte fissa.
3. Per le utenze non domestiche di cui al comma 2 la scelta di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.
4. Per consentire la corretta programmazione dei servizi pubblici, le utenze non domestiche che intendono avvalersi della facoltà di cui al presente articolo e conferire a recupero al di fuori del servizio pubblico la totalità dei propri rifiuti urbani devono darne comunicazione preventiva al Gestore via PEC utilizzando il modello predisposto dallo stesso, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Limitatamente all'anno 2021 la comunicazione dovrà essere presentata entro il 31 maggio, con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2022.
5. Per comunicare la scelta di cui al comma precedente, l'utente è tenuto alla presentazione di una comunicazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/attività, nella quale devono essere indicati: l'ubicazione degli immobili di riferimento e le loro superfici tassabili, il tipo di attività svolta in via prevalente con il relativo codice ATECO, i quantitativi stimati dei rifiuti che saranno conferiti al di fuori del servizio pubblico, da avviare a recupero, distinti per codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti), la durata del periodo, non inferiore a cinque anni, per la quale si intende esercitare tale opzione, l'impegno a restituire le attrezzature pubbliche in uso quali, cassoni e containers, il/i soggetto/i autorizzato/i con i quali è stato stipulato apposito contratto. Alla comunicazione deve essere allegata idonea documentazione, anche nella modalità dell'autocertificazione, comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero dei rifiuti (impianti di primo conferimento che effettuano il recupero rifiuti). Tale comunicazione è valida anche quale denuncia di variazione ai fini della Tariffa.
6. La mancata presentazione della comunicazione di recupero autonomo di cui al comma 2, entro il termine del 31 maggio per il solo anno 2021, o entro il termine del 30 giugno a decorrere dal 2022, è da intendersi quale scelta dell'utenza non domestica di avvalersi del servizio pubblico.
7. Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di soggetti privati, devono

- comunicarlo tramite PEC al Gestore, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dall'anno successivo.
8. L'esclusione della parte variabile della Tariffa è comunque subordinata alla presentazione di una comunicazione annuale, redatta su modello predisposto dal Gestore da presentare tramite PEC a pena di decadenza con le modalità ed entro i termini indicati al successivo comma 9.
 9. Entro il 20 febbraio di ciascun anno l'utenza non domestica che ha conferito a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve comunicare al Gestore – fatte salve ulteriori indicazioni del Comune medesimo – i quantitativi dei rifiuti urbani avviati autonomamente a recupero nell'anno precedente che dovrà essere uguale o superiore al totale dei rifiuti prodotti dell'anno precedente l'uscita e desumibili dal MUD o dagli appositi formulari di identificazione dei rifiuti allegando attestazione rilasciata dal soggetto (o dai soggetti) che ha effettuato l'attività di recupero dei rifiuti stessi, che dovrà contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero.
 10. Il Gestore ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni presentate rispetto all'attività svolta ed alle quantità prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, gli stessi saranno sanzionati, salvo più gravi violazioni, attraverso il recupero della Tariffa dovuta e l'applicazione della disciplina prevista per le dichiarazioni infedeli.
 11. La parte variabile viene esclusa in via previsionale ed è soggetta a conguaglio. Nel caso di omessa presentazione della rendicontazione dell'attività di recupero svolta nei termini previsti dal presente regolamento, ovvero quando non si dimostri il totale recupero dei rifiuti prodotti in caso di fuoriuscita dal servizio pubblico, il Gestore provvede al recupero della quota variabile della tariffa indebitamente esclusa dalla tassazione.

Articolo 21 - Riduzioni in caso di mancato o inadeguato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti

1. La Tariffa è dovuta nella misura del 20% dell'importo totale nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso, in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Articolo 22 - Riduzioni nelle zone in cui il conferimento al servizio è effettuato con disagio

1. Per le utenze di fatto non servite dalla raccolta, per tener conto del minor servizio offerto, la Tariffa da applicare è ridotta in misura del 60% della Quota Variabile Servizi.
Si intendono non servite tutte le zone del territorio comunale escluse dall'ambito dei limiti della zona servita, come definita dal vigente regolamento comunale per la gestione del servizio dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006. Si considerano comunque ubicati in zone servite tutti gli insediamenti la cui distanza tra essi ed il più vicino punto di raccolta non è superiore a 500 metri lineari, e le utenze interessate da forme di raccolta domiciliare o di prossimità.
2. Per la finalità di cui al precedente comma la distanza viene calcolata a partire dal ciglio della strada pubblica, escludendo, quindi, le eventuali vie di accesso private agli insediamenti.
3. Gli occupanti o conduttori degli insediamenti comunque situati fuori dalle zone servite sono tenuti ad utilizzare il servizio pubblico di nettezza urbana, provvedendo al conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta del proprio Comune.

4. Qualora il servizio venga esteso ad eventuali zone non servite la Tariffa si applica per intero a far data dalla comunicazione di attivazione del nuovo servizio effettuata dal Gestore o dal Comune.

Articolo 23 - Riduzioni per il compostaggio individuale

1. All'utenza domestica che effettua compostaggio aerobico individuale per i propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino sia attraverso l'uso di compostiere sia attraverso altre metodologie (buca/fossa, compostaggio in cumulo, etc) è applicata una riduzione del 15%.
2. Tenuto conto delle particolari limitazioni operative a cui sono sottoposti gli agriturismi, della localizzazione in area agricola e quindi della diretta possibilità di trattamento in loco, mediante compostaggio, di tutta la parte di rifiuti organici e vegetali, viene concessa una riduzione del 15% della Tariffa.
3. La riduzione di cui ai commi 1 e 2 non è applicata alla Parte Variabile Produzioni della Tariffa ed esclude l'attivazione dei ritiri domiciliari dell'organico e del verde leggero.
- 3 bis. La riduzione di cui al comma 1 non è applicata alle utenze domestiche tenute a disposizione (c.d. seconde case) che godono della riduzione di cui all'art. 24 c. 1.
4. Le riduzioni di cui ai commi 1 e 2 sono riconosciute su richiesta al Gestore da parte dell'utente che è tenuto a compilare una autodichiarazione secondo il modello preposto nella quale si impegna a compostare la frazione organica prodotta. La riduzione decorrerà dall'inizio del mese successivo alla data di ritiro della compostiera concessa in comodato d'uso gratuito o dalla data di presentazione dell'autodichiarazione di impegno a compostare la frazione organica qualora la compostiera sia di proprietà dell'utenza o il compostaggio sia effettuato attraverso cumulo o buca/fossa, a condizione che il compostaggio sia stato effettivamente attivato. Suddetta dichiarazione sarà valida anche per gli anni successivi, purché non siano mutate le condizioni, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare al soggetto Gestore la cessazione dello svolgimento dell'attività di compostaggio entro i termini fissati dal successivo art. 30. Con la presentazione della sopra citata dichiarazione il soggetto passivo autorizza altresì il Gestore, i servizi comunali preposti o tecnici esterni incaricati, a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare la reale pratica del compostaggio.
5. Il Gestore può in qualunque momento verificare quanto dichiarato dall'utente ed effettuare controlli presso l'utenza al fine di verificare la corretta pratica del compostaggio individuale nella misura minima del 5% delle compostiere, cumuli o buche/ fosse utilizzate.
6. Ad esito della verifica di cui al comma 5 il Gestore, qualora riscontri che la pratica del compostaggio non sia correttamente effettuata dall'utenza, dispone la revoca immediata dell'agevolazione applicata.

Articolo 24 - Riduzioni per abitazioni, locali o aree scoperte tenuti a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo

1. E' applicata una riduzione della Parte Fissa e della Parte Variabile Servizi della tariffa pari al 30% nelle seguenti fattispecie di utenza:
 - a. Per le abitazioni tenute a disposizione (c.d. seconde case) per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo per meno di 183 giorni all'anno.
 - b. Per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, purché tale situazione valga per tutto il nucleo familiare.Nei precedenti casi la Parte Variabile Produzioni non verrà addebitata ma verrà conteggiato in fase di conguaglio l'importo dovuto in base ai quantitativi di rifiuto urbano residuo realmente conferiti.
- 1-bis A decorrere dal 01/01/2021 la Tariffa è dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano

titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia.

2. E' applicata una riduzione della tariffa pari al 30% per i locali, diversi dalle abitazioni, e per le aree scoperte, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente per meno di 183 giorni risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività medesima.

Al fine del calcolo degli svuotamenti minimi la superficie di detti locali o aree scoperte verrà considerata al netto di tale riduzione.

- 2.bis. E' applicata una riduzione della tariffa pari al 50% per le superfici relative alle aree scoperte operative delle utenze non domestiche solamente se utilizzate per lo svolgimento dell'attività.
3. La riduzione si applica se debitamente dichiarata dall'interessato e decorrerà dalla data di variazione se vengono rispettati i termini di cui all'art. 30; in caso contrario decorrerà dall'anno successivo a quello della richiesta, salvo che non sia domandata contestualmente alla dichiarazione di inizio occupazione/detenzione o possesso, nel cui caso hanno la stessa decorrenza della dichiarazione.
4. Il contribuente è tenuto a dichiarare il venir meno delle condizioni che danno diritto all'applicazione della riduzione entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione di variazione. La riduzione cessa comunque di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione. Qualora si rilevi una produzione di rifiuto secco residuo superiore al valore degli svuotamenti minimi consentiti si potrà effettuare un accertamento in loco per la verifica della sussistenza delle condizioni per l'accesso all'agevolazione.

Articolo 25 - Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta

1. Alle utenze domestiche che conferiscono direttamente il rifiuto recuperabile in maniera differenziata presso il Centro di Raccolta (CdR), è riconosciuta una riduzione della tariffa calcolata sulla base delle quantità di rifiuti conferiti in forma differenziata nel corso dell'anno solare precedente in base agli importi specificati nella seguente tabella:

Tipologia di rifiuto consegnato	Premio in €/Kg
Plastica (imballaggi), carta, cartone, lattine e banda stagnata	€ 0,20
Batterie e pile, piccoli RAEE, olio vegetale	€ 0,10

Considerata la produzione massima per nucleo familiare, calcolata sulla base della potenzialità dei conferimenti in applicazione dei kb (coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare) del metodo normalizzato adottati dal Comune, la premialità massima su base annua è indicata nella seguente tabella:

	Premialità massima in kg					
	Numero componenti del nucleo familiare					
	1	2	3	4	5	6 e oltre
carta	30,33	60,66	90,99	121,32	151,65	181,98
cartone	3,53	7,06	10,59	14,12	17,65	21,18
imballaggi in plastica	18,06	36,12	54,18	72,24	90,3	108,36
lattine e banda stagnata	4,75	9,5	14,25	19	23,75	28,5
batterie e pile	0,17	0,34	0,51	0,68	0,85	1,02
piccoli RAEE	30,33	60,66	90,99	121,32	151,65	181,98
olio vegetale	3,53	7,06	10,59	14,12	17,65	21,18
premialità massima tot kg	90,7	181,4	272,1	362,8	453,5	544,2

2. L'agevolazione sarà calcolata a consuntivo per anno solare e riconosciuta sulla tariffa dovuta per l'anno successivo a quello di riferimento.

Articolo 25 bis - Riduzioni per il contenimento del rifiuto plastico presso utenze non domestiche

1. A quelle attività corrispondenti alle categorie di utenze non domestiche 22, 23 e 24 (ristoranti, bar, mense, birrerie) che installino o abbiano già installato sistemi di addolcimento e/o microfiltrazione per la somministrazione ai propri clienti dell'acqua del civico acquedotto, è applicata una riduzione del 5% sulla Quota variabile servizi, dietro presentazione di una autodichiarazione secondo il modello preposto.
Con la presentazione di tale autodichiarazione l'utente autorizza altresì il Gestore a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare l'avvenuta installazione di suddetti sistemi.
2. Per quelle attività che installino eco-compattatori per la raccolta e la riduzione volumetrica degli imballaggi in plastica ("macchina mangia plastica") fruibili dai cittadini, è corrisposta una riduzione del 10% sulla Quota fissa e sulla Quota variabile servizi. L'utenza non domestica dovrà comunicare secondo i termini previsti dall'art. 19 c. 2 il venir meno delle condizioni che danno diritto alla riduzione. A titolo di esempio, sono da intendersi cause di decadenza dalla riduzione la dismissione, il danneggiamento o qualsiasi fatto che ne pregiudichi il regolare funzionamento.
Per fruire della riduzione in oggetto il dispositivo dovrà essere installato in zona privata ad uso pubblico adiacente al proprio esercizio commerciale, in modo da risultare sempre accessibile a tutti i cittadini e da garantire la massima fruibilità del dispositivo stesso.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad assicurare il mantenimento per almeno cinque anni delle strutture installate, a garantirne la costante manutenzione ed il corretto funzionamento nonché a gestire in autonomia il trasferimento del rifiuto pressato nel/i contenitore/i dedicato/i alla raccolta che verrà svuotato dal Gestore dei rifiuti alla normale frequenza prevista per il rifiuto plastico. In caso di mancato rispetto il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali.
3. I soggetti interessati, al fine di poter usufruire delle agevolazioni di cui ai commi precedenti, dovranno presentare entro il 28 Febbraio di ogni anno, apposita dichiarazione corredata di adeguata documentazione attestante gli oneri sostenuti (copia del contratto di installazione o di manutenzione delle apparecchiature di depurazione o dell'eco-compattatore, con annessa dicitura specifica). Qualora non venga presentata tale documentazione si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata.

Articolo 26 - Riduzioni per la donazione delle eccedenze alimentari

1. È riconosciuta una riduzione della Parte Variabile Servizi pari al 10% nei seguenti casi:
 - a. all'utenza non domestica che in via continuativa devolve ai soggetti donatori di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016, n. 166 (*Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*) le eccedenze alimentari idonee al consumo umano disciplinate dalla medesima legge ai fini della redistribuzione a soggetti bisognosi (ad esempio "Progetto Last Minute Market");
 - b. all'utenza non domestica che in via continuativa devolve le proprie eccedenze alimentari non idonee al consumo umano di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 per alimentazione animale qualora idonee a tal fine.
2. Il riconoscimento delle riduzioni di cui al comma precedente è subordinato alla presentazione, entro il 28 Febbraio dell'anno successivo, di un dettagliato elenco delle quantità di prodotti devoluti nell'anno precedente. Qualora non venga presentata tale documentazione si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata comprensiva di sanzioni di cui all'art. 35.

Articolo 27 - Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag/family bag nella ristorazione commerciale

1. È riconosciuta una riduzione della Tariffa all'utenza non domestica della ristorazione commerciale che promuove presso i propri esercizi la diffusione del doggy bag/family bag per l'asporto del cibo avanzato da parte dei clienti ed abbia ottenuto formale riconoscimento della pratica nell'ambito di accordi istituzionali finalizzati alla riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari.
2. La riduzione di cui al comma 1 è determinata nella misura del 10% sulla Parte Variabile Servizi.
3. Per poter usufruire della riduzione l'utente dovrà presentare entro il 28 Febbraio di ogni anno a pena di decadenza, documentazione atta a dimostrare l'effettiva adesione all'iniziativa (es. contenitori dedicati al doggy-bag/family bag, pubblicità presso l'esercente, ecc.).
4. I fruitori dovranno rendersi disponibili a ricevere ispezioni da parte del soggetto Gestore volte ad accertare il mantenimento dei requisiti.

Articolo 28 - Riduzioni per nuclei familiari con bambini (pannolini lavabili)

1. Per l'utenza domestica nel cui nucleo familiare figurano componenti di età inferiore a 36 mesi che utilizzano pannolini lavabili, è riconosciuta una riduzione del 25% per i mesi di effettivo utilizzo. Tale riduzione non è applicata alla Parte Variabile Misurata della Tariffa.
2. La riduzione sarà concessa su presentazione dello scontrino fiscale, fattura o altra documentazione o elementi comprovanti il possesso di almeno 16 pannolini lavabili (o noleggio dei medesimi e lavaggio esterno) e cesserà al termine dell'utilizzo e comunque non oltre il compimento del 3° anno di età del bambino.
3. Per poter applicare la riduzione è necessario presentare specifica domanda al Gestore e l'applicazione decorrerà dal mese successivo. La concessione della riduzione è subordinata al non utilizzo del servizio stradale di prossimità per il conferimento dei pannolini.
4. Con la presentazione della domanda sopra citata il soggetto beneficiario autorizza altresì il Gestore, i servizi comunali preposti o tecnici esterni incaricati ad effettuare eventuali controlli, impegnandosi a dare comunicazione in caso di interruzione dell'utilizzo dei pannolini lavabili.

Articolo 29 - Agevolazione per utenza domestica in particolari situazioni di disagio sanitario

1. All'utenza domestica in cui le particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate, comportino una anomala produzione di rifiuto soggetto a Tariffa originato dall'utilizzo di presidi sanitari (quali, ad esempio, pannolini, sacche per dialisi, traverse, ecc.), il Gestore fornirà apposito servizio. I conferimenti effettuati per questa frazione di rifiuto non verranno conteggiati nella Parte Variabile Servizi.
2. L'utente che desidera attivare tale servizio dovrà presentare apposita richiesta al Gestore tramite la modulistica dedicata.

Articolo 29-bis - Agevolazioni alle utenze non domestiche a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19"

1. Alle utenze non domestiche che a seguito dei provvedimenti governativi emanati a causa dell'emergenza sanitaria collegata alla diffusione del virus COVID-19 abbiano sospeso la loro attività è riconosciuta per l'anno 2020 una riduzione della tariffa pari all'1,92% per ogni settimana di chiusura fino ad una riduzione massima del 25% se la chiusura ha interessato l'intero periodo di sospensione delle attività per un massimo di 13 settimane di chiusura.

2. Le riduzioni percentuali di cui al comma 1 sono applicate alla quota fissa, alla quota variabile servizi e alla quota variabile produzioni della tariffa.
3. Per l'anno 2021 alle utenze non domestiche è applicata una riduzione percentuale della quota variabile servizi (QVS) della tariffa pari al 46,43% e della quota fissa pari al 0,99%, mentre per le utenze domestiche è applicata una riduzione della quota variabile servizi (QVS) e una riduzione della quota fissa della tariffa secondo la seguente tabella:

	% RID QF	% RID QV
1	-0,986%	-46,430%
2	-0,986%	-46,432%
3	-0,985%	-46,431%
4	-0,985%	-46,431%
5	-0,986%	-46,432%
6	-0,986%	-46,431%

4. Oltre alle riduzioni di cui al comma 3, alle utenze non domestiche che in base ai provvedimenti nazionali e regionali sono state interessate dalle chiusure obbligatorie e restrizioni nell'esercizio delle relative attività è riconosciuta per l'anno 2021 una riduzione della tariffa pari al 100%. La riduzione è applicata alle categorie di utenze di cui all'Allegato n. 1 al DPR n. 158/1999 indicate nella tabella sottostante:

1	Associazioni, scuole (con esclusione di musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto e altri)
2	Cinematografi e teatri
4	Impianti Sportivi (esclusi campeggi e distributori di carburanti e altri)
30	Discotechi, night club

5. Oltre alle riduzioni di cui al comma 3, alle utenze non domestiche che in base ai provvedimenti nazionali e regionali sono state interessate dalle chiusure obbligatorie e restrizioni nell'esercizio delle relative attività, è riconosciuta per l'anno 2021 una riduzione della tariffa pari al 75%. La riduzione è applicata alle categorie di utenze di cui all'Allegato n. 1 al DPR n. 158/1999 indicate nella tabella sottostante:

7	Alberghi con ristoranti
8	Alberghi senza ristorante
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	Mense, birrerie, amburgherie
24	Bar, caffè, pasticceria

6. Oltre alle riduzioni di cui al comma 3, alle ulteriori categorie di utenze non domestiche di cui al comma 3 contenute nell'Allegato n. 1 al DPR n. 158/1999, non ricomprese nelle agevolazioni precedenti dei commi 4 e 5 che, pur in assenza di dirette disposizioni

restrittive, hanno registrato con riferimento all'annualità 2020 un calo dell'utile o reddito dichiarato (per i soggetti senza bilancio) rispetto all'anno 2019, è riconosciuta, per l'anno 2021, una riduzione della tariffa secondo la seguente tabella e fino a concorrenza massima delle somme disponibili a bilancio, (con eventuale rideterminazione proporzionale della riduzione stessa qualora il numero delle domande fosse superiore alla somma disponibile):

Riduzione utile/reddito dichiarato DA	A	RIDUZIONE TARIFFA
0	29,99%	Nessuna riduzione
Da 30%	49,99%	Riduzione del 25%
Oltre 50%		Riduzione del 50%

7. Le riduzioni percentuali della tariffa di cui ai commi 4, 5 e 6 si applicano alla quota fissa, alla quota variabile servizi e alla quota variabile produzioni, ad esclusione della quota relativa agli svuotamenti eccedenti.
8. Per usufruire delle riduzioni di cui al comma 6, sarà necessario produrre apposita autocertificazione in relazione al possesso di tali requisiti su apposita modulistica predisposta dal Gestore che potrà procedere a controlli per verificare i requisiti e la veridicità delle dichiarazioni rese che, qualora non risultassero veritiere, comporteranno la revoca dell'agevolazione.
9. Per l'anno 2021 non è dovuta la tariffa giornaliera di cui all'art. 14 per quei soggetti per i quali con provvedimento comunale o nazionale sia stata disposta l'esenzione dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi da 816 a 836 della L. n. 160/2019.

TITOLO III - COMUNICAZIONE, CONTROLLO, RISCOSSIONE, SANZIONI

Articolo 30 - Comunicazione

1. L'utente, di cui all'art. 11, ha l'obbligo di attivare il servizio di raccolta domiciliare e ritirare i dispositivi per il conferimento dei rifiuti entro 15 giorni dalla data di inizio dell'occupazione o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al prelievo. Detta attivazione deve avvenire mediante la compilazione di appositi modelli messi a disposizione dal Gestore. In caso di omessa presentazione della comunicazione entro il termine si applica la sanzione prevista all'art. 35 del presente Regolamento.
2. Analoga dichiarazione deve essere effettuata anche nel caso di cessazione dell'utenza, provvedendo contestualmente alla restituzione dei dispositivi consegnati.
3. Nella comunicazione di attivazione dell'utenza devono essere obbligatoriamente indicati i seguenti elementi:
 - Utenze domestiche
 - a. Generalità dell'occupante/detentore/possessore, il codice fiscale, la residenza, recapito telefonico;
 - b. Generalità del soggetto denunciante se diverso dal contribuente, con indicazione della qualifica;
 - c. Estremi catastali, indirizzo di ubicazione, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali;
 - d. Copia planimetrie in scala e/o quotate allegate alle autorizzazioni edilizie;
 - e. Numero degli occupanti i locali;
 - f. Generalità e codice fiscale dei soggetti non residenti nei medesimi;
 - g. Data in cui ha avuto inizio l'occupazione/detenzione o il possesso dei locali o in cui è intervenuta la variazione o la cessazione;
 - h. La sussistenza di presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
 - Utenze non domestiche
 - a. Denominazione della ditta o ragione sociale della società, relativo scopo sociale o istituzionale della persona giuridica, sede principale o legale, codice fiscale e partita IVA, codice ATECO dell'attività, recapito telefonico, PEC e/o indirizzo di posta elettronica;
 - b. Generalità del rappresentante legale denunciante;
 - c. Persone fisiche che hanno la rappresentanza e l'amministrazione della società;
 - d. Estremi catastali, indirizzo di ubicazione, le superfici e le destinazioni d'uso dei singoli locali e delle aree denunciate e loro partizioni interne;
 - e. Copia planimetrie in scale e/o quotate allegate alle autorizzazioni edilizie;
 - f. Data di inizio dell'occupazione/conduzione o di variazione degli elementi denunciati.
 - g. La sussistenza di presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
4. Le comunicazioni devono essere sottoscritte con firma leggibile, anche con firma digitale, e presentate da uno dei coobbligati, dal rappresentante legale o da loro incaricati muniti di apposita delega. Della presentazione è rilasciata apposita ricevuta. In caso di spedizione è necessario allegare documento di identità del firmatario e la comunicazione si considera presentata nel giorno d'arrivo agli uffici del Gestore o, se inviata tramite posta elettronica certificata, nel giorno indicato nel rapporto di ricevimento. Qualora sia attivo un sistema di presentazione delle istanze tramite web, l'utente potrà utilizzare anche detto sistema seguendo le indicazioni di compilazione ed inoltrare fornite sul sito, esclusivamente per i casi previsti. In quest'ultimo caso la data di consegna sarà il giorno della compilazione.
5. La comunicazione, anche se non redatta su modello prescritto, è valida qualora contenga tutti i dati e gli elementi indispensabili indicati al precedente comma 3 e sia fatta in forma scritta e firmata e accompagnata da copia del documento di identità.
6. La comunicazione ha effetto anche per gli anni successivi se le condizioni di assoggettamento a Tariffa rimangono invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a presentare nuova comunicazione di variazione nei termini e secondo le modalità di cui ai precedenti commi, fatto salvo il caso in cui, per i soggetti residenti nel Comune, la variazione riguardi soltanto il numero degli stessi.

7. Se la comunicazione di cessazione o variazione è presentata oltre al termine di cui al comma 1, i relativi effetti decorrono dalla data di presentazione, salvo l'utente dimostri con idonea documentazione di non aver continuato l'occupazione o la locazione delle aree e dei locali. In carenza di tale dimostrazione o in caso di mancata comunicazione di cessazione, l'obbligazione pecuniaria non si protrarrà oltre la data in cui sia sorta altra obbligazione pecuniaria per comunicazione dell'utente subentrato o per acquisizione d'ufficio dell'informazione medesima.
8. Gli eredi solidalmente obbligati che continuano ad occupare o condurre i locali già assoggettati a Tariffa hanno l'obbligo di comunicare il nominativo del nuovo intestatario dell'utenza e gli eventuali elementi che determinano l'applicazione della Tariffa.
9. In presenza di utenza domestica e utenza non domestica con servizi condominiali è fatto obbligo all'amministratore condominiale di presentare al Gestore, nei termini di cui al comma 1, l'elenco degli occupanti o conduttori/proprietari delle utenze facenti parte del condominio e le eventuali successive variazioni.
10. Gli uffici comunali, in occasione di richiesta di residenza, rilascio licenze, autorizzazioni o concessioni, devono invitare l'utente a presentare la richiesta di attivazione del servizio rifiuti nel termine previsto, fermo restando l'obbligo dell'utente di presentare tale dichiarazione anche in assenza di detto invito.
11. In presenza di più nuclei familiari all'interno della stessa unità abitativa, la comunicazione deve essere presentata anche da uno solo degli occupanti o possessori.
12. Nel caso di decesso del contribuente i coobbligati o gli eredi dello stesso, dovranno provvedere alla presentazione della dichiarazione di variazione o cessazione entro il termine di cui al precedente comma 1.
13. I soggetti passivi che hanno già presentato la dichiarazione ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARSU, TIA1, TIA2, TARES, TARI) sono esonerati dall'obbligo di presentare una nuova dichiarazione, fatto salvo quanto disposto dal comma 6. Per l'applicazione della Tariffa corrispettiva restano ferme le condizioni di assoggettamento precedentemente dichiarate.
14. L'integrazione o la modifica dei dati contenuti nella dichiarazione iniziale o di variazione possono essere effettuate d'ufficio, in conformità alle indicazioni di principio di cui all'allegato 5 del presente Regolamento che riporta il quadro esemplificativo delle operazioni più ricorrenti.

Articolo 31 - Controllo

1. Il Gestore, eventualmente in collaborazione con il Comune, provvede a svolgere le attività necessarie ad individuare tutti i soggetti obbligati a pagare la Tariffa e al controllo dei dati dichiarati in comunicazione nonché nelle dichiarazioni finalizzate all'ottenimento delle riduzioni di cui al Titolo II.
2. Il Gestore designa un responsabile incaricato al quale spettano i compiti e i poteri di gestione della Tariffa rifiuti corrispettiva, nonché il ruolo di referente verso il Comune e l'utenza. Il Gestore indica in fattura, coerentemente con quanto previsto nella Carta dei Servizi, i canali di contatto attraverso i quali l'utente del servizio rifiuti può promuovere istanze, reclami e azioni legali.
3. Il Gestore del servizio esercita l'attività di controllo necessaria per la corretta applicazione della Tariffa.
4. Il Gestore a tale scopo può:
 - a) richiedere l'esibizione dei contratti di locazione, affitto e scritture private atte ad accertare le date di utilizzo del servizio;
 - b) richiedere notizie relative ai presupposti di applicazione tariffaria, non solo agli occupanti o ai detentori, ma anche ai proprietari dei locali ed aree, nonché agli amministratori condominiali;
 - c) invitare i predetti soggetti a comparire di persona per fornire prove, delucidazioni e chiarimenti;
 - d) utilizzare tecnici o soggetti incaricati dal Gestore;

- e) accedere ai locali ed aree assoggettabili a Tariffa mediante personale debitamente autorizzato previo accordo con l'utente;
 - f) accedere alle banche dati in possesso del Comune o di altri Enti nelle forme previste da appositi accordi o convezioni, nel rispetto della normativa sulla privacy.
5. Dell'esito delle verifiche effettuate viene data comunicazione agli interessati, che s'intende accettata qualora entro 15 giorni dal ricevimento non pervengano rilievi. Nel caso in cui l'utente riscontrasse elementi di discordanza può, nello stesso termine, fornire le precisazioni del caso che, se riconosciute fondate, comportano l'annullamento o la rettifica della comunicazione inviata. Il Gestore, decorso il termine assegnato, provvede ad emettere nei confronti dei soggetti che non si sono presentati o non hanno dato riscontro, la relativa fattura sulla base degli elementi indicati nella comunicazione stessa.
 6. In caso di infedele dichiarazione riscontrata a seguito delle attività di controllo si applica la sanzione prevista all'art. 35.
 7. In caso di mancata collaborazione dell'utenza o di altro impedimento alla diretta rilevazione, il Gestore del servizio può fare ricorso alle presunzioni semplici a norma dell'art. 2729 del codice civile.
 8. Nel caso di mancata o errata comunicazione il Gestore può richiedere il rimborso delle spese di controllo sostenute e documentate, fino ad un massimo del 30% della somma da recuperare comprensiva degli interessi.

Articolo 32 - Modalità di versamento e sollecito di pagamento

12. Il pagamento della fattura deve essere effettuato entro i termini indicati nella medesima presso gli uffici postali o gli sportelli bancari ovvero mediante domiciliazione bancaria o postale o altre modalità di pagamento indicate dal Gestore.
13. Le fatture sono spedite al domicilio del titolare dell'utenza, o ad altro recapito indicato dallo stesso, tramite il servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria. Per l'utenza non domestica le fatture possono essere spedite anche tramite posta elettronica certificata. Le fatture sono disponibili anche all'interno dello sportello online del sito del Gestore ove attivato.
14. Il Gestore può concedere rateizzazioni nei versamenti purché l'utente sia in regola con i pagamenti precedenti. L'utente decade dalla rateizzazione qualora non rispetti le date di scadenza dei pagamenti stabilite nell'accordo di rateizzazione.
15. In caso di omesso o parziale pagamento, il Gestore attua sistemi di sollecito bonari, anche tramite posta ordinaria, messaggi telefonici o posta elettronica o qualsiasi altro strumento volto a promuovere l'adempimento spontaneo.
16. In caso di mancato adempimento spontaneo, il Gestore notifica atto di contestazione, quale atto di costituzione in mora, mediante raccomandata A/R o posta elettronica certificata. In tale atto sono indicati gli importi da versare in unica rata, il termine di pagamento, gli interessi moratori pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di tre punti e l'importo delle sanzioni dovute, in base a quanto disposto dal successivo art. 35. Con l'atto di contestazione è richiesto anche il rimborso delle spese dell'atto, determinate forfettariamente in Euro 10,00.
17. Qualora l'utente non provveda al pagamento entro il termine indicato nell'atto di contestazione di cui al precedente comma, il Gestore attiva le procedure di recupero del credito nei modi di legge, con addebito delle spese sostenute per l'attività di recupero del credito, degli interessi di mora e delle eventuali maggiorazioni previste dal presente regolamento.

Articolo 33 - Riscossione

1. Il Comune, sentito il Gestore, con la delibera di approvazione delle tariffe, determina le scadenze per la fatturazione della Tariffa, prevedendo di norma almeno due emissioni e una a saldo nei primi mesi dell'anno seguente.

2. Le modifiche che comportino variazioni della Tariffa in corso d'anno nonché le riduzioni da applicarsi in corso d'anno potranno essere conteggiate nella bollettazione successiva mediante conguaglio compensativo e comunque entro la prima fatturazione a saldo di cui al comma 1.
3. La somma dovuta per i conferimenti eccedenti la Quota Variabile Produzioni verranno conguagliati nella fattura a saldo dell'anno successivo a quello di riferimento.
4. Non verranno emessi documenti relativi alla Tariffa corrispettiva per importi dovuti inferiori o uguali a 5,00 Euro.

Articolo 34 - Rimborsi

1. Nei casi di errore, di duplicazione ovvero di eccedenza dell'importo iscritto in fattura rispetto a quanto dovuto, il Gestore, dopo averne accertato il diritto, dispone la nota di accredito o il rimborso entro 90 giorni dalla ricezione dell'istanza dell'utente, ovvero nella fattura successiva in caso di procedimenti effettuati d'ufficio.
2. Nel caso di utenza domestica occupata da persone residenti nel Comune, il Gestore provvede d'ufficio agli eventuali rimborsi dovuti nei confronti degli utenti a seguito di cessazione o di variazione del numero dei componenti mediante conguaglio, se possibile, da effettuarsi nella fattura di successiva emissione ovvero mediante emissione di ordinativo di pagamento per il rimborso spettante da inoltrare presso il nuovo recapito dell'utente.
3. L'utente, in ogni caso, può richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute entro cinque anni dal pagamento, mediante richiesta motivata, allegando copia della ricevuta di pagamento.
4. Sulle somme rimborsate sono dovuti gli interessi legali maggiorati di tre punti percentuali dal momento dell'indebito pagamento ovvero, nel caso di errore non addebitabile al Gestore, a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla richiesta di rimborso.

Articolo 35 - Sanzioni

1. La sanzione amministrativa è comminata dal Gestore, in qualità di soggetto concessionario della gestione e riscossione della tariffa, con provvedimento da notificare entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è commessa la violazione.
2. Le violazioni al presente Regolamento sono punite con sanzioni amministrative pecuniarie in ogni caso comprese tra un minimo di € 25,00 ed un massimo di € 500,00, articolate come dalla tabella seguente:

n.	VIOLAZIONE	SANZIONE		
		MINIMA	MASSIMA	PAGAMENTO
1.	Omesso o parziale versamento della tariffa (32, c.5)	€ 25,00	€ 500,00	30% degli importi non versati o parzialmente versati
2.	Infedele dichiarazione riscontrata a seguito delle attività di controllo (art. 30, c. 6)	€ 25,00	€ 500,00	50% degli importi non versati
3.	Mancato ritiro dei contenitori o delle dotazioni standard entro i termini previsti (art. 12, c. 3)			€ 100,00
4.	Mancata comunicazione del venire meno delle condizioni di riduzione (Titolo II) o delle agevolazioni di servizi (art. 30 c. 1 e 2)			€ 100,00
5.	Omessa comunicazione di inizio dell'occupazione o detenzione di locali ed aree, incluso il numero di componenti diversi dai residenti entro i termini (art. 30, c. 1 e 2)	€ 25,00	€ 500,00	100% degli importi non versati
6.	Omessa comunicazione di cessazione dell'occupazione o detenzione di locali ed aree, entro i termini (art. 30, c. 2)			€ 100,00
7.	Mancata riconsegna dei contenitori alla cessazione del contratto (art. 12 c. 7)			€ 100,00

3. Le suindicate sanzioni non si applicano in riferimento alle informazioni che il Gestore acquisisce periodicamente dall'ufficio anagrafe comunale in applicazione dell'art. 17, concernenti le modifiche nella composizione di nuclei familiari della popolazione residente, per le quali non sussiste l'obbligo di denuncia.
4. Sugli importi non versati o tardivamente versati si applicano gli interessi moratori pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di tre punti percentuali per ogni giorno di ritardo successivo ai 30 giorni decorrenti dalla data di scadenza della fattura.
5. Al fine di disincentivare l'abbandono e il "turismo dei rifiuti", nel caso di utenza domestica con residenza attiva, in assenza di svuotamenti del rifiuto urbano residuo, in capo ad un anno solare si considereranno come svuotamenti effettivi gli svuotamenti minimi obbligatori maggiorati del 10% fatto salvo la possibilità di prova contraria da parte dell'utente.
6. Per le utenze domestiche non residenziali e per le utenze non domestiche, si applicherà la maggiorazione di cui al comma 5 salvo puntuale valutazione da parte del Gestore.

Articolo 36 - Contenzioso ed autotutela

1. La giurisdizione in ordine alla Tariffa corrispettiva è determinata in base alla legge.
2. Il Gestore può, in qualsiasi momento, d'ufficio o su segnalazione del soggetto interessato, con apposita determinazione motivata, annullare ovvero revisionare totalmente o

parzialmente le precedenti determinazioni in ordine all'obbligo del pagamento della Tariffa e, avendone riconosciuto l'erroneità manifesta, procedere alle dovute rettifiche.

TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 37 - Norme di rinvio e clausola di salvaguardia

1. Il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa regionale e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti.
2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente Regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

Articolo 38 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore a decorrere dal 01/01/2020.

ALLEGATI

Allegato 1: Modalità di calcolo della Tariffa corrispettiva

Allegato 2: Classificazione delle utenze domestiche e utenze non domestiche

Allegato 3: Tabelle di raccordo codice ATECO e categoria utenze non domestiche

Allegato 4: Elenco rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 che concorrono alla riduzione per recupero in proprio

Allegato 5: Quadro esemplificativo delle variazioni d'ufficio più ricorrenti

Allegato 6: Svuotamenti minimi per la determinazione della quota variabile produzioni

Allegato 1 - Modalità di calcolo della Tariffa Corrispettiva

Le tariffe sono composte da una quota fissa e da due quote variabili, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti e di esercizio.

Utenze Domestiche: Modalità di calcolo della Tariffa

QUOTA FISSA (QF)

la tariffa per la quota fissa è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base del coefficiente K_a , secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99, rapportato sul numero di componenti del nucleo familiare ed alla superficie tariffabile dell'immobile.

La quota fissa è relativa al costo di gestione fissi che sono indipendenti dalle quantità di rifiuti raccolti e/o smaltiti ed è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere ed ai relativi ammortamenti determinati secondo quanto disciplinato dal DPR 158/99.

Comprende i costi di spazzamento (CSL) + altri costi dell'indifferenziato (AC) + tutti i costi generali di gestione (CGG) + costi comuni diversi (CCD) + costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) + remunerazione del capitale (CK).

$$TF_{ud}(n, s) = QF \times S$$

- $TF_{ud}(n, s)$ = Parte fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S .
- n = nucleo componenti del nucleo familiare
- S = superficie dell'abitazione (m^2)

QUOTA VARIABILE SERVIZI (QVS), o variabile CALCOLATA:

comprende i costi da coprire tramite la quota variabile calcolata, riferiti alle voci per le raccolte e il trasporto delle frazioni differenziate al netto delle entrate per le vendite o contributi dei consorzi di recupero (CONAI). Per questa parte, la tariffa è determinata sulla base del coefficiente di produttività K_b , secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99.

Comprende i costi di raccolta e trasporto (CRT) + costi delle raccolte delle frazioni differenziate (CRD). Viene applicata in base al numero degli occupanti.

QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (QVP), o variabile MISURATA:

Comprende i costi di smaltimento e i costi di trattamento e recupero. Questa quota variabile è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata facendo riferimento ai quantitativi stimati di produzione minima del rifiuto indifferenziato in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare.

QUOTA RIDUZIONE UTENZE DOMESTICHE (QRIDud):

È la quota di riduzione che l'utenza domestica riceve nei casi previsti nel *Titolo II* del presente regolamento

$$TARIFFA UD = QF + QVS + QVP - QRIDud$$

Utenze non domestiche: modalità di calcolo della Tariffa

QUOTA FISSA (QF): La parte fissa delle utenze non domestiche è determinata in funzione della categoria economica e/o destinazione d'uso del D.P.R. 158/1999, della superficie dichiarata e/o accertata e della conseguente potenzialità di produzione di rifiuti sulla base del coefficiente Kc. Comprende i costi di spazzamento (CSL) + altri costi dell'indifferenziato (AC) + tutti i costi generali di gestione (CGG) + costi comuni diversi (CCD) + costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) + remunerazione del capitale (CK). Viene applicata in base alla superficie.

$$TF_{und}(cat, s) = QF \times S$$

- $TF_{und}(cat, s)$ = Parte fissa della tariffa per un'utenza non domestica di categoria *cat* e una superficie pari a S.
- *cat* = categoria relativa all'attività
- S = superficie dell'abitazione (m^2)

QUOTA VARIABILE SERVIZI (QVS), o variabile CALCOLATA:

La parte variabile della tariffa è calcolata sulla base dei coefficienti di produzione Kd, secondo i criteri di calcolo di cui al D.P.R. 158/1999. Comprende i costi di raccolta e trasporto (CRT) + costi delle raccolte delle frazioni differenziate (CRD). Viene applicata in base alla superficie.

$$TVS_{und}(cat, s) = QVS \times S$$

- $TVS_{und}(cat, s)$ = Parte variabile servizi della tariffa per un'utenza non domestica di categoria *cat* e una superficie pari a S.
- *cat* = categoria relativa all'attività
- S = superficie dell'abitazione (m^2)

QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (QVP), o variabile MISURATA: tale quota è calcolata in riferimento ai quantitativi stimati di produzione minima del rifiuto indifferenziato in relazione alla categoria dell'utenza e alla volumetria dei contenitori in dotazione.

QUOTA RIDUZIONE UTENZE DOMESTICHE (QRIDund):

È la quota di riduzione che l'utenza non domestica riceve nei casi previsti nel *Titolo II* del presente regolamento

$$TARIFFA UND = QF + QVS + QVP - QRIDund$$

Conferimenti aggiuntivi

I conferimenti eccedenti la Quota Variabile Produzioni andranno a determinare, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, un aggravio della Tariffa e verranno conteggiati secondo le Tariffe deliberate dal Comune.

ALLEGATO 2
Classificazione delle utenze

UTENZE DOMESTICHE	
Categoria	Descrizione
Ud00	Utenza domestica residenziale - abitazione principale
Ud01	Utenza domestica residenziale - abitazione secondaria
Ud02	Utenza domestica residenziale - pertinenza
UTENZE NON DOMESTICHE	
Categoria	Descrizione
Und01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
Und02	Cinema e teatri
Und03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
Und04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
Und05	Stabilimenti balneari
Und06	Esposizioni, autosaloni
Und07	Alberghi con ristorante
Und08	Alberghi senza ristorante
Und09	Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività
Und10	Ospedali e ambulatori
Und11	Uffici, agenzie
Und12	Banche, Istituti di credito e studi professionali
Und13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
Und14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
Und15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, negozi all'ingrosso
Und16	Banchi di mercato beni durevoli
Und17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
Und18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
Und19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
Und20	Attività industriali con capannoni di produzione
Und21	Attività artigianali di produzione di beni specifici
Und22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
Und23	Mense, birrerie, hamburgerie
Und24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria
Und25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari
Und26	Plurilicenze alimentari e/o miste
Und27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria
Und28	Ipermercati di generi misti
Und29	Banchi di mercato generi alimentari
Und30	Discoteche, night club, sale giochi

ALLEGATO 3 - Tabella di conversione codice ATECO - RONCHI

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
01.11.10	01.11.1	Coltivazione di cereali (escluso il riso)	3		
01.11.20	01.11.2	Coltivazione di semi oleosi	3		
01.11.30	01.11.5	Coltivazione di legumi da granella	3		
01.11.40	01.11.6	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi	3		
01.12.00	01.11.1	Coltivazione di riso	3		
01.13.10	01.12.1	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.10	01.12.5	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.10	01.12.7	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.20	01.12.2	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.20	01.12.6	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.20	01.12.8	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.30	01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero	3		
01.13.30	01.11.5	Coltivazione di barbabietola da zucchero	3		
01.13.40	01.11.5	Coltivazione di patate	3		
01.15.00	01.11.4	Coltivazione di tabacco	3		
01.16.00	01.11.5	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili	3		
01.19.10	01.12.3	Coltivazione di fiori in piena aria	3		
01.19.10	01.12.5	Coltivazione di fiori in piena aria	3		
01.19.10	01.12.7	Coltivazione di fiori in piena aria	3		
01.19.20	01.12.4	Coltivazione di fiori in colture protette	3		
01.19.20	01.12.6	Coltivazione di fiori in colture protette	3		
01.19.20	01.12.8	Coltivazione di fiori in colture protette	3		
01.19.90	01.11.5	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti	3		
01.21.00	01.13.1	Coltivazione di uva	3		
01.21.00	01.13.5	Coltivazione di uva	3		
01.22.00	01.13.4	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	3		
01.22.00	01.13.5	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	3		
01.23.00	01.13.3	Coltivazione di agrumi	3		
01.23.00	01.13.5	Coltivazione di agrumi	3		
01.24.00	01.13.4	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	3		
01.24.00	01.13.5	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	3		
01.25.00	01.12.5	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.25.00	01.12.6	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.25.00	01.13.4	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.25.00	01.13.5	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.26.00	01.13.2	Coltivazione di frutti oleosi	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
01.26.00	01.13.5	Coltivazione di frutti oleosi	3		
01.27.00	01.13.4	Coltivazione di piante per la produzione di bevande	3		
01.28.00	01.11.5	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	3		
01.28.00	01.12.1	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	3		
01.28.00	01.12.2	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	3		
01.28.00	01.13.4	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	3		
01.29.00	02.01.2	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	20	(1)	
01.29.00	02.01.3	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	20	(1)	
01.30.00	01.12.1	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.2	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.3	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.4	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.5	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.6	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.7	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.8	Riproduzione delle piante	3		
01.41.00	01.21.0	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo	3		
01.42.00	01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini da carne	3		
01.43.00	01.22.2	Allevamento di cavalli e altri equini	3		
01.45.00	01.22.1	Allevamento di ovini e caprini	3		
01.46.00	01.23.0	Allevamento di suini	3		
01.47.00	01.24.0	Allevamento di pollame	3		
01.49.10	01.25.1	Allevamento di conigli	3		
01.49.20	01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia	3		
01.49.30	01.25.3	Apicoltura	3		
01.49.40	01.25.4	Bachicoltura	3		
01.49.90	01.24.0	Allevamento di altri animali nca	3		
01.49.90	01.25.5	Allevamento di altri animali nca	3		
01.50.00	01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	3		
01.61.00	01.41.1	Attività di supporto alla produzione vegetale	3		
01.61.00	01.41.2	Attività di supporto alla produzione vegetale	3		
01.61.00	01.41.3	Attività di supporto alla produzione vegetale	3		
01.62.01	28.75.5	Attività dei maniscalchi	20	(1)	
01.62.09	01.42.0	Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)	3		
01.63.00	01.11.4	Attività che seguono la raccolta	3		
01.63.00	01.41.2	Attività che seguono la raccolta	3		
01.64.01	15.61.4	Pulitura e cernita di semi e granaglie	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
01.64.09	01.41.2	Altre lavorazioni delle sementi per la semina	3		
01.70.00	01.50.0	Caccia, cattura di animali e servizi connessi	3		
02.10.00	02.01.2	Silvicoltura e altre attività forestali	20	(1)	
02.10.00	02.01.3	Silvicoltura e altre attività forestali	20	(1)	
02.20.00	02.01.1	Utilizzo di aree forestali	20	(1)	
02.30.00	01.12.1	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	3		
02.30.00	01.12.2	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	3		
02.30.00	01.13.4	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	3		
02.30.00	02.01.1	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	20	(1)	
02.40.00	02.02.0	Servizi di supporto per la silvicoltura	3		
03.11.00	05.01.1	Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi	3		
03.12.00	05.01.2	Pesca in acque dolci e servizi connessi	3		
03.21.00	05.02.1	Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi	3		
03.22.00	01.25.5	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi	3		
03.22.00	05.02.2	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi	3		
05.10.00	10.10.0	Estrazione di antracite e litantrace	20	(1)	
05.20.00	10.20.0	Estrazione di lignite	20	(1)	
06.10.00	11.11.0	Estrazione di petrolio greggio	20	(1)	
06.20.00	11.10.0	Estrazione di gas naturale	20	(1)	
07.10.00	13.10.0	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi	20	(1)	
07.21.00	12.00.0	Estrazione di minerali di uranio e di torio	20	(1)	
07.29.00	13.20.0	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi	20	(1)	
08.11.00	14.11.1	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.11.00	14.11.2	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.11.00	14.12.1	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.11.00	14.12.2	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.11.00	14.13.0	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.12.00	14.21.0	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino	20	(1)	
08.12.00	14.22.0	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino	20	(1)	
08.91.00	14.30.1	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti	20	(1)	
08.91.00	14.30.2	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti	20	(1)	
08.91.00	14.30.3	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti	20	(1)	
08.92.00	10.30.0	Estrazione di torba	20	(1)	
08.93.00	14.40.0	Estrazione di sale	20	(1)	
08.99.01	14.50.2	Estrazione di asfalto e bitume naturale	20	(1)	
08.99.09	14.50.1	Estrazione di pomice e di altri minerali nca	20	(1)	
09.10.00	11.10.0	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
09.10.00	11.20.0	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale	20	(1)	
09.90.01	14.11.1	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.11.2	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.12.1	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.12.2	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.13.0	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.21.0	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.22.0	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.50.1	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.09	10.10.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	10.20.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	10.30.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	12.00.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	13.10.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	13.20.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.30.1	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.30.2	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.30.3	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.40.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.50.2	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
10.11.00	15.11.0	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
10.11.00	15.12.0	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)	20	(1)	
10.12.00	15.12.0	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)	20	(1)	
10.13.00	15.13.0	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)	20	(1)	
10.20.00	15.20.1	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera	20	(1)	
10.20.00	15.20.2	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura ecceter	20	(1)	
10.31.00	15.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate	20	(1)	
10.32.00	15.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	20	(1)	
10.39.00	15.33.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	20	(1)	
10.41.10	15.41.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria	20	(1)	
10.41.10	15.42.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria	20	(1)	
10.41.20	15.41.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzio	20	(1)	
10.41.20	15.42.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzio	20	(1)	
10.41.30	15.41.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati	20	(1)	
10.41.30	15.42.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati	20	(1)	
10.42.00	15.43.0	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	20	(1)	
10.51.10	15.51.1	Trattamento igienico del latte	20	(1)	
10.51.20	15.51.2	Produzione dei derivati del latte	20	(1)	
10.52.00	15.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	20	(1)	
10.61.10	15.61.1	Molitura del frumento	20	(1)	
10.61.20	15.61.2	Molitura di altri cereali	20	(1)	
10.61.30	15.61.3	Lavorazione del riso	20	(1)	
10.61.40	15.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie	20	(1)	
10.62.00	15.62.0	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)	20	(1)	
10.71.10	15.81.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi	20	(1)	(5) 25
10.71.20	15.81.2	Produzione di pasticceria fresca	20	(1)	(4) 24
10.72.00	15.82.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	20	(1)	
10.73.00	15.85.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	20	(1)	(5) 25
10.81.00	15.83.0	Produzione di zucchero	20	(1)	
10.82.00	15.84.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie	20	(1)	
10.83.01	15.86.0	Lavorazione del caffè	20	(1)	
10.83.02	15.86.0	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi	20	(1)	
10.84.00	15.87.0	Produzione di condimenti e spezie	20	(1)	
10.84.00	15.88.0	Produzione di condimenti e spezie	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
10.85.01	15.13.0	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame	20	(1)	
10.85.02	15.20.2	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips	20	(1)	
10.85.03	15.33.0	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi	20	(1)	
10.85.04	15.82.0	Produzione di pizza confezionata	20	(1)	
10.85.05	15.85.0	Produzione di piatti pronti a base di pasta	20	(1)	(5) 25
10.85.09	15.89.0	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari	20	(1)	
10.86.00	15.88.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	20	(1)	
10.89.01	15.13.0	Produzione di estratti e succhi di carne	20	(1)	
10.89.09	15.89.0	Produzione di altri prodotti alimentari nca	20	(1)	
10.91.00	15.71.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	20	(1)	
10.92.00	15.72.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	20	(1)	
11.01.00	15.91.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	20	(1)	
11.01.00	15.92.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	20	(1)	
11.02.10	15.93.1	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.	20	(1)	
11.02.20	15.93.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali	20	(1)	
11.03.00	15.94.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta	20	(1)	
11.04.00	15.95.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	20	(1)	
11.05.00	15.96.0	Produzione di birra	20	(1)	
11.06.00	15.97.0	Produzione di malto	20	(1)	
11.07.00	15.98.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	20	(1)	
12.00.00	16.00.0	Industria del tabacco	20	(1)	
13.10.00	17.11.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.12.1	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.12.2	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.13.1	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.13.2	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.14.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.15.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.16.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.17.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.20.00	17.21.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.22.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.23.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.24.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.25.0	Tessitura	20	(1)	
13.30.00	17.30.0	Finissaggio dei tessuti	20	(1)	
13.91.00	17.60.0	Fabbricazione di tessuti a maglia	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
13.92.10	17.40.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	20	(1)	
13.92.20	17.40.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca	20	(1)	
13.93.00	17.51.0	Fabbricazione di tappeti e moquette	20	(1)	
13.94.00	17.52.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	20	(1)	
13.95.00	17.53.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)	20	(1)	
13.96.10	17.54.2	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili	20	(1)	
13.96.20	17.40.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	20	(1)	
13.96.20	17.54.3	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	20	(1)	
13.96.20	17.54.4	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	20	(1)	
13.99.10	17.54.6	Fabbricazione di ricami	20	(1)	
13.99.20	17.54.5	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti	20	(1)	
13.99.90	17.54.1	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	20	(1)	
13.99.90	17.54.2	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	20	(1)	
13.99.90	36.63.5	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	20	(1)	
14.11.00	18.10.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle	20	(1)	
14.12.00	18.21.0	Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro	20	(1)	
14.13.10	18.22.A	Confezione in serie di abbigliamento esterno	20	(1)	
14.13.10	18.22.B	Confezione in serie di abbigliamento esterno	20	(1)	
14.13.10	18.24.3	Confezione in serie di abbigliamento esterno	20	(1)	
14.13.20	18.22.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	20	(1)	
14.14.00	18.23.A	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	20	(1)	
14.14.00	18.23.B	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	20	(1)	
14.19.10	18.24.A	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	20	(1)	
14.19.10	18.24.B	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	20	(1)	
14.19.10	18.24.C	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	20	(1)	
14.19.10	18.24.3	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	20	(1)	
14.19.21	17.71.0	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate	20	(1)	
14.19.29	18.24.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari	20	(1)	
14.19.29	18.24.3	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari	20	(1)	
14.20.00	18.30.2	Confezione di articoli in pelliccia	20	(1)	
14.31.00	17.71.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	20	(1)	
14.39.00	17.72.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	20	(1)	
15.11.00	18.30.1	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce	20	(1)	
15.11.00	19.10.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce	20	(1)	
15.12.01	36.63.3	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione	20	(1)	
15.12.09	19.20.0	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
15.20.10	19.30.1	Fabbricazione di calzature	20	(1)	
15.20.10	19.30.3	Fabbricazione di calzature	20	(1)	
15.20.20	19.30.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature	20	(1)	
16.10.00	20.10.0	Taglio e piallatura del legno	20	(1)	(3) 18
16.21.00	20.20.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	20	(1)	(3) 18
16.22.00	20.30.2	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato	20	(1)	(3) 18
16.23.10	20.30.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	20	(1)	(3) 18
16.23.20	20.30.2	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	20	(1)	(3) 18
16.24.00	20.40.0	Fabbricazione di imballaggi in legno	20	(1)	(3) 18
16.29.11	19.30.2	Fabbricazione di parti in legno per calzature	20	(1)	
16.29.12	36.63.3	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile	20	(1)	
16.29.19	20.51.1	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	20	(1)	(3) 18
16.29.20	20.52.1	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero	20	(1)	(3) 18
16.29.30	20.52.2	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	20	(1)	(3) 18
16.29.40	20.51.2	Laboratori di cornici	20	(1)	(3) 18
17.11.00	21.11.0	Fabbricazione di pasta-carta	20	(1)	
17.12.00	21.12.0	Fabbricazione di carta e cartone	20	(1)	
17.21.00	21.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)	20	(1)	
17.22.00	17.54.1	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	20	(1)	
17.22.00	21.22.0	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	20	(1)	
17.23.01	22.22.0	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica	20	(1)	
17.23.09	21.23.0	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici	20	(1)	
17.24.00	21.24.0	Fabbricazione di carta da parati	20	(1)	
17.29.00	21.25.0	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	20	(1)	
18.11.00	22.21.0	Stampa di giornali	20	(1)	
18.12.00	22.22.0	Altra stampa	20	(1)	
18.13.00	22.24.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	20	(1)	
18.13.00	22.25.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	20	(1)	
18.14.00	22.23.0	Legatoria e servizi connessi	20	(1)	
18.14.00	22.25.0	Legatoria e servizi connessi	20	(1)	
18.20.00	22.31.0	Riproduzione di supporti registrati	20	(1)	
18.20.00	22.32.0	Riproduzione di supporti registrati	20	(1)	
18.20.00	22.33.0	Riproduzione di supporti registrati	20	(1)	
19.10.01	24.14.0	Fabbricazione di pece e coke di pece	20	(1)	
19.10.09	23.10.0	Fabbricazione di altri prodotti di cokeria	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
19.20.10	23.20.1	Raffinerie di petrolio	20	(1)	
19.20.20	23.20.2	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)	20	(1)	
19.20.30	23.20.3	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento	20	(1)	
19.20.40	23.20.4	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale	20	(1)	
19.20.90	10.10.0	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	20	(1)	
19.20.90	10.20.0	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	20	(1)	
19.20.90	10.30.0	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	20	(1)	
19.20.90	11.10.0	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	20	(1)	
20.11.00	24.11.0	Fabbricazione di gas industriali	20	(1)	
20.12.00	24.12.0	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	20	(1)	
20.13.01	23.30.0	Fabbricazione di uranio e torio arricchito	20	(1)	
20.13.09	24.13.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	20	(1)	
20.14.01	15.92.0	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati	20	(1)	
20.14.09	24.14.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca	20	(1)	
20.15.00	24.15.0	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)	20	(1)	
20.16.00	24.16.0	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	20	(1)	
20.17.00	24.17.0	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	20	(1)	
20.20.00	24.20.0	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)	20	(1)	
20.30.00	24.30.0	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici	20	(1)	
20.41.10	24.51.1	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)	20	(1)	
20.41.20	24.51.2	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione	20	(1)	
20.42.00	24.51.1	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	20	(1)	
20.42.00	24.52.0	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	20	(1)	
20.51.01	36.63.5	Fabbricazione di fiammiferi	20	(1)	
20.51.02	24.61.0	Fabbricazione di articoli esplosivi	20	(1)	
20.52.00	24.62.0	Fabbricazione di colle	20	(1)	
20.53.00	24.63.0	Fabbricazione di oli essenziali	20	(1)	
20.59.10	24.64.0	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico	20	(1)	
20.59.20	24.66.1	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali	20	(1)	
20.59.30	24.66.3	Trattamento chimico degli acidi grassi	20	(1)	
20.59.40	24.66.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)	20	(1)	
20.59.50	24.66.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale	20	(1)	
20.59.60	24.66.6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
20.59.70	24.66.2	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici	20	(1)	
20.59.90	24.62.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca	20	(1)	
20.60.00	24.70.0	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	20	(1)	
21.10.00	24.41.0	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	20	(1)	
21.20.01	23.30.0	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo	20	(1)	
21.20.09	24.42.0	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici	20	(1)	
22.11.10	25.11.0	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria	20	(1)	
22.11.20	25.12.0	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	20	(1)	
22.19.01	19.30.3	Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature	20	(1)	
22.19.09	25.13.0	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca	20	(1)	
22.21.00	25.21.0	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	20	(1)	
22.22.00	25.22.0	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	20	(1)	
22.23.01	36.63.2	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)	20	(1)	
22.23.02	25.23.0	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia	20	(1)	
22.23.09	25.23.0	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia	20	(1)	
22.29.01	19.30.3	Fabbricazione di parti in plastica per calzature	20	(1)	
22.29.02	36.63.5	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica	20	(1)	
22.29.09	25.24.0	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca	20	(1)	
23.11.00	26.11.0	Fabbricazione di vetro piano	20	(1)	
23.12.00	26.12.0	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	20	(1)	
23.13.00	26.13.0	Fabbricazione di vetro cavo	20	(1)	
23.14.00	26.14.0	Fabbricazione di fibre di vetro	20	(1)	
23.19.10	26.15.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia	20	(1)	
23.19.20	26.15.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	20	(1)	
23.19.20	26.15.3	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	20	(1)	
23.19.90	26.15.3	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)	20	(1)	
23.20.00	26.26.0	Fabbricazione di prodotti refrattari	20	(1)	
23.31.00	26.30.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	20	(1)	
23.32.00	26.40.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	20	(1)	
23.41.00	26.21.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	20	(1)	
23.42.00	26.22.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	20	(1)	
23.43.00	26.23.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	20	(1)	
23.44.00	26.24.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale	20	(1)	
23.49.00	26.25.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	20	(1)	
23.51.00	26.51.0	Produzione di cemento	20	(1)	
23.52.10	26.52.0	Produzione di calce	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
23.52.20	26.53.0	Produzione di gesso	20	(1)	
23.61.00	26.61.0	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	20	(1)	
23.62.00	26.62.0	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	20	(1)	
23.63.00	26.63.0	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	20	(1)	
23.64.00	26.64.0	Produzione di malta	20	(1)	
23.65.00	26.65.0	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento	20	(1)	
23.69.00	26.66.0	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento	20	(1)	
23.70.10	26.70.1	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo	20	(1)	
23.70.20	26.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico	20	(1)	
23.70.30	26.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava	20	(1)	
23.91.00	26.81.0	Produzione di prodotti abrasivi	20	(1)	
23.99.00	26.82.0	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca	20	(1)	
23.99.00	36.63.2	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca	20	(1)	
24.10.00	27.10.0	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe	20	(1)	
24.20.10	27.22.1	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura	20	(1)	
24.20.20	27.22.2	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili	20	(1)	
24.31.00	27.31.0	Stiratura a freddo di barre	20	(1)	
24.32.00	27.32.0	Laminazione a freddo di nastri	20	(1)	
24.33.01	28.11.0	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio	20	(1)	(3) 18
24.33.02	27.33.0	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo	20	(1)	
24.34.00	27.34.0	Trafilatura a freddo	20	(1)	
24.41.00	27.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati	20	(1)	
24.42.00	27.42.0	Produzione di alluminio e semilavorati	20	(1)	
24.43.00	27.43.0	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati	20	(1)	
24.44.00	27.44.0	Produzione di rame e semilavorati	20	(1)	
24.45.00	27.45.0	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati	20	(1)	
24.46.00	23.30.0	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)	20	(1)	
24.51.00	27.21.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa	20	(1)	
24.51.00	27.51.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa	20	(1)	
24.52.00	27.21.0	Fusione di acciaio	20	(1)	
24.52.00	27.52.0	Fusione di acciaio	20	(1)	
24.53.00	27.53.0	Fusione di metalli leggeri	20	(1)	
24.54.00	27.54.0	Fusione di altri metalli non ferrosi	20	(1)	
25.11.00	28.11.0	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	20	(1)	(3) 18
25.12.10	28.12.1	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	20	(1)	(3) 18
25.12.20	28.12.2	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili	20	(1)	
25.21.00	28.22.0	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
25.29.00	28.21.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione	20	(1)	
25.30.00	28.30.0	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	20	(1)	
25.40.00	29.60.0	Fabbricazione di armi e munizioni	20	(1)	
25.50.00	28.40.1	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	20	(1)	
25.50.00	28.40.2	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	20	(1)	
25.50.00	28.40.3	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	20	(1)	
25.50.00	28.40.4	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	20	(1)	
25.61.00	28.51.0	Trattamento e rivestimento dei metalli	20	(1)	(3) 18
25.62.00	28.52.0	Lavori di meccanica generale	20	(1)	(3) 18
25.71.00	28.61.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	20	(1)	
25.71.00	28.75.4	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	20	(1)	
25.72.00	28.63.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili	20	(1)	(3) 18
25.73.11	28.62.A	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale	20	(1)	
25.73.12	28.62.B	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili	20	(1)	
25.73.20	29.56.3	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	20	(1)	
25.91.00	28.21.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio	20	(1)	
25.91.00	28.71.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio	20	(1)	
25.92.00	28.72.0	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo	20	(1)	
25.93.10	28.73.0	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	20	(1)	
25.93.20	28.74.2	Fabbricazione di molle	20	(1)	
25.93.30	28.74.3	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate	20	(1)	
25.94.00	28.74.1	Fabbricazione di articoli di bulloneria	20	(1)	
25.99.11	36.63.5	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo	20	(1)	
25.99.19	28.75.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, arcioli metallici per l'arredamento di stanze da bagno	20	(1)	
25.99.20	28.75.2	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	20	(1)	
25.99.30	28.75.5	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	20	(1)	
25.99.91	31.62.1	Fabbricazione di magneti metallici permanenti	20	(1)	
25.99.99	28.75.3	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca	20	(1)	
26.11.01	32.10.0	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici	20	(1)	
26.11.09	31.10.1	Fabbricazione di altri componenti elettronici	20	(1)	
26.11.09	31.20.1	Fabbricazione di altri componenti elettronici	20	(1)	
26.11.09	31.30.0	Fabbricazione di altri componenti elettronici	20	(1)	
26.12.00	32.10.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate	20	(1)	
26.20.00	30.01.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
26.20.00	30.02.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche	20	(1)	
26.20.00	32.30.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche	20	(1)	
26.30.10	32.20.1	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)	18		
26.30.21	31.62.1	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio	20	(1)	
26.30.29	32.20.2	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	20	(1)	
26.30.29	32.30.0	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	20	(1)	
26.40.01	32.30.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini	20	(1)	
26.40.02	36.50.1	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)	20	(1)	
26.51.10	33.20.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	20	(1)	
26.51.10	33.20.3	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	20	(1)	
26.51.21	31.62.1	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e	20	(1)	
26.51.29	33.20.1	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	20	(1)	
26.51.29	33.20.2	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	20	(1)	
26.51.29	33.20.4	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	20	(1)	
26.52.00	33.50.0	Fabbricazione di orologi	20	(1)	
26.60.01	29.53.0	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte	20	(1)	
26.60.02	33.10.1	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)	20	(1)	
26.60.09	33.10.2	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche	20	(1)	
26.60.09	33.10.4	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche	20	(1)	
26.70.11	33.40.3	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione	20	(1)	
26.70.11	33.40.4	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione	20	(1)	
26.70.12	33.20.2	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo	20	(1)	
26.70.12	33.20.3	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo	20	(1)	
26.70.20	33.40.5	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche	20	(1)	
26.80.00	24.65.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici	20	(1)	
27.11.00	31.10.1	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	20	(1)	
27.11.00	31.20.1	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	20	(1)	
27.12.00	31.20.1	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità	20	(1)	
27.20.00	31.40.0	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici	20	(1)	
27.31.01	31.30.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini	20	(1)	
27.31.02	33.40.3	Fabbricazione di fibre ottiche	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
27.32.00	31.30.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici	20	(1)	
27.33.01	31.20.1	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva	20	(1)	
27.33.01	31.30.0	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva	20	(1)	
27.33.09	25.24.0	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio	20	(1)	
27.40.01	31.61.0	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto	20	(1)	
27.40.09	31.50.0	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione	20	(1)	
27.51.00	29.71.0	Fabbricazione di elettrodomestici	20	(1)	
27.52.00	29.72.0	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici	20	(1)	
27.90.01	29.43.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature	20	(1)	
27.90.02	31.50.0	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione	20	(1)	
27.90.03	32.10.0	Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori	20	(1)	
27.90.09	31.20.1	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	20	(1)	
27.90.09	31.30.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	20	(1)	
27.90.09	31.61.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	20	(1)	
27.90.09	31.62.1	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	20	(1)	
28.11.11	29.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)	20	(1)	
28.11.12	34.30.0	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione inter	20	(1)	
28.11.20	29.11.2	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.12.00	29.12.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	20	(1)	
28.12.00	29.13.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	20	(1)	
28.13.00	29.12.0	Fabbricazione di altre pompe e compressori	20	(1)	
28.14.00	29.13.0	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	20	(1)	
28.15.10	29.14.1	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)	20	(1)	
28.15.20	29.14.2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere	20	(1)	
28.21.10	29.21.1	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori	20	(1)	
28.21.21	28.22.0	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale	20	(1)	
28.21.29	29.71.0	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento	20	(1)	
28.21.29	29.72.0	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento	20	(1)	
28.22.01	29.22.1	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili	20	(1)	
28.22.02	29.22.1	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevat	20	(1)	
28.22.03	35.50.1	Fabbricazione di carriole	20	(1)	
28.22.09	29.22.1	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	20	(1)	
28.23.01	36.63.5	Fabbricazione di cartucce toner	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
28.23.09	30.01.0	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)	20	(1)	
28.23.09	32.30.0	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)	20	(1)	
28.24.00	29.41.0	Fabbricazione di utensili portatili a motore	20	(1)	
28.25.00	29.23.1	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi	20	(1)	
28.25.00	29.24.3	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbric	20	(1)	
28.25.00	29.71.0	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbric	20	(1)	
28.29.10	29.24.2	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti	20	(1)	
28.29.20	29.24.4	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (inc	19		
28.29.30	29.24.5	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse p	19		
28.29.91	29.24.3	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico	20	(1)	
28.29.92	29.24.3	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico	20	(1)	
28.29.93	33.20.4	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per mecca	20	(1)	
28.29.99	29.24.1	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	20	(1)	
28.29.99	29.24.3	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	20	(1)	
28.29.99	29.43.0	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	20	(1)	
28.30.10	29.31.1	Fabbricazione di trattori agricoli	20		
28.30.90	29.32.1	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	20	(1)	
28.41.00	29.42.0	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed esclu	20	(1)	
28.49.01	31.62.1	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia	20	(1)	
28.49.09	29.43.0	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca	20	(1)	
28.91.00	29.51.0	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.92.01	34.10.0	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere,	20	(1)	
28.92.09	29.52.0	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.93.00	29.32.1	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e	20	(1)	
28.93.00	29.53.0	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
28.94.10	29.54.1	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tess	20	(1)	
28.94.10	29.56.2	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tess	20	(1)	
28.94.20	29.54.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (in	20	(1)	
28.94.30	29.54.3	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori	20	(1)	
28.95.00	29.55.0	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.96.00	29.56.1	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e ac	20	(1)	
28.99.10	29.56.2	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.99.20	29.56.4	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.99.30	33.10.2	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere	20	(1)	
28.99.91	35.30.0	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchia	20	(1)	
28.99.92	36.50.1	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento	20	(1)	
28.99.92	36.63.4	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento	20	(1)	
28.99.93	33.20.2	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecch	20	(1)	
28.99.99	29.56.1	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)	20	(1)	
29.10.00	34.10.0	Fabbricazione di autoveicoli	20	(1)	
29.20.00	34.20.0	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	20	(1)	
29.31.00	31.61.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori	20	(1)	
29.32.01	36.11.1	Fabbricazione di sedili per autoveicoli	20	(1)	
29.32.09	34.30.0	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca	20	(1)	
30.11.01	36.11.1	Fabbricazione di sedili per navi	20	(1)	
30.11.02	35.11.1	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)	20	(1)	
30.11.02	35.11.2	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)	20	(1)	
30.12.00	35.12.0	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	20	(1)	
30.20.01	36.11.1	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane	20	(1)	
30.20.02	35.20.1	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per	20	(1)	
30.20.02	35.20.2	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per	20	(1)	
30.30.01	36.11.1	Fabbricazione di sedili per aeromobili	20	(1)	
30.30.02	29.60.0	Fabbricazione di missili balistici	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
30.30.09	35.30.0	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca	20	(1)	
30.40.00	29.60.0	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	20	(1)	
30.91.11	34.10.0	Fabbricazione di motori per motocicli	20	(1)	
30.91.12	35.41.1	Fabbricazione di motocicli	20	(1)	
30.91.20	35.41.2	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori	20	(1)	
30.92.10	35.42.1	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)	20	(1)	
30.92.20	35.42.2	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette	20	(1)	
30.92.30	35.43.0	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)	20	(1)	
30.92.40	36.63.1	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati	20	(1)	
30.99.00	35.50.1	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale	20	(1)	
30.99.00	35.50.2	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale	20	(1)	
31.01.10	36.11.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi	20	(1)	
31.01.21	36.12.1	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi	20	(1)	
31.01.22	36.12.2	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi	20	(1)	
31.02.00	36.13.0	Fabbricazione di mobili per cucina	20	(1)	
31.03.00	36.15.0	Fabbricazione di materassi	20	(1)	
31.09.10	36.14.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico	20	(1)	
31.09.10	36.14.2	Fabbricazione di mobili per arredo domestico	20	(1)	
31.09.20	36.11.1	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e	20	(1)	
31.09.30	36.11.2	Fabbricazione di poltrone e divani	20	(1)	
31.09.40	36.14.1	Fabbricazione di parti e accessori di mobili	20	(1)	
31.09.50	36.11.2	Finitura di mobili	20	(1)	
31.09.50	36.14.1	Finitura di mobili	20	(1)	
31.09.90	36.14.1	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)	20	(1)	
31.09.90	36.14.2	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)	20	(1)	
32.11.00	36.21.0	Coniazione di monete	20	(1)	
32.12.10	36.22.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli pre	20	(1)	
32.12.20	36.22.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale	20	(1)	
32.13.01	33.50.0	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)	20	(1)	
32.13.09	36.61.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca	20	(1)	
32.20.00	36.30.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)	20	(1)	
32.30.00	36.40.0	Fabbricazione di articoli sportivi	20	(1)	
32.40.10	36.50.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)	20	(1)	
32.40.20	36.50.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)	20	(1)	
32.50.11	24.42.0	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
32.50.12	33.10.1	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (inc	20	(1)	
32.50.12	33.20.2	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (inc	20	(1)	
32.50.13	33.10.2	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario	20	(1)	
32.50.14	29.24.3	Fabbricazione di centrifughe per laboratori	20	(1)	
32.50.20	33.10.3	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)	20	(1)	
32.50.30	33.10.4	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)	20	(1)	
32.50.40	33.40.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche	20	(1)	
32.50.50	33.40.1	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni	20	(1)	
32.91.00	36.62.0	Fabbricazione di scope e spazzole	20	(1)	
32.99.11	18.21.0	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza	20	(1)	
32.99.12	25.24.0	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale	20	(1)	
32.99.13	28.75.3	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale	20	(1)	
32.99.14	33.10.2	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)	20	(1)	
32.99.19	36.40.0	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza	20	(1)	
32.99.20	36.63.3	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	20	(1)	
32.99.30	36.63.5	Fabbricazione di oggetti di cancelleria	20	(1)	
32.99.40	20.51.1	Fabbricazione di casse funebri	20	(1)	(3) 18
32.99.90	36.63.5	Fabbricazione di altri articoli nca	20	(1)	
33.11.01	29.56.3	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	20	(1)	
33.11.02	28.62.A	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale	20	(1)	
33.11.03	29.60.0	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni	20	(1)	
33.11.04	28.75.2	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	20	(1)	
33.11.05	28.75.4	Riparazione e manutenzione di armi bianche	20	(1)	
33.11.07	34.20.0	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa	20	(1)	
33.11.07	35.50.1	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa	20	(1)	
33.11.09	28.11.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	(3) 18
33.11.09	28.21.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.22.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.30.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.61.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.62.A	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.63.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	(3) 18
33.11.09	28.71.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.12.10	28.52.0	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	(3) 18
33.12.10	29.11.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
33.12.10	29.11.2	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	
33.12.10	29.12.0	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	
33.12.10	29.13.0	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	
33.12.10	29.14.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	
33.12.20	29.21.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori	20	(1)	
33.12.30	29.22.2	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)	19		
33.12.40	29.23.2	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione condizionatori domestici fissi	19		
33.12.51	72.50.0	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, ecc)	18		
33.12.52	29.24.6	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione	19		
33.12.53	29.24.6	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere	19		
33.12.54	29.24.6	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio	19		
33.12.55	29.24.6	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)	19		
33.12.59	29.24.6	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca	19		
33.12.59	29.41.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca	20	(1)	
33.12.60	29.31.2	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli	19		
33.12.70	29.32.2	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	19		
33.12.91	28.62.B	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili	20	(1)	
33.12.99	29.42.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.43.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.51.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.52.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.53.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.54.1	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.54.2	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
33.12.99	29.54.3	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.55.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.56.1	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.56.2	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.56.4	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.13.01	33.40.6	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotog	18		
33.13.02	31.62.1	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche	20	(1)	
33.13.03	33.10.2	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e ve	20	(1)	
33.13.04	29.24.6	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchin	19		
33.13.09	32.10.0	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunic	20	(1)	
33.13.09	32.30.0	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunic	20	(1)	
33.13.09	33.10.1	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunic	20	(1)	
33.13.09	33.20.5	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunica	18		
33.13.09	33.50.0	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunic	20	(1)	
33.14.01	29.71.0	Riparazione e manutenzione di attrezzature elettriche professionali	20	(1)	
33.14.09	31.10.2	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)	20	(1)	
33.14.09	31.20.2	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)	20	(1)	
33.14.09	31.62.1	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)	20	(1)	
33.15.00	35.11.3	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
33.15.00	35.12.0	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)	20	(1)	
33.16.00	35.30.0	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali	20	(1)	
33.17.00	35.20.3	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropoli	19		
33.17.00	35.20.4	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropoli	19		
33.19.01	20.40.0	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto	20	(1)	(3) 18
33.19.02	25.13.0	Riparazione di prodotti in gomma	20	(1)	
33.19.02	25.24.0	Riparazione di prodotti in gomma	20	(1)	
33.19.03	26.15.1	Riparazione di articoli in vetro	20	(1)	
33.19.03	26.15.3	Riparazione di articoli in vetro	20	(1)	
33.19.04	20.51.1	Riparazioni di altri prodotti in legno nca	20	(1)	(3) 18
33.19.09	17.40.2	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.19.09	17.52.0	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.19.09	36.30.0	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.19.09	36.50.1	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.19.09	36.63.4	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.20.01	31.10.2	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzi	20	(1)	
33.20.01	31.20.2	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzi	20	(1)	
33.20.02	31.62.2	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	18		
33.20.02	32.20.1	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	18		
33.20.02	32.20.2	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	18		
33.20.03	33.20.1	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (in	20	(1)	
33.20.03	33.20.2	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (in	20	(1)	
33.20.03	33.20.3	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (in	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
33.20.03	33.20.4	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (in	20	(1)	
33.20.03	33.30.0	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (inc	20	(1)	
33.20.04	28.21.0	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	20	(1)	
33.20.05	28.30.0	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	20	(1)	
33.20.06	30.01.0	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili	20	(1)	
33.20.06	30.02.0	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili	20	(1)	
33.20.07	33.10.2	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria	20	(1)	
33.20.08	33.10.1	Installazione di apparecchi elettromedicali	20	(1)	
33.20.09	29.11.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.11.2	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.12.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.13.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.21.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.22.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.23.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.24.2	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.24.3	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.24.4	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	19		
33.20.09	29.24.5	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	19		
33.20.09	29.42.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.43.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.51.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.52.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.53.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.54.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.54.2	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.54.3	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.55.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.56.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.56.2	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.56.4	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
35.11.00	40.11.0	Produzione di energia elettrica	20	(1)	
35.12.00	40.12.0	Trasmissione di energia elettrica	20	(1)	
35.13.00	40.13.0	Distribuzione di energia elettrica	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
35.14.00	40.13.0	Commercio di energia elettrica	20	(1)	
35.21.00	40.21.0	Produzione di gas	20	(1)	
35.22.00	40.22.0	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	20	(1)	
35.23.00	40.22.0	Commercio di gas distribuito mediante condotte	20	(1)	
35.30.00	40.30.0	Fornitura di vapore e aria condizionata	20	(1)	
36.00.00	41.00.1	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	20	(1)	
36.00.00	41.00.2	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	20	(1)	
37.00.00	90.01.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico	3		
38.11.00	90.02.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi	3		
38.11.00	90.03.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi	3		
38.12.00	23.30.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi	20	(1)	
38.12.00	90.02.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi	3		
38.21.01	24.15.0	Produzione di compost	20	(1)	
38.21.09	90.02.0	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	3		
38.22.00	23.30.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	20	(1)	
38.22.00	90.02.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	3		
38.31.10	37.10.1	Demolizione di carcasse	3		
38.31.20	37.10.2	Cantieri di demolizione navali	3		
38.32.10	37.10.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	3		
38.32.20	37.20.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime pla	3		
38.32.30	37.20.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	3		
39.00.01	45.25.0	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia	20	(1)	(3) 18
39.00.09	90.03.0	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	3		
41.10.00	70.11.0	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione	11		
41.20.00	45.21.1	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	20	(1)	(3) 18
41.20.00	45.23.0	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	20	(1)	
42.11.00	45.23.0	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali	20	(1)	
42.12.00	45.21.2	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	20	(1)	(3) 18
42.12.00	45.23.0	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	20	(1)	
42.13.00	45.21.2	Costruzione di ponti e gallerie	20	(1)	(3) 18
42.21.00	45.21.2	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	20	(1)	(3) 18
42.21.00	45.24.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	20	(1)	
42.21.00	45.25.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	20	(1)	(3) 18
42.22.00	45.21.2	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	20	(1)	(3) 18
42.91.00	45.24.0	Costruzione di opere idrauliche	20	(1)	
42.99.01	70.11.0	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
42.99.09	45.21.2	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca	20	(1)	(3) 18
42.99.09	45.23.0	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca	20	(1)	
43.11.00	45.11.0	Demolizione	20	(1)	(3) 18
43.12.00	45.11.0	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno	20	(1)	(3) 18
43.13.00	45.12.0	Trivellazioni e perforazioni	20	(1)	
43.21.01	45.31.0	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzion	18		
43.21.02	45.31.0	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	18		
43.21.03	45.34.0	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminaz	18		
43.22.01	45.31.0	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manut	18		
43.22.01	45.33.0	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manut	18		
43.22.02	45.33.0	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)	18		
43.22.03	45.33.0	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e	18		
43.22.04	45.33.0	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)	18		
43.22.05	45.33.0	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)	18		
43.29.01	29.22.2	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili	19		
43.29.01	45.31.0	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili	18		
43.29.02	45.32.0	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni	18		
43.29.09	45.31.0	Altri lavori di costruzione e installazione nca	18		
43.29.09	45.34.0	Altri lavori di costruzione e installazione nca	18		
43.31.00	45.41.0	Intonacatura e stuccatura	18		
43.32.01	28.75.2	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate	20	(1)	
43.32.02	45.42.0	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	18		
43.33.00	45.43.0	Rivestimento di pavimenti e di muri	18		
43.34.00	45.44.0	Tinteggiatura e posa in opera di vetri	18		
43.39.01	45.45.0	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)	18		
43.39.09	45.45.0	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca	18		
43.91.00	45.22.0	Realizzazione di coperture	20	(1)	(3) 18
43.99.01	45.45.0	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici	18		
43.99.02	45.50.0	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione	3		
43.99.09	45.22.0	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	20	(1)	(3) 18
43.99.09	45.23.0	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	20	(1)	
43.99.09	45.24.0	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
43.99.09	45.25.0	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	20	(1)	(3) 18
45.11.01	50.10.0	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	6		
45.11.02	50.10.0	Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compraven	6		
45.19.01	50.10.0	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli	6		
45.19.02	50.10.0	Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita)	6		
45.20.10	50.20.1	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	19		
45.20.20	50.20.2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	19		
45.20.30	50.20.3	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli	19		
45.20.40	50.20.4	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli	19		
45.20.91	50.20.5	Lavaggio auto	19		
45.20.99	50.20.5	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli	19		
45.31.01	50.30.0	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli	13		
45.31.02	50.30.0	Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli	13		
45.32.00	50.30.0	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	13		
45.40.11	50.40.1	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	6		
45.40.12	50.40.1	Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori	6		
45.40.21	50.40.2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori	13		
45.40.22	50.40.2	Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori	13		
45.40.30	50.40.3	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)	19		
46.11.01	51.11.0	Agenti e rappresentanti di materie prime agricole	3		
46.11.02	51.11.0	Agenti e rappresentanti di fiori e piante	3		
46.11.03	51.11.0	Agenti e rappresentanti di animali vivi	3		
46.11.04	51.11.0	Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavorate, cuoio e pelli	3		
46.11.05	51.11.0	Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vivi, materie prime e semilavorati tessil	3		
46.11.06	51.11.0	Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze	3		
46.11.07	51.11.0	Mediatori in animali vivi	3		
46.12.01	51.12.0	Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e simili; lubrificanti	3		
46.12.02	51.12.0	Agenti e rappresentanti di combustibili solidi	3		
46.12.03	51.12.0	Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semilavorati (esclusi i metalli preziosi)	3		
46.12.04	51.12.0	Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria	3		
46.12.05	51.12.0	Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltura (inclusi i fertilizzanti)	3		
46.12.06	51.12.0	Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli (esclusi i metalli preziosi) e prodotti c	3		
46.12.07	51.12.0	Mediatori in combustibili, minerali, metalli (esclusi i metalli preziosi) e prodotti chimici	3		
46.13.01	51.13.0	Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e legno artificiale	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.13.02	51.13.0	Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico-sa	3		
46.13.03	51.13.0	Agenti e rappresentanti di apparecchi idraulico-sanitari, apparecchi ed accessori per riscaldamento e condizionamento e altri prodotti simili	3		
46.13.04	51.13.0	Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione	3		
46.13.05	51.13.0	Mediatori in legname e materiali da costruzione	3		
46.14.01	51.14.0	Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impianti per l'industria ed il commercio; mate	3		
46.14.02	51.14.0	Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e stradali	3		
46.14.03	51.14.0	Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per ufficio	3		
46.14.04	51.14.0	Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso agricolo (inclusi i trattori)	3		
46.14.05	51.14.0	Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclom	3		
46.14.06	51.14.0	Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, m	3		
46.14.07	51.14.0	Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per u	3		
46.15.01	51.15.0	Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche	3		
46.15.02	51.15.0	Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di bricolage	3		
46.15.03	51.15.0	Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera	3		
46.15.04	51.15.0	Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi e cornici decorativi	3		
46.15.05	51.15.0	Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, su	3		
46.15.06	51.15.0	Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e ferramenta	3		
46.15.07	51.15.0	Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta	3		
46.16.01	51.16.0	Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento	3		
46.16.02	51.16.0	Agenti e rappresentanti di pellicce	3		
46.16.03	51.16.0	Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneri	3		
46.16.04	51.16.0	Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima	3		
46.16.05	51.16.0	Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori	3		
46.16.06	51.16.0	Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli da viaggio	3		
46.16.07	51.16.0	Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi	3		
46.16.08	51.16.0	Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle	3		
46.16.09	51.16.0	Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle	3		
46.17.01	51.17.1	Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati	3		
46.17.02	51.17.2	Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche; salumi	3		
46.17.03	51.17.2	Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.17.04	51.17.2	Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prod	3		
46.17.05	51.17.2	Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti simili	3		
46.17.06	51.17.2	Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi	3		
46.17.07	51.17.2	Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animal	3		
46.17.08	51.17.1	Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.17.08	51.17.2	Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.17.09	51.17.1	Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.17.09	51.17.2	Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.18.11	51.18.1	Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imballaggi; articoli di cartoleria e cancel	3		
46.18.12	51.18.1	Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (inclusi i relativi abbonamenti)	3		
46.18.13	51.18.1	Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, libri	3		
46.18.14	51.18.1	Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri	3		
46.18.21	51.18.2	Agenti e rappresentanti di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronic	3		
46.18.22	51.18.2	Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici	3		
46.18.23	51.18.2	Procacciatori d'affari di prodotti di elettronica	3		
46.18.24	51.18.2	Mediatori in prodotti di elettronica	3		
46.18.31	51.18.3	Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico	3		
46.18.32	51.18.3	Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici	3		
46.18.33	51.18.3	Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri	3		
46.18.34	51.18.3	Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici	3		
46.18.35	51.18.3	Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici	3		
46.18.91	51.18.4	Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette	3		
46.18.92	51.18.4	Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e metalli preziosi	3		
46.18.93	51.18.4	Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e	3		
46.18.94	51.18.4	Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prodotti simili	3		
46.18.95	51.18.4	Agenti e rappresentanti di giocattoli	3		
46.18.96	51.18.4	Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria	3		
46.18.97	51.18.4	Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari nca (inclusi gli imballaggi e gli articoli	3		
46.18.98	51.18.4	Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca	3		
46.18.99	51.18.4	Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca	3		
46.19.01	51.19.0	Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	3		
46.19.02	51.19.0	Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.19.03	51.19.0	Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno	3		
46.19.04	51.19.0	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer	3		
46.21.10	51.21.1	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi	3		
46.21.21	51.25.0	Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo	3		
46.21.22	51.21.2	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleo	3		
46.22.00	51.22.0	Commercio all'ingrosso di fiori e piante	3		
46.23.00	51.23.0	Commercio all'ingrosso di animali vivi	3		
46.24.10	51.24.1	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)	3		
46.24.20	51.24.2	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria	3		
46.31.10	51.31.0	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	3		
46.31.20	51.38.3	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati	3		
46.32.10	51.32.1	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata	3		
46.32.20	51.32.2	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria	3		
46.33.10	51.33.1	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova	3		
46.33.20	51.33.2	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale	3		
46.34.10	51.34.1	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche	3		
46.34.20	51.34.2	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche	3		
46.35.00	51.35.0	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco	3		
46.36.00	51.36.0	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno	3		
46.37.01	51.37.A	Commercio all'ingrosso di caffè	3		
46.37.02	51.37.B	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie	3		
46.38.10	51.38.1	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi	3		
46.38.20	51.38.2	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi	3		
46.38.30	51.38.3	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti	3		
46.38.90	51.38.3	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari	3		
46.39.10	51.39.1	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati	3		
46.39.20	51.39.2	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.41.10	51.41.1	Commercio all'ingrosso di tessuti	3		
46.41.20	51.41.2	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria	3		
46.41.90	51.41.3	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili	3		
46.42.10	51.42.1	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori	3		
46.42.20	51.42.2	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia	3		
46.42.30	51.42.3	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili	3		
46.42.40	51.42.4	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori	3		
46.43.10	51.43.1	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video	3		
46.43.20	51.43.2	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.43.30	51.47.4	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica	3		
46.44.10	51.44.1	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria	3		
46.44.20	51.44.2	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana	3		
46.44.30	51.44.4	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia	3		
46.44.40	51.44.5	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame	3		
46.45.00	51.44.4	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	3		
46.45.00	51.45.0	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	3		
46.46.10	51.46.1	Commercio all'ingrosso di medicinali	3		
46.46.20	51.46.1	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico	3		
46.46.30	51.46.2	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici	3		
46.47.10	51.47.1	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale	3		
46.47.20	51.47.9	Commercio all'ingrosso di tappeti	3		
46.47.30	51.43.4	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico	3		
46.48.00	51.47.5	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria	3		
46.49.10	51.47.2	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria	3		
46.49.20	51.47.3	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali	3		
46.49.30	51.47.6	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli	3		
46.49.40	51.47.7	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)	3		
46.49.50	51.47.8	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale	3		
46.49.90	51.47.9	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca	3		
46.51.00	51.84.0	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	3		
46.52.01	51.43.1	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici	3		
46.52.01	51.43.3	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici	3		
46.52.02	51.43.2	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati	3		
46.52.09	51.86.0	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri compon	3		
46.61.00	51.88.0	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori	3		
46.62.00	51.81.0	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)	3		
46.63.00	51.82.0	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile	3		
46.64.00	51.83.0	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria	3		
46.65.00	51.85.0	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi	3		
46.66.00	51.85.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio	3		
46.69.11	51.47.7	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto	3		
46.69.19	51.87.0	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto	3		
46.69.20	51.87.0	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.69.30	51.87.0	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici	3		
46.69.91	51.47.4	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico	3		
46.69.92	51.87.0	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico	3		
46.69.93	51.90.0	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi	3		
46.69.94	51.47.9	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici	3		
46.69.99	51.87.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigaz	3		
46.71.00	51.51.1	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per	3		
46.71.00	51.51.2	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per	3		
46.72.10	51.52.1	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati	3		
46.72.20	51.52.2	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati	3		
46.73.10	51.53.1	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale	3		
46.73.21	51.47.9	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum	3		
46.73.22	51.53.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitar	3		
46.73.23	51.53.2	Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano	3		
46.73.29	51.53.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione	3		
46.73.30	51.53.3	Commercio all'ingrosso di vetro piano	3		
46.73.40	51.44.3	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici	3		
46.73.40	51.53.4	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici	3		
46.74.10	51.54.1	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)	3		
46.74.20	51.54.2	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condi	3		
46.75.01	51.55.0	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura	3		
46.75.02	51.55.0	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria	3		
46.76.10	51.56.1	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate	3		
46.76.20	51.55.0	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati	3		
46.76.30	51.90.0	Commercio all'ingrosso di imballaggi	3		
46.76.90	51.56.2	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi	3		
46.77.10	51.57.1	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici	3		
46.77.20	51.57.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera)	3		
46.90.00	51.90.0	Commercio all'ingrosso non specializzato	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
47.11.10	52.11.1	Ipermercati	28		
47.11.20	52.11.2	Supermercati	26		
47.11.30	52.11.3	Discount di alimentari	26		
47.11.40	52.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	25		
47.11.40	52.27.2	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	25		
47.11.50	52.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati	26		
47.19.10	52.12.1	Grandi magazzini	28		
47.19.20	52.45.1	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici	13		
47.19.90	52.12.2	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	26		
47.21.01	52.21.0	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	27		
47.21.02	52.27.4	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata	25		
47.22.00	52.22.0	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	25		
47.23.00	52.23.0	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	27		
47.24.10	52.24.1	Commercio al dettaglio di pane	25		
47.24.20	52.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria	24		
47.25.00	52.25.0	Commercio al dettaglio di bevande	25		
47.26.00	52.26.0	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	14		
47.29.10	52.27.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari	25		
47.29.20	52.27.3	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto	25		
47.29.30	52.27.4	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici	25		
47.29.90	52.27.2	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca	25		
47.29.90	52.27.4	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca	25		
47.30.00	50.50.0	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	4		
47.41.00	52.48.1	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	13		
47.42.00	52.48.7	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati	13		
47.43.00	52.45.1	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati	13		
47.51.10	52.41.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	15		
47.51.20	52.41.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	15		
47.52.10	52.46.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	13		
47.52.20	52.46.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari	13		
47.52.30	52.46.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle	13		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
47.52.40	52.46.4	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio	13		
47.53.11	52.44.B	Commercio al dettaglio di tende e tendine	13		
47.53.12	52.48.C	Commercio al dettaglio di tappeti	15		
47.53.20	52.48.9	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)	15		
47.54.00	52.45.1	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	13		
47.59.10	52.44.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	6		
47.59.20	52.44.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	13		
47.59.20	52.45.1	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	13		
47.59.30	52.44.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione	13		
47.59.40	52.45.1	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico	13		
47.59.50	52.46.1	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza	13		
47.59.60	52.45.3	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti	13		
47.59.91	52.44.A	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico	13		
47.59.99	52.44.B	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca	13		
47.61.00	52.47.1	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	13		
47.62.10	52.47.2	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	14		
47.62.20	52.47.3	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	13		
47.63.00	52.45.2	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	13		
47.64.10	52.48.5	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	13		
47.64.20	52.48.8	Commercio al dettaglio di natanti e accessori	6		
47.65.00	52.48.4	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	13		
47.71.10	52.42.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	13		
47.71.20	52.42.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati	13		
47.71.30	52.42.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	13		
47.71.40	52.42.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle	13		
47.71.50	52.42.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	15		
47.72.10	52.43.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	13		
47.72.20	52.43.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio	13		
47.73.10	52.31.0	Farmacie	14		
47.73.20	52.48.E	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione me	14		
47.74.00	52.32.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	14		
47.75.10	52.33.2	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	14		
47.75.20	52.33.1	Erboristerie	14		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
47.76.10	52.48.A	Commercio al dettaglio di fiori e piante	27		
47.76.20	52.48.B	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici	13		
47.77.00	52.48.3	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	13		
47.78.10	52.48.1	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio	13		
47.78.20	52.48.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	13		
47.78.31	52.48.6	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)	15		
47.78.32	52.48.6	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato	15		
47.78.33	52.48.6	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi	15		
47.78.34	52.48.6	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori	14		
47.78.35	52.48.6	Commercio al dettaglio di bomboniere	13		
47.78.36	52.48.6	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)	13		
47.78.37	52.48.6	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti	15		
47.78.40	52.48.D	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento	13		
47.78.50	52.48.5	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari	13		
47.78.60	52.48.E	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini	13		
47.78.91	52.48.E	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo	15		
47.78.92	52.48.E	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)	15		
47.78.93	52.48.E	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali	6		
47.78.94	52.48.E	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)	13		
47.78.99	52.48.E	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca	13		
47.79.10	52.50.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	13		
47.79.20	52.50.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato	15		
47.79.30	52.50.3	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati	15		
47.79.40	52.63.6	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)	15		
47.81.01	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli	29		
47.81.01	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli	29		
47.81.02	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici	29		
47.81.02	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici	29		
47.81.03	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante di carne	29		
47.81.03	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante di carne	29		
47.81.09	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca	29		
47.81.09	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca	29		
47.82.01	52.62.2	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento	16		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
47.82.01	52.63.4	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento	16		
47.82.02	52.62.3	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie	16		
47.89.01	52.62.A	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti	16		
47.89.01	52.63.A	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti	16		
47.89.02	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzatu	16		
47.89.02	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzatu	16		
47.89.03	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per	16		
47.89.03	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per	16		
47.89.04	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria	16		
47.89.04	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria	16		
47.89.05	52.62.4	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli cas	16		
47.89.05	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli ca	16		
47.89.05	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli ca	16		
47.89.09	52.62.5	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca	16		
47.89.09	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca	16		
47.89.09	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca	16		
47.91.10	52.61.3	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	11		
47.91.10	52.61.4	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	11		
47.91.10	52.63.6	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	11		
47.91.20	52.61.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione	11		
47.91.20	52.61.2	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione	11		
47.91.30	52.61.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono	11		
47.91.30	52.61.2	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono	11		
47.99.10	52.63.1	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)	3		
47.99.20	52.63.2	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici	26		
49.32.10	60.22.1	Trasporto con taxi	3		
49.32.20	60.22.2	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	3		
49.39.01	92.61.6	Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o	4		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
49.41.00	60.24.0	Trasporto di merci su strada	3		
49.42.00	60.24.0	Servizi di trasloco	3		
52.10.10	63.12.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi	3		
52.10.20	63.12.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi	3		
52.21.10	63.21.1	Gestione di infrastrutture ferroviarie	3		
52.21.50	63.21.5	Gestione di parcheggi e autorimesse	3		
52.21.60	50.20.5	Attività di traino e soccorso stradale	19		
52.21.90	11.10.0	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	20	(1)	
52.21.90	63.21.6	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	3		
52.22.01	11.10.0	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata	20	(1)	
52.29.10	63.40.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	3		
52.29.21	63.40.2	Intermediari dei trasporti	11		
52.29.22	74.87.7	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci	11		
53.10.00	64.11.0	Attività postali con obbligo di servizio universale	11		
53.20.00	64.12.0	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale	11		
55.10.00	55.10.A	Alberghi (con ristorante)	7		
55.10.00	55.10.B	Alberghi (senza ristorante)	8		
55.20.10	55.23.1	Villaggi turistici	7		
55.20.20	55.21.1	Ostelli della gioventù	8		
55.20.30	55.21.2	Rifugi di montagna	7		
55.20.40	55.23.2	Colonie marine e montane	7		
55.20.51	55.23.4	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	8		
55.20.52	55.23.5	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	7		
55.30.00	55.22.0	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	4		
55.90.10	55.23.3	Gestione di vagoni letto	3		
55.90.20	55.23.4	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	8		
55.90.20	55.23.6	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	8		
56.10.11	55.30.A	Ristorazione con somministrazione	22		
56.10.11	55.30.B	Ristorazione con somministrazione	22		
56.10.11	55.30.C	Ristorazione con somministrazione	22		
56.10.12	55.30.A	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	22		
56.10.12	55.30.B	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	22		
56.10.12	55.30.C	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	22		
56.10.20	55.30.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	27		
56.10.30	55.30.4	Gelaterie e pasticcerie	24		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
56.10.41	55.30.4	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	24		
56.10.42	55.30.2	Ristorazione ambulante	27		
56.21.00	55.52.0	Catering per eventi, banqueting	23		
56.29.10	55.51.0	Mense	23		
56.29.20	55.52.0	Catering continuativo su base contrattuale	23		
56.30.00	55.40.A	Bar e altri esercizi simili senza cucina	24		
56.30.00	55.40.B	Bar e altri esercizi simili senza cucina	24		
56.30.00	55.40.C	Bar e altri esercizi simili senza cucina	24		
58.11.00	22.11.0	Edizione di libri	20	(1)	
58.12.01	22.11.0	Pubblicazione di elenchi	20	(1)	
58.12.02	72.40.0	Pubblicazione di mailing list	11		
58.13.00	22.12.0	Edizione di quotidiani	20	(1)	
58.14.00	22.13.0	Edizione di riviste e periodici	20	(1)	
58.19.00	22.15.0	Altre attività editoriali	20	(1)	
58.21.00	72.21.0	Edizione di giochi per computer	11		
58.29.00	72.21.0	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)	11		
59.11.00	92.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	20		
59.11.00	92.20.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	11		
59.12.00	92.11.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	20		
59.13.00	92.12.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	11		
59.14.00	92.13.0	Attività di proiezione cinematografica	2		
59.20.10	22.14.0	Edizione di registrazioni sonore	20	(1)	
59.20.20	22.11.0	Edizione di musica stampata	20	(1)	
59.20.30	92.11.0	Studi di registrazione sonora	20		
59.20.30	92.20.0	Studi di registrazione sonora	11		
60.10.00	92.20.0	Trasmissioni radiofoniche	11		
60.20.00	92.20.0	Programmazione e trasmissioni televisive	11		
61.10.00	64.20.1	Telecomunicazioni fisse	11		
61.10.00	64.20.3	Telecomunicazioni fisse	11		
61.10.00	64.20.4	Telecomunicazioni fisse	11		
61.10.00	64.20.5	Telecomunicazioni fisse	11		
61.20.00	64.20.2	Telecomunicazioni mobili	11		
61.20.00	64.20.3	Telecomunicazioni mobili	11		
61.20.00	64.20.4	Telecomunicazioni mobili	11		
61.20.00	64.20.5	Telecomunicazioni mobili	11		
61.30.00	64.20.3	Telecomunicazioni satellitari	11		
61.30.00	64.20.4	Telecomunicazioni satellitari	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
61.30.00	64.20.5	Telecomunicazioni satellitari	11		
61.90.10	64.20.5	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)	11		
61.90.20	64.20.6	Posto telefonico pubblico ed Internet Point	11		
61.90.91	64.20.6	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	11		
61.90.99	64.20.6	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca	11		
62.01.00	72.22.0	Produzione di software non connesso all'edizione	11		
62.02.00	72.10.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	11		
62.02.00	72.22.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	11		
62.03.00	72.60.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)	18		
62.09.01	30.02.0	Configurazione di personal computer	20	(1)	
62.09.09	72.22.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca	11		
62.09.09	72.60.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca	18		
63.11.11	72.30.0	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)	11		
63.11.19	72.30.0	Altre elaborazioni elettroniche di dati	11		
63.11.20	72.40.0	Gestione database (attività delle banche dati)	11		
63.11.30	72.60.0	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)	18		
63.12.00	72.40.0	Portali web	11		
63.91.00	92.40.0	Attività delle agenzie di stampa	11		
63.99.00	74.87.8	Altre attività dei servizi di informazione nca	11		
64.11.00	65.11.0	Attività della Banca Centrale	12		
64.19.10	65.12.1	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali	12		
64.19.20	65.12.2	Fondi comuni di investimento monetario	12		
64.19.30	65.12.3	Istituti di moneta elettronica (Imel)	12		
64.19.40	65.22.3	Cassa Depositi e Prestiti	12		
64.20.00	65.23.3	Attività delle società di partecipazione (holding)	11		
64.20.00	74.15.0	Attività delle società di partecipazione (holding)	11		
64.30.10	65.23.2	Fondi comuni di investimento (aperti e chiusi, immobiliari, di mercato mobiliare)	11		
64.30.20	65.23.2	Sicav (Società di investimento a capitale variabile)	11		
64.91.00	65.21.0	Leasing finanziario	12		
64.92.01	67.13.3	Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi	11		
64.92.09	65.22.1	Altre attività creditizie nca	12		
64.92.09	65.22.3	Altre attività creditizie nca	12		
64.99.10	65.23.1	Attività di intermediazione mobiliare	11		
64.99.20	65.22.2	Attività di factoring	12		
64.99.30	65.23.4	Attività di merchant bank	11		
64.99.40	65.23.6	Attività delle società veicolo	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
64.99.50	65.23.5	Attività di intermediazione in cambi	11		
64.99.60	65.23.6	Altre intermediazioni finanziarie nca	11		
65.11.00	66.01.0	Assicurazioni sulla vita	11		
65.11.00	66.02.0	Assicurazioni sulla vita	11		
65.12.00	66.03.0	Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	11		
65.20.00	66.01.0	Attività di riassicurazione	11		
65.20.00	66.03.0	Attività di riassicurazione	11		
65.30.10	66.02.0	Attività dei fondi pensione aperti	11		
65.30.20	66.02.0	Attività dei fondi pensione negoziali	11		
65.30.30	66.02.0	Attività dei fondi pensione preesistenti	11		
66.11.00	67.11.1	Amministrazione di mercati finanziari	11		
66.11.00	67.11.2	Amministrazione di mercati finanziari	11		
66.12.00	67.12.0	Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci	11		
66.12.00	67.13.1	Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci	11		
66.19.21	67.13.2	Promotori finanziari	11		
66.19.22	67.13.3	Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari	11		
66.19.40	67.13.3	Attività di Bancoposta	11		
66.21.00	67.20.2	Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni	11		
66.22.01	67.20.1	Broker di assicurazioni	11		
66.22.02	67.20.1	Agenti di assicurazioni	11		
66.22.03	67.20.1	Sub-agenti di assicurazioni	11		
66.22.04	67.20.1	Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni	11		
66.29.01	67.20.3	Autorità centrali di vigilanza su assicurazioni e fondi pensione	11		
66.29.09	67.20.1	Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione	11		
66.30.00	67.12.0	Gestione di fondi comuni di investimento e dei fondi pensione	11		
68.10.00	70.11.0	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	11		
68.10.00	70.12.0	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	11		
68.20.01	70.20.0	Locazione immobiliare di beni propri	11		
68.20.02	70.20.0	Affitto di aziende	11		
68.31.00	70.31.0	Attività di mediazione immobiliare	11		
68.32.00	70.32.0	Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi	11		
69.10.10	74.11.1	Attività degli studi legali	11		
69.10.20	74.11.2	Attività degli studi notarili	11		
69.20.11	74.12.A	Servizi forniti da dottori commercialisti	11		
69.20.12	74.12.B	Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali	11		
69.20.13	74.12.C	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in	11		
69.20.14	74.12.D	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
69.20.15	74.12.3	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi	11		
69.20.20	74.12.2	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci	11		
69.20.30	74.14.2	Attività dei consulenti del lavoro	11		
70.10.00	74.15.0	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)	11		
70.21.00	74.14.5	Pubbliche relazioni e comunicazione	11		
70.22.01	74.87.7	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale	11		
70.22.09	74.14.1	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianific	11		
70.22.09	74.14.4	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianifi	11		
71.11.00	74.20.E	Attività degli studi di architettura	11		
71.12.10	74.20.F	Attività degli studi di ingegneria	11		
71.12.20	74.20.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata	11		
71.12.30	74.20.A	Attività tecniche svolte da geometri	11		
71.12.40	74.20.3	Attività di cartografia e aerofotogrammetria	11		
71.12.50	74.20.4	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria	11		
71.20.10	74.30.1	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	11		
71.20.10	75.24.0	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	1		
71.20.21	74.30.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi	11		
71.20.22	91.33.6	Attività per la tutela di beni di produzione controllata	1		
72.11.00	73.10.E	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	11		
72.19.01	73.10.F	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia	11		
72.19.09	73.10.A	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.B	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.C	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.D	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.E	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.G	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.20.00	73.20.A	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	11		
72.20.00	73.20.B	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	11		
72.20.00	73.20.C	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	11		
73.11.01	74.40.1	Ideazione di campagne pubblicitarie	11		
73.11.02	74.40.2	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari	11		
73.12.00	74.40.2	Attività delle concessionarie pubblicitarie	11		
73.20.00	74.13.0	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione	11		
74.10.10	74.87.5	Attività di design di moda e design industriale	11		
74.10.21	72.60.0	Attività dei disegnatori grafici di pagine web	18		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
74.10.29	74.40.1	Altre attività dei disegnatori grafici	11		
74.10.30	74.20.C	Attività dei disegnatori tecnici	11		
74.10.90	74.87.5	Altre attività di design	11		
74.20.11	92.40.0	Attività di fotoreporter	11		
74.20.12	74.81.3	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia	11		
74.20.19	74.81.1	Altre attività di riprese fotografiche	11		
74.20.20	74.81.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa	11		
74.30.00	74.85.2	Traduzione e interpretariato	11		
74.90.11	74.14.A	Consulenza agraria fornita da agronomi	11		
74.90.12	74.14.B	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari	11		
74.90.21	74.20.D	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro	11		
74.90.29	74.60.1	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza	11		
74.90.91	74.20.B	Attività tecniche svolte da periti industriali	11		
74.90.92	74.20.3	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche	11		
74.90.93	74.20.D	Altre attività di consulenza tecnica nca	11		
74.90.94	74.87.8	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport	11		
74.90.99	74.87.8	Altre attività professionali nca	11		
75.00.00	85.20.0	Servizi veterinari	10		
77.11.00	71.10.0	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	3		
77.12.00	71.21.0	Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti	3		
77.21.01	71.40.2	Noleggio di biciclette	3		
77.21.02	71.40.2	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)	3		
77.21.09	71.40.2	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative	3		
77.22.00	71.40.3	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame	3		
77.29.10	71.40.1	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario	3		
77.29.90	71.40.4	Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (escluse le attrezzature sportive e ricreat	3		
77.31.00	71.31.0	Noleggio di macchine e attrezzature agricole	3		
77.32.00	71.32.0	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile	3		
77.33.00	71.33.0	Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)	3		
77.34.00	71.22.0	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale	3		
77.35.00	71.23.0	Noleggio di mezzi di trasporto aereo	3		
77.39.10	71.21.0	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri	3		
77.39.91	71.32.0	Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici	3		
77.39.92	71.21.0	Noleggio di container per diverse modalità di trasporto	3		
77.39.93	71.34.0	Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e movimentazione merci: carrelli elevatori	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
77.39.94	71.34.0	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza	3		
77.39.99	71.34.0	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca	3		
77.40.00	74.87.8	Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le op	11		
78.10.00	74.50.1	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale	11		
78.10.00	92.72.3	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale	11		
78.20.00	74.50.2	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)	11		
78.30.00	74.50.2	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)	11		
79.11.00	63.30.1	Attività delle agenzie di viaggio	11		
79.12.00	63.30.1	Attività dei tour operator	11		
79.90.11	92.32.0	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intratteniment	2		
79.90.19	63.30.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	11		
79.90.20	63.30.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	11		
80.10.00	74.60.1	Servizi di vigilanza privata	11		
80.20.00	74.60.1	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza	11		
80.30.00	74.60.2	Servizi di investigazione privata	11		
81.10.00	70.32.0	Servizi integrati di gestione agli edifici	11		
81.21.00	74.70.1	Pulizia generale (non specializzata) di edifici	11		
81.22.01	74.70.2	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie	11		
81.22.02	74.70.1	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali	11		
81.29.10	74.70.2	Servizi di disinfestazione	11		
81.29.91	90.03.0	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio	3		
81.29.99	74.70.1	Altre attività di pulizia nca	11		
81.30.00	01.41.3	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)	3		
82.11.01	74.87.6	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	11		
82.11.02	74.87.6	Gestione di uffici temporanei, uffici residence	11		
82.19.01	74.85.4	Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi	11		
82.19.09	74.85.1	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per	11		
82.20.00	74.86.0	Attività dei call center	11		
82.30.00	74.87.6	Organizzazione di convegni e fiere	11		
82.91.10	74.87.2	Attività di agenzie di recupero crediti	11		
82.91.20	74.14.6	Agenzie di informazioni commerciali	11		
82.92.10	74.82.1	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari	20	(1)	
82.92.20	74.82.2	Confezionamento di generi non alimentari	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
82.99.10	74.87.1	Imprese di gestione esattoriale	11		
82.99.20	74.87.3	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste	11		
82.99.30	74.87.4	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche	11		
82.99.40	74.85.3	Richiesta certificati e disbrigo pratiche	11		
82.99.91	74.85.1	Servizi di stenotipia	11		
82.99.99	74.87.8	Altri servizi di supporto alle imprese nca	11		
84.11.10	75.11.1	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; ammi	11		
84.11.10	75.14.0	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amm	1		
84.11.20	75.11.2	Attività di pianificazione generale e servizi statistici generali	11		
84.12.10	75.12.1	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità	10		
84.12.20	75.12.2	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti all'istruzione	1		
84.12.30	75.12.3	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abi	1		
84.12.40	75.12.4	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti ai servizi ricreativi, culturali e sociali v	1		
84.13.10	75.13.1	Regolamentazione degli affari concernenti i combustibili e l'energia	1		
84.13.20	75.13.2	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti l'agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca	1		
84.13.30	75.13.3	Regolamentazione degli affari e dei servizi concernenti le industrie estrattive e le risorse minerarie (eccetto i combustibili) le industri manifatturiere, le costruzioni e le opere pubbliche ad eccezione delle strade e opere per navigazione	1		
84.13.40	75.13.4	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costruzione di strade	1		
84.13.50	75.13.5	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costruzione di opere per la navigazione inter	1		
84.13.60	75.13.6	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti i trasporti e le comunicazioni	1		
84.13.70	75.13.7	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il commercio interno	1		
84.13.80	75.13.8	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il turismo	1		
84.13.90	75.13.9	Regolamentazione di altri affari e servizi economici	1		
84.13.90	91.11.3	Regolamentazione di altri affari e servizi economici	1		
84.21.00	75.21.0	Affari esteri	1		
84.22.00	75.22.0	Difesa nazionale	1		
84.23.00	75.23.0	Giustizia ed attività giudiziarie	1		
84.24.00	75.24.0	Ordine pubblico e sicurezza nazionale	1		
84.25.10	75.25.1	Attività dei vigili del fuoco	1		
84.25.20	75.25.2	Attività di protezione civile	1		
84.30.00	75.30.0	Assicurazione sociale obbligatoria	1		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
85.10.00	80.10.1	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	1		
85.20.00	80.10.2	Istruzione primaria: scuole elementari	1		
85.31.10	80.21.1	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie	1		
85.31.20	80.21.2	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei	1		
85.32.02	63.23.0	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali	3		
85.32.03	80.41.0	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman	11		
85.32.09	80.21.2	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica	1		
85.32.09	80.22.0	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica	1		
85.32.09	80.42.2	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica	1		
85.41.00	80.30.3	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	1		
85.41.00	80.42.2	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	1		
85.42.00	80.22.0	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1		
85.42.00	80.30.1	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1		
85.42.00	80.30.2	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1		
85.42.00	80.30.3	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1		
85.51.00	92.62.3	Corsi sportivi e ricreativi	1		
85.51.00	92.62.4	Corsi sportivi e ricreativi	1		
85.52.01	92.34.1	Corsi di danza	4		
85.52.09	80.42.4	Altra formazione culturale	1		
85.53.00	80.41.0	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche	11		
85.59.10	80.42.1	Università popolare	1		
85.59.20	80.42.2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	1		
85.59.30	80.42.3	Scuole e corsi di lingua	1		
85.59.90	80.42.4	Altri servizi di istruzione nca	1		
85.60.01	74.14.4	Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico	11		
85.60.09	80.42.4	Altre attività di supporto all'istruzione	1		
86.10.10	85.11.1	Ospedali e case di cura generici	10	(2) 9	
86.10.20	85.11.2	Ospedali e case di cura specialistici	10	(2) 9	
86.10.20	85.11.3	Ospedali e case di cura specialistici	10	(2) 9	
86.10.30	85.11.4	Istituti, cliniche e policlinici universitari	10	(2) 9	
86.10.40	85.11.5	Ospedali e case di cura per lunga degenza	10	(2) 9	
86.21.00	85.12.1	Servizi degli studi medici di medicina generale	10		
86.22.01	85.12.A	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi	10		
86.22.02	85.12.C	Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale	10		
86.22.03	85.12.3	Attività dei centri di radioterapia	10		
86.22.04	85.12.5	Attività dei centri di dialisi	10		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
86.22.05	85.14.2	Studi di omeopatia e di agopuntura	10		
86.22.06	85.12.B	Centri di medicina estetica	10		
86.22.09	85.12.B	Altri studi medici specialistici e poliambulatori	10		
86.23.00	85.13.0	Attività degli studi odontoiatrici	10		
86.90.11	85.12.3	Laboratori radiografici	10		
86.90.12	85.14.A	Laboratori di analisi cliniche	10		
86.90.13	85.14.B	Laboratori di igiene e profilassi	10		
86.90.21	85.14.2	Fisioterapia	10		
86.90.29	85.14.2	Altre attività paramediche indipendenti nca	10		
86.90.30	85.14.3	Attività svolta da psicologi	10		
86.90.41	85.12.5	Attività degli ambulatori tricologici	10		
86.90.42	85.14.4	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca	10		
87.10.00	85.31.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	10		
87.20.00	85.11.3	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o similari	10	(2) 9	
87.20.00	85.12.4	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che	10		
87.20.00	85.31.0	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che	10		
87.30.00	85.31.0	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	10		
87.90.00	85.31.0	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	10		
88.10.00	85.32.0	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	10		
88.91.00	85.32.0	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	10		
88.99.00	75.21.0	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	1		
88.99.00	85.32.0	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	10		
90.01.01	92.31.C	Attività nel campo della recitazione	11		
90.01.09	92.31.D	Altre rappresentazioni artistiche	11		
90.01.09	92.34.2	Altre rappresentazioni artistiche	6		
90.02.01	92.34.3	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli	2		
90.02.02	92.31.B	Attività nel campo della regia	11		
90.02.09	92.32.0	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	2		
90.03.01	92.40.0	Attività dei giornalisti indipendenti	11		
90.03.02	92.31.H	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte	11		
90.03.09	92.31.A	Altre creazioni artistiche e letterarie	11		
90.03.09	92.31.E	Altre creazioni artistiche e letterarie	11		
90.03.09	92.31.F	Altre creazioni artistiche e letterarie	11		
90.03.09	92.31.G	Altre creazioni artistiche e letterarie	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
90.04.00	92.32.0	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche	2		
91.01.00	75.14.0	Attività di biblioteche ed archivi	1		
91.01.00	92.51.0	Attività di biblioteche ed archivi	1		
91.02.00	92.52.0	Attività di musei	1		
91.03.00	92.52.0	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili	1		
91.04.00	92.53.0	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali	1		
92.00.01	92.71.0	Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera	14		
92.00.02	92.71.0	Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone	30		
92.00.09	92.71.0	Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse	30		
93.11.10	92.61.1	Gestione di stadi	4		
93.11.20	92.61.2	Gestione di piscine	4		
93.11.30	92.61.4	Gestione di impianti sportivi polivalenti	4		
93.11.90	92.61.3	Gestione di altri impianti sportivi nca	4		
93.11.90	92.61.6	Gestione di altri impianti sportivi nca	4		
93.12.00	92.62.4	Attività di club sportivi	1		
93.13.00	92.61.5	Gestione di palestre	4		
93.19.10	92.62.1	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi	1		
93.19.91	52.48.5	Ricarica di bombole per attività subacquee	13		
93.19.92	63.30.2	Attività delle guide alpine	11		
93.19.99	92.62.2	Altre attività sportive nca	1		
93.19.99	92.62.3	Altre attività sportive nca	1		
93.19.99	92.62.4	Altre attività sportive nca	1		
93.21.00	92.33.0	Parchi di divertimento e parchi tematici	2		
93.29.10	92.34.1	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	30		
93.29.20	92.72.1	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	5		
93.29.30	92.72.2	Sale giochi e biliardi	30		
93.29.90	92.34.3	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	2		
93.29.90	92.72.3	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	1		
94.11.00	91.11.1	Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e s	1		
94.11.00	91.11.2	Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e s	1		
94.12.10	91.12.1	Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi professionali	1		
94.12.20	91.12.2	Attività di associazioni professionali	1		
94.20.00	91.20.0	Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti	1		
94.91.00	91.31.0	Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto	1		
94.92.00	91.32.0	Attività dei partiti e delle associazioni politiche	1		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
94.99.10	91.33.1	Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini	1		
94.99.20	91.33.2	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby	1		
94.99.30	91.33.3	Attività di organizzazioni patriottiche e associazioni combattentistiche	1		
94.99.40	91.33.4	Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale	1		
94.99.50	91.33.5	Attività di organizzazioni per la filantropia	1		
94.99.60	91.33.7	Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente	1		
94.99.90	91.33.8	Attività di altre organizzazioni associative nca	1		
95.11.00	72.50.0	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche	18		
95.12.01	52.74.0	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari	18		
95.12.09	32.20.3	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni	18		
95.21.00	52.72.0	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video	18		
95.22.01	52.72.0	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa	18		
95.22.02	29.32.2	Riparazione di articoli per il giardinaggio	19		
95.23.00	52.71.0	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili	18		
95.24.01	36.11.1	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	20	(1)	
95.24.01	36.12.2	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	20	(1)	
95.24.01	36.14.1	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	20	(1)	
95.24.02	36.11.2	Laboratori di tappezzeria	20	(1)	
95.25.00	52.73.0	Riparazione di orologi e di gioielli	18		
95.29.01	36.30.0	Riparazione di strumenti musicali	20	(1)	
95.29.02	52.74.0	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)	18		
95.29.03	52.74.0	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie	18		
95.29.04	52.74.0	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso)	18		
95.29.09	52.74.0	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca	18		
96.01.10	93.01.1	Attività delle lavanderie industriali	17		
96.01.20	93.01.2	Altre lavanderie, tintorie	17		
96.02.01	93.02.A	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	17		
96.02.02	93.02.B	Servizi degli istituti di bellezza	17		
96.02.03	93.02.C	Servizi di manicure e pedicure	17		
96.03.00	93.03.0	Servizi di pompe funebri e attività connesse	6		
96.04.10	93.04.1	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)	17		
96.04.20	93.04.2	Stabilimenti termali	5		
96.09.01	90.02.0	Attività di sgombero di cantine, solai e garage	3		
96.09.02	93.02.B	Attività di tatuaggio e piercing	17		
96.09.03	93.05.0	Agenzie matrimoniali e d'incontro	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
96.09.04	93.05.0	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)	17		
96.09.09	93.05.0	Altre attività di servizi per la persona nca	17		
97.00.00	95.00.0	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	11		
98.10.00	96.00.0	Produzione di beni indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	11		
98.20.00	97.00.0	Produzione di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	11		
99.00.00	99.00.0	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1		
NOTE					
(1) La categoria 20 deve sostituirsi con la 21 nel caso in cui l'attività sia svolta da azienda con iscrizione all'Albo delle imprese artigiane					
(2) Si attribuirà la categoria 10 in presenza di ospedali; la categoria 9 in caso di case di cura e riposo					
(3) Se l'insediamento ha una superficie complessiva fino a 100 mq. La categoria da assegnare è la 18					
(4) Se l'insediamento ha una superficie complessiva fino a 100 mq. La categoria da assegnare è la 24					
(5) Se l'insediamento ha una superficie complessiva fino a 100 mq. La categoria da assegnare è la 25					

ALLEGATO 4**Rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 che concorrono alla riduzione per avvio a recupero**

Cod. CER	Descrizione
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150107	Imballaggi in vetro
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili
200138	Legno non contenente sostanze pericolose

ALLEGATO 5

Quadro esemplificativo delle variazioni d'ufficio più ricorrenti

Casistica	Contesto di Inquadramento	Tipologia delle informazioni	Termini della modifica
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in affitto con almeno 2 componenti	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del nuovo intestatario della scheda famiglia, il numero della scheda famiglia ed i dati delle ulteriori persone componenti il nucleo	L'utenza viene intestata al nuovo intestatario della scheda famiglia ed aggiornato il numero dei componenti
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in affitto e un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del proprietario dell'immobile	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, l'utenza viene intestata al proprietario dell'immobile come immobile a disposizione (ud01) in attesa di diverse comunicazioni
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con almeno due componenti il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del nuovo intestatario della scheda famiglia, il numero della scheda famiglia, ed i dati delle ulteriori persone componenti il nucleo	L'utenza viene intestata al nuovo intestatario della scheda famiglia ed aggiornato il numero dei componenti
Decesso/Emigrato	Non titolare dell'utenza	Sono comunicati i dati della persona, il numero della scheda famiglia ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare	Viene aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare
Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati dell'emigrato	L'utenza rimane intestata alla persona come casa a disposizione (ud01), salvo diverse indicazioni
Decesso	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto ed i dati di eventuali eredi	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, l'utenza rimane intestata al deceduto precisando "eredi di" e considerata come immobile a disposizione. Agli eredi è fatto obbligo di comunicare le diverse indicazioni
Decesso	Titolare dell'utenza in qualità di proprietario per case arredate, affitti inferiori a sei mesi ecc. occupata da altro soggetto	Se trattasi di residente, sono comunicati i dati degli eventuali eredi. Negli altri casi obbligo di dichiarazione allo sportello del titolare dell'utenza subentrante	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, rimane intestata al deceduto precisando "eredi di". Agli eredi è fatto obbligo di comunicare le diverse indicazioni
Nascita	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono forniti i dati del nascituro, il numero della scheda famiglia e i dati di tutti i componenti del nucleo con indicazione dell'intestatario	Viene aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare
Immigrato	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono comunicati i dati della persona, il numero del nucleo familiare, ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare, il luogo di residenza, ecc.	Per i nuovi, salvo l'obbligo di dichiarazione allo sportello, si intesta l'utenza all'intestatario della nuova scheda famiglia e si inserisce il nucleo familiare. Per gli aggregati si aggiorna la composizione del nucleo familiare

ALL. 6)

Svuotamenti minimi per la determinazione della quota variabile produzioni”

UTENZE DOMESTICHE		
OCCUPANTI	40 Lt	120 Lt
1	12	4
2	18	6
3	24	8
4	30	10
5	33	11
+6	36	12

	UTENZE NON DOMESTICHE	LT/MQ/ANNO
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,41
2	Cinema e teatri	3,41
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8,83
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8,71
5	Stabilimenti balneari	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	6,83
7	Alberghi con ristorante	10,76
8	Alberghi senza ristorante	10,76
9	Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività	8,94
10	Ospedali e ambulatori	12,52
11	Uffici, agenzie	10,30
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	9,26
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,56
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,26
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	8,76
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,23
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11,37
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	15,30
20	Attività industriali con capannoni di produzione	8,62
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	8,68
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	60,00
23	Mense, birrerie, hamburgerie	60,00
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria	60,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	19,03
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	19,03
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria	60,00
28	Ipermercati di generi misti	0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	0,00
30	Discoteche, night club, sale giochi	18,81



COMUNE
DI
SANT'AGATA BOLOGNESE

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n° _____ del _____

**REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELLA
TARIFFA RIFIUTI
CORRISPETTIVA**

INDICE

1. Oggetto.
2. Definizioni.
3. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti.
4. Soggetto che applica e riscuote la Tariffa Corrispettiva.
5. Presupposto e ambito di applicazione.
6. Locali ed aree scoperte non soggetti alla Tariffa.
7. Riduzioni per locali ed aree con produzione di rifiuti speciali.
8. Classificazione dei locali e delle aree delle utenze non domestiche.
9. Classificazione dei locali delle utenze domestiche.
10. Utente obbligato al pagamento.
11. Agevolazioni per l'avvio al recupero di rifiuti urbani.
12. Obblighi di comunicazione per l'uscita e il reintegro dal/nel servizio pubblico di raccolta.
13. Obbligazione pecuniaria.
14. Criteri per la determinazione della Tariffa corrispettiva e del Piano Finanziario.
15. Tariffa giornaliera.
16. Tariffa per manifestazioni o spettacoli.
17. Imposte di legge e Tributo provinciale (TEFA).
18. Obblighi di trasmissione delle banche dati.
19. Obblighi di informazione all'utenza.
20. Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni.
21. Riduzioni per avvio a riciclo dei rifiuti urbani.
22. Riduzioni in caso di mancato o inadeguato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.
23. Riduzioni nelle zone in cui il conferimento al servizio è effettuato con disagio.
24. Riduzioni per il compostaggio individuale.
25. Riduzioni per abitazioni, locali o aree scoperte tenuti a disposizione per uso stagionale od altro suo limitato e discontinuo.
26. Riduzioni per la donazione delle eccedenze alimentari.
27. Riduzioni per l'utenza non domestica che promuove il doggy-bag/ family bag nella ristorazione commerciale.
28. Agevolazione per utenza domestica in particolari situazioni di disagio sanitario.
29. Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta.
30. Comunicazione.
31. Controllo.
32. Modalità di versamento e sollecito di pagamento.
33. Riscossione.
34. Rimborsi.
35. Sanzioni.
36. Contenzioso ed autotutela.
37. Calamità naturali o eventi straordinari.
38. Norme di rinvio e clausola di salvaguardia.
39. Entrata in vigore.

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, approvato dal Comune nell'ambito della potestà prevista all'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2014*) e all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali*) sulla base dello schema tipo di regolamento approvato dal Consiglio d'Ambito dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti di cui all'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente*) di seguito ATERSIR con Deliberazione n. 1762/2019, nonché dalle disposizioni di cui alla deliberazione n. 443/2019 di ARERA e successive modificazioni, disciplina la Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva e la sua applicazione nel Comune di Sant'Agata Bolognese, sulla base di un servizio di gestione integrata dei rifiuti reso con modalità conformi al decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati*).
2. La Tariffa rifiuti corrispettiva assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*), ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*), ad esclusione dei costi relativi alla gestione dei rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Le componenti di costo relative al servizio ed il riconoscimento delle stesse nella pianificazione finanziaria sono specificate da ATERSIR con propri atti.
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Articolo 2 - Definizioni

1. I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.
2. Sono rifiuti urbani:
 - a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di

apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;

b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-*quinquies* del d.lgs. 152/2006;

c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;

d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;

f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5;

g) I rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.

3. Sono rifiuti speciali:

a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agroindustriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del Codice civile, e della pesca;

b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-*bis* del d.lgs. 152/2006;

c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi dai rifiuti urbani;

d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi dai rifiuti urbani;

e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi dai rifiuti urbani;

f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi dai rifiuti urbani;

g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;

h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi dai rifiuti urbani;

i) i veicoli fuori uso.

4. Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'Allegato I della parte quarta del d.lgs. 152/2006.

5. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

a) «rifiuto», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;

- b) «produttore di rifiuti»: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pre-trattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- c) «detentore», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- d) «prevenzione»: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono;
- e) la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
- f) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
- g) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;
- h) «conferimento»: l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o del detentore alle successive fasi di gestione;
- i) «gestione dei rifiuti», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. n), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari; non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;
- j) «Gestore»: il soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti;
- k) «raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. o), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera «mm» dell'art. 183, comma 1, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- l) «raccolta differenziata», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. p), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- m) «riciclaggio», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. u), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- n) «spazzamento delle strade», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. oo), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;

- o) «autocompostaggio», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- p) «compostaggio di comunità», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. qq-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti;
- q) «rifiuto organico», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti equiparabili prodotti dagli impianti dell'industria alimentare;
- r) «rifiuti alimentari», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. d-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tutti gli alimenti di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n.178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che sono diventati rifiuti;
- s) «utenza domestica»: l'utenza adibita o destinata ad uso di civile abitazione;
- t) «utenza non domestica»: l'utenza adibita o destinata ad usi diversi dall'utenza domestica;
- u) «parte fissa della tassa»: è la quota parte della tassa rifiuti relativa alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché ad altri costi di esercizio non ricompresi nella parte variabile della tassa oltre ai costi destinati al godimento collettivo di un ambiente pulito e alla tutela dell'ambiente;
- v) «parte variabile della tassa»: è la quota parte della tassa rifiuti che comprende i costi rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, ai servizi forniti e all'entità dei costi di gestione;
- w) «Centro di Raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. mm), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
- x) «Centro del Riuso»: locale o area presidiata allestita per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione, senza fini di lucro, di beni usati e funzionanti suscettibili di riutilizzo;
- y) «riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. r) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti.
- z) «preparazione per il riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, c. 1, lett. q) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.
- aa) «recupero», ai sensi dell'art. 183, c. 1, lett. t) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale.

Articolo 3 - Il servizio di gestione integrata dei rifiuti

1. Ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 (*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, il servizio di gestione integrata dei rifiuti comprende le attività di raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e avvio a smaltimento e recupero.
2. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti si ispira a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed alla gerarchia di cui all'art. 179 comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, es. recupero di energia, smaltimento).
3. Il servizio è reso secondo modalità che consentano di misurare, in peso o in volume, per ciascuna utenza, almeno la quantità di rifiuto urbano residuo conferito ai fini dell'applicazione del corrispettivo.
4. Il servizio è svolto dal Gestore individuato da ATERSIR secondo le modalità indicate nel Contratto di servizio stipulato fra gli stessi e i suoi allegati.
5. Il Gestore, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, applica e riscuote la Tariffa rifiuti corrispettiva.
6. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti è disciplinato dalla normativa statale, regionale, dal Contratto di servizio stipulato fra ATERSIR e il Gestore e dalla Carta dei Servizi, oltre alle disposizioni previste dal presente Regolamento e dall'apposito regolamento di gestione del servizio.

Articolo 4 - Soggetto che applica e riscuote la Tariffa corrispettiva

1. La Tariffa corrispettiva per i rifiuti è applicata e riscossa dal Gestore su tutto il territorio comunale su cui insiste, interamente o prevalentemente, l'utenza.
2. Per l'utenza che ricade nel territorio di più Comuni, fatti salvi accordi specifici tra i Comuni interessati, si applica il principio della prevalenza rispetto alla superficie totale dell'immobile stesso, fermo restando il divieto di doppia applicazione della Tariffa.
3. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti per le situazioni di cui al comma 2 del presente articolo è posto in carico al Comune nel quale è applicato e riscosso il corrispettivo.

Articolo 5 - Presupposto e ambito di applicazione

1. La Tariffa corrispettiva è applicata nei confronti di chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.
2. Si considerano suscettibili di produrre rifiuti tutti i locali, comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa al suolo o nel suolo, chiusi su almeno tre lati verso l'esterno, qualunque sia la loro destinazione o il loro uso, a prescindere dalla loro regolarità in relazione alle disposizioni di carattere urbanistico edilizio e catastale.

3. La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica costituiscono presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Anche in assenza delle condizioni suddette, l'occupazione si presume avvenuta dalla data di acquisizione della residenza anagrafica. Per le utenze non domestiche la medesima presunzione è integrata altresì dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.
4. Sono altresì soggette alla Tariffa tutte le aree scoperte operative possedute o detenute la cui superficie insiste interamente o prevalentemente nel territorio comunale e le aree condominiali detenute o occupate in via esclusiva.
5. La superficie tariffabile è quella calpestabile. La superficie calpestabile dei fabbricati, viene misurata sul filo interno dei muri e, per le aree scoperte, sul perimetro interno delle medesime, al netto delle eventuali costruzioni insistenti. La superficie complessiva è arrotondata per eccesso se la frazione è superiore o uguale al mezzo metro quadrato, e per difetto, se la frazione è inferiore al mezzo metro quadrato. L'utente è obbligato a fornire, nella comunicazione di cui all'art. 30, l'indicazione della superficie calpestabile allegando eventualmente la planimetria dell'immobile. In difetto, si considera l'80 per cento della superficie catastale determinata con i criteri di cui all'allegato C del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Per gli immobili già dichiarati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, si considerano, in sede di prima applicazione, le superfici già dichiarate o accertate. I vani scala sono considerati una sola volta rispetto alla loro proiezione in pianta.
6. La mancata utilizzazione anche temporanea del servizio di gestione dei rifiuti urbani nonché il mancato ritiro della dotazione, non comportano esonero o riduzione della Tariffa.

Articolo 6 – Locali ed aree scoperte non soggetti alla tariffa

1. Non sono soggetti all'applicazione della tariffa i seguenti locali ed aree scoperte non suscettibili di produrre rifiuti, o che non comportano, secondo la comune esperienza, la produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, quali ad esempio:
 - a. per le utenze domestiche i locali stabilmente riservati ad impianti tecnologici, quali vani ascensori, centrali termiche, cabine elettriche;
 - b. per le utenze non domestiche i locali stabilmente riservati ad impianti tecnologici, quali vani ascensori, centrali termiche, cabine elettriche, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili e quei locali dove non è compatibile la presenza di persone;
 - c. unità immobiliari chiuse e prive di qualsiasi arredo e prive di qualsiasi utenza attiva;
 - d. unità immobiliari oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo in seguito al rilascio di licenze, permessi, concessioni od autorizzazioni, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e alla superficie oggetto dell'intervento, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori purché di fatto non utilizzato;

- e. le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni (a esempio parcheggi, area verde, giardini, corti, lastrici solari, balconi, ecc.) e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice Civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva, purché non sia fornito specifico servizio;
 - f. superfici di locali coperti limitatamente alla parte dei locali con altezza inferiore a 150 centimetri;
 - g. fabbricati danneggiati, non agibili e non abitabili, purché tale condizione sia confermata da idonea documentazione;
 - h. le superfici dei locali e delle aree adibite all'esercizio della impresa agricola o delle attività connesse, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile;
 - i. non sono in particolare soggette a Tariffa le superfici adibite a stalle per bestiame, le superfici adibite a ricoveri attrezzi, fienili;
 - j. aree adibite in via esclusiva all'accesso dei veicoli alle stazioni di servizio dei carburanti, le superfici su cui insiste l'eventuale impianto tecnologico di lavaggio autoveicoli e le aree visibilmente adibite esclusivamente all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio; restano assoggettati i locali e l'area della proiezione della pensilina ovvero, in mancanza, la superficie convenzionale calcolata in 20 metri quadrati per colonnina di erogazione;
 - k. locali ed aree adibiti a luoghi di culto delle religioni limitatamente alla parte di essi dove si svolgono funzioni religiose;
 - l. locali ed aree destinate al solo esercizio di attività sportiva, fermo restando l'imponibilità delle superfici destinate ad usi diversi quali spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e comunque ogni area destinata al pubblico;
 - m. le superfici delle strutture sanitarie, anche veterinarie, pubbliche e private secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 (*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n.179*);
 - n. per le utenze non domestiche le aree destinate esclusivamente al passaggio dei mezzi per la movimentazione o di carico e scarico e le aree ove sono insediati impianti o linee produttive completamente automatizzati;
 - o. le aree e le superfici occupate da cantieri edili, ad esclusione dei locali adibiti ad ufficio di cantiere, mense, spogliatoi e servizi, ed altresì delle superfici ove sono prodotti rifiuti solidi urbani.
2. Le condizioni di esclusione devono essere riscontrabili sulla base di elementi oggettivi e direttamente rilevabili, descritte e idoneamente documentate nella dichiarazione iniziale o in sede di richiesta di modifica o variazione.
 3. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze escluse dalla tariffazione, ai sensi del presente articolo, si applica la tariffa a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità di prova contraria da parte dell'utente, oltre alla sanzione di cui all'art. 35.

Articolo 7 – Riduzioni per locali ed aree con produzione di rifiuti speciali

1. I locali e le aree in cui si producono in via continuativa e prevalente rifiuti speciali, non sono assoggettati al tributo purché il soggetto passivo dimostri l'avvenuto avvio allo smaltimento in conformità alla normativa vigente.

2. In presenza di locali e/o aree in cui vi sia contestuale produzione di rifiuti urbani e rifiuti speciali e non sia possibile circoscrivere la superficie in cui si formano questi ultimi, l'intera superficie tassabile è ridotta, a seguito di istanza presentata dal produttore del rifiuto corredata da idonea documentazione, comprovante la produzione di detti rifiuti ed il loro trattamento in conformità alle disposizioni vigenti in materia, delle seguenti misure percentuali:

Descrizione attività	% di abbattimento della superficie
Lavanderie a secco, tintorie non industriali.	20%
Laboratori fotografici, eliografie.	15%
Autoriparatori, elettrauto, gommisti, carrozzerie.	20%
Laboratori dentistici, radiologici, laboratori odontotecnici, estetiste, parrucchieri.	10%
Tipografie, stamperie, serigrafie, incisioni, vetrerie.	10%
Attività industriali o artigianali di produzione di beni.	30%
Autolavaggi, distributori di carburante.	10%

3. Per eventuali attività non comprese nell'elenco sopraindicato, si fa riferimento a criteri di analogia, in relazione alla potenziale produttività quali-quantitativa di rifiuti.

4. In assenza di richiesta da parte del produttore dei rifiuti o di presentazione della necessaria documentazione, non potrà essere applicato alcun abbattimento.

5. Non si tiene altresì conto della parte di area dei magazzini, funzionalmente ed esclusivamente collegata all'esercizio dell'attività produttiva di rifiuti speciali, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali, fermo restando l'assoggettamento delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati e comunque delle parti dove vi è presenza di persone fisiche.

6. Per fruire della riduzione prevista dai commi precedenti, gli interessati devono:

- a. indicare nella denuncia originaria o di variazione il ramo di attività e la sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio, ecc.), nonché le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, indicandone l'uso e le tipologie di rifiuti prodotti (urbani, speciali, pericolosi, sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti) distinti per codice CER.
- b. comunicare a pena di decadenza entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento i quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno, distinti per codici CER, allegando idonea documentazione comprovante la produzione dei predetti rifiuti ed il loro trattamento in conformità alle vigenti disposizioni.

1. La classificazione dell'utenza non domestica è riportata nell'Allegato 2 al presente Regolamento. L'utenza non domestica non esattamente indicata nell'Allegato 2 al presente Regolamento è associata alla categoria che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della potenzialità di produzione rifiuti tenendo conto dei coefficienti di produzione dei rifiuti come definiti nell'atto di approvazione delle tariffe.
2. Ai fini della classificazione di cui al comma 1, si fa riferimento al codice ATECO dell'attività, a quanto risultante dall'iscrizione alla CC.II.AA o nell'atto di autorizzazione per l'esercizio dell'attività rilasciata dagli uffici competenti e comunque alle attività effettivamente svolte. La categoria associata all'attività verrà determinata attraverso la tabella di conversione di cui all'Allegato 3 e alla tabella di raccordo codici ATECO/ATECOFIN pubblicata dall'Agenzia delle Entrate. In mancanza, o in caso di divergenza, si considera l'attività effettivamente svolta.
3. Nel caso di più attività, distintamente specificate ma esercitate promiscuamente negli stessi locali o aree scoperte operative, per l'applicazione della Tariffa si fa riferimento all'attività principale, in base a quanto indicato al comma precedente.
4. La Tariffa è unica anche se, per l'esercizio dell'attività, sono utilizzate superfici con diverse destinazioni (es. superficie di vendita, esposizione, deposito, ufficio, ecc.). Per le unità locali presenti in luoghi diversi è possibile far riferimento all'effettiva attività svolta nell'unità locale stessa. Alle superfici scoperte operative con autonoma e distinta utilizzazione è possibile applicare la tariffa corrispondente alla specifica tipologia d'uso.
5. Nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione in cui sia svolta anche un'attività economica o professionale, alla superficie a tal fine utilizzata è applicata la tariffa prevista per la specifica attività esercitata. A tali utenze sono assegnate dotazioni distinte sia per l'utenza domestica sia per l'utenza non domestica.
6. I complessi, siti in ambito agricolo, a carattere turistico-sociale connessi ad attività agrituristiche vengono associati alla categoria tariffaria secondo le seguenti modalità:
 - a. Agriturismo con alloggi e ristorante ad uso esclusivo dei clienti: categoria "alberghi con ristorante";
 - b. Agriturismo con alloggi e ristorante ad uso non esclusivo dei clienti: superficie degli alloggi con categoria "alberghi senza ristorante", superficie ristorante categoria "ristorante";
 - c. Agriturismo solo con alloggi: categoria alberghi senza ristorante.L'attività di agriturismo deve mantenere la sua complementarietà a quella agricola, come da dichiarazione resa nell'istanza presentata agli uffici competenti del Comune e dell'Amministrazione Provinciale e l'operatore deve essere iscritto negli appositi registri della CCIAA.
7. Nei casi di attività ricettive di tipo affittacamere, bed and breakfast e case e appartamenti per vacanze, gestite in forma non imprenditoriale ai fini della determinazione della tariffa, si considera un numero di occupanti pari alla somma del numero dei componenti del nucleo familiare come risultante dall'anagrafe del Comune e del numero massimo di posti letto autorizzato.
8. La categoria "alberghi con ristorante" è applicata soltanto se il ristorante è riservato ai soli fruitori dell'albergo, in caso contrario, le due attività saranno considerate separatamente.

1. Le utenze domestiche sono classificate come da Allegato 2, in relazione alla composizione del nucleo familiare, in conformità a quanto stabilito dal DPR 158/99.
2. Per le utenze domestiche occupate da nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza, ai fini dell'applicazione della tariffa, si fa riferimento alla composizione del nucleo familiare risultante dai registri anagrafici comunali. Nel numero dei componenti devono essere altresì considerati i soggetti che, pur non avendo la residenza nell'unità abitativa, risultano ivi dimoranti (colf, badanti, ecc.), fatta eccezione per quelli la cui permanenza nell'abitazione stessa non supera i 6 mesi l'anno. Le variazioni del numero dei componenti devono essere denunciate con le modalità e nei termini previsti dal successivo art. 30, fatta eccezione per le variazioni del numero dei componenti residenti le quali sono comunicate dall'Ufficio anagrafico comunale ai fini della corretta determinazione della tariffa.
3. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la Tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio. E' necessaria la presentazione di un'unica dichiarazione secondo quanto stabilito dall'art. 30 specificando i nominativi dei componenti di ogni nucleo familiare.
4. I soggetti che risultano iscritti negli elenchi anagrafici del Comune risultanti residenti in una determinata unità abitativa non sono considerati ai fini della determinazione del numero dei componenti nel caso in cui si tratti di:
 - a. anziano collocato in casa di riposo;
 - b. soggetto che svolge attività di studio o di lavoro all'estero per un periodo superiore a 6 mesi in un anno;
 - c. soggetti che sono ricoverati in strutture sanitarie di cura o assistenziali o comunità per un periodo superiore a 6 mesi all'anno;a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.
5. Per le utenze domestiche occupate da non residenti il numero dei componenti occupanti l'abitazione viene stabilito in base a quanto indicato nella dichiarazione presentata ai sensi dell'art. 30. In caso di mancata indicazione nella dichiarazione o nel caso di unità immobiliari tenute a disposizione del soggetto passivo (c.d. seconde case), il numero degli occupanti viene stabilito in due unità, fatto salvo per quanto stabilito al comma precedente.
6. Le cantine, le autorimesse o gli altri simili luoghi di deposito non riconducibili ad abitazioni principali si considerano utenze non domestiche (categoria "magazzini senza vendita diretta").

1. La Tariffa è dovuta in via principale da coloro che posseggono o detengono locali e/o aree scoperte operative costituenti presupposto per l'applicazione della Tariffa medesima, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare e tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse. Tali soggetti sono obbligati ad utilizzare il servizio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani provvedendo al conferimento secondo le modalità indicate nel regolamento di gestione del servizio e di eventuali ordinanze sindacali.

2. Il titolo del possesso o della detenzione è dato, a seconda dei casi, dalla proprietà, dall'usufrutto, dal diritto di abitazione, dal comodato, dalla locazione o affitto e, comunque, dall'occupazione o dalla detenzione di fatto, a qualsiasi titolo, nonché dalla residenza o domicilio.
3. Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile individuare il soggetto obbligato principale, si considera tale:
 - a. per l'utenza domestica colui che ha sottoscritto la scheda di attivazione dell'utenza ovvero l'intestatario della scheda di famiglia risultante all'anagrafe della popolazione;
 - b. per l'utenza non domestica colui che ha sottoscritto la scheda di attivazione dell'utenza ovvero il titolare o legale rappresentante dell'impresa, associazione, studio, Società, mentre per i comitati o associazioni non riconosciute, i soggetti che li rappresentano o li dirigono.
4. Sono solidamente tenuti al pagamento della Tariffa corrispettiva i componenti del nucleo familiare, conviventi con il soggetto di cui al comma 3 lettera a), e coloro che con tale soggetto usano in comune i locali e le aree. Nel caso di abitazione secondaria, i soggetti coobbligati sono i componenti del nucleo familiare dell'abitazione di residenza o principale anche se posta in altro Comune. Tale vincolo di solidarietà opera in ogni fase del procedimento di applicazione tariffaria, della riscossione, dell'accertamento, del recupero del credito, del contenzioso, in funzione di garanzia fungibile nell'adempimento della prestazione patrimoniale.
5. Per i locali ceduti ad utilizzatori occasionali per periodi non superiori a 183 giorni/anno, il soggetto obbligato al pagamento della tariffa rimane il proprietario o il titolare di altro diritto reale.
6. Per gli alloggi ceduti con regolare contratto di locazione presso i quali i conduttori non hanno stabilito la residenza (locazione di natura transitoria o studentesca), il soggetto obbligato al pagamento della Tariffa rimane il proprietario o il titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione e superficie) su detti locali, qualora l'utilizzatore dell'immobile non si intesti l'utenza.
7. Nel caso di sub-locazione, il soggetto obbligato al pagamento della Tariffa rimane il conduttore principale titolare di un contratto di locazione pluriennale, fatto salvo il caso in cui l'utilizzatore si intesti l'utenza.
8. Sono inefficaci eventuali patti di trasferimento della Tariffa a soggetti diversi da quelli sopraindicati.
9. Per i locali multiproprietà il soggetto che li gestisce è responsabile del versamento della tariffa dovuta per i locali e le aree scoperte operative non in uso esclusivo ai singoli occupanti proprietari dei medesimi.
10. Per i centri commerciali, artigianali e di servizi integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni ovvero l'amministratore è responsabile del versamento della Tariffa dovuta per tutti i locali e le aree scoperte operative comuni.
11. Fermo restando l'obbligatorietà del versamento della Tariffa per le aree e gli spazi comuni, il soggetto che gestisce i servizi comuni può, in deroga al comma 10, richiedere al Gestore di concordare una diversa gestione con riferimento ai locali e alle aree ad uso esclusivo a condizione che venga presentata esplicita richiesta da parte di tutti i singoli occupanti o detentori. E' comunque tenuto a presentare, nei termini dell'art. 30 del presente Regolamento, l'elenco degli occupanti o detentori del centro commerciale, artigianale e di servizi integrati.

12. Per i locali e le aree destinate ad attività ricettiva alberghiera o forme analoghe, quali affittacamere e simili, la tariffa è dovuta da chi gestisce l'attività; i locali di affittacamere sono quelli per i quali l'attività è conseguente ad una autorizzazione amministrativa rilasciata dal competente ufficio.
13. Al fine di consentire la copertura dei costi legati alle operazioni di raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali di cui all'art. 6, comma 1, lettera e), su richiesta può essere intestata apposita utenza domestica condominiale e in tal caso sono consegnate le relative dotazioni.
14. Alle istituzioni scolastiche statali si applica quanto previsto dall'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria*), fermo restando che la somma attribuita al Comune deve essere riversata al Gestore e deve essere sottratta ai costi che devono trovare copertura integrale mediante l'entrata da Tariffa rifiuti corrispettiva.

Articolo 11– Agevolazioni per avvio al recupero di rifiuti urbani

1. Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
2. Le utenze non domestiche che provvedono in autonomia, direttamente o tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, al recupero del totale dei rifiuti urbani prodotti, sono escluse dalla corresponsione della parte variabile della tassa riferita alle specifiche superfici oggetto di tassazione e, per tali superfici, sono tenuti alla corresponsione della sola parte fissa.
3. Per le utenze non domestiche di cui al comma 2 la scelta di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.

Articolo 12 – Obblighi di comunicazione per l'uscita e il reintegro dal/nel servizio pubblico di raccolta

1. Per consentire la corretta programmazione dei servizi pubblici, le utenze non domestiche che intendono avvalersi della facoltà di cui all'articolo precedente del presente Regolamento e conferire a recupero al di fuori del servizio pubblico la totalità dei propri rifiuti urbani devono darne comunicazione preventiva al Gestore via PEC utilizzando il modello predisposto dallo stesso, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Limitatamente all'anno 2021 la comunicazione dovrà essere presentata entro il 31 maggio, con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2022.
2. Per comunicare la scelta di cui al comma precedente, l'utente è tenuto alla presentazione di una comunicazione redatta secondo il modello appositamente predisposto dal Gestore, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/attività, nella quale devono essere indicati: l'ubicazione degli immobili di riferimento e le loro superfici tassabili, il tipo di attività svolta in via prevalente con il relativo codice ATECO, i quantitativi stimati dei

rifiuti che saranno conferiti al di fuori del servizio pubblico, da avviare a recupero, distinti per codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti), la durata del periodo, non inferiore a cinque anni, per la quale si intende esercitare tale opzione, l'impegno a restituire le attrezzature pubbliche in uso quali, cassoni e containers, il/i soggetto/i autorizzato/i con i quali è stato stipulato apposito contratto. Alla comunicazione deve essere allegata idonea documentazione, anche nella modalità dell'autocertificazione, comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero dei rifiuti (impianti di primo conferimento che effettuano il recupero rifiuti). Tale comunicazione è valida anche quale denuncia di variazione ai fini della Tariffa Corrispettiva.

3. La mancata presentazione della comunicazione di recupero autonomo di cui al comma 2, entro il termine del 31 maggio per il solo anno 2021, o entro il termine del 30 giugno a decorrere dal 2022, è da intendersi quale scelta dell'utenza non domestica di avvalersi del servizio pubblico.
4. Il Gestore, ricevuta la comunicazione di cui al comma 2, ne darà notizia al Comune nonché all'Ufficio Ambiente ai fini del distacco dal servizio pubblico.
5. Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di soggetti privati, devono comunicarlo tramite PEC al Gestore, fatte salve ulteriori indicazioni del Gestore medesimo, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dall'anno successivo;
6. L'esclusione della parte variabile della tassa è comunque subordinata alla presentazione di una comunicazione annuale, redatta su apposito modello predisposto dal Gestore, da presentare tramite PEC, a pena di decadenza con le modalità ed entro i termini indicati al successivo comma 7.
7. Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'utenza non domestica che ha conferito a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve comunicare al Gestore – fatte salve ulteriori indicazioni del Gestore medesimo – i quantitativi dei rifiuti urbani avviati autonomamente a recupero nell'anno precedente che dovrà essere uguale o superiore al totale dei rifiuti prodotti dell'anno precedente l'uscita e desumibili dal MUD o dagli appositi formulari di identificazione dei rifiuti allegando attestazione rilasciata dal soggetto (o dai soggetti) che ha effettuato l'attività di recupero dei rifiuti stessi, che dovrà contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero.
8. Il Gestore ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni presentate rispetto all'attività svolta ed alle quantità prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, gli stessi saranno sanzionati, salvo più gravi violazioni, attraverso il recupero della Tariffa Rifiuti Corrispettiva dovuta e l'applicazione della disciplina prevista per le dichiarazioni infedeli.
9. La parte variabile viene esclusa in via previsionale ed è soggetta a conguaglio. Nel caso di omessa presentazione della rendicontazione dell'attività di recupero svolta nei termini previsti dal presente regolamento, ovvero quando non si dimostri il totale recupero dei rifiuti prodotti in caso di fuoriuscita dal servizio pubblico, il Gestore provvede al recupero della quota variabile della tariffa indebitamente esclusa dalla tassazione.

1. L'obbligazione decorre dal giorno in cui si verificano i presupposti per l'applicazione della Tariffa, di cui all'art. 5 o, se antecedente, dal giorno in cui viene effettuata la fornitura della dotazione per la raccolta e si estingue con la cessazione dei presupposti per l'attivazione dell'utenza o, se successiva, con la restituzione dei contenitori utilizzati.
2. Nel caso di fornitura della dotazione per la raccolta, può essere istituito il deposito cauzionale in carico all'utente a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dal servizio garantito all'utenza, quale la restituzione integra dei contenitori stessi.
3. L'utente è tenuto al ritiro dei contenitori o delle dotazioni entro trenta giorni dal verificarsi del presupposto tariffario, al fine di consentire l'erogazione del servizio, previa presentazione di adeguata dichiarazione secondo quanto stabilito dall'art. 30. Per l'utenza in cui le particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate e certificate dall'organo sanitario competente, comportino la mancata possibilità di ritiro dei contenitori entro i termini stabiliti al presente comma, il Gestore è tenuto alla consegna domiciliare.
4. E' possibile delegare al ritiro della dotazione nei termini di cui al comma precedente, persona terza dietro presentazione di apposito modulo di delega unitamente a documento d'identità di entrambe le parti interessate.
5. In assenza delle condizioni di cui al secondo periodo del comma 4, l'utente che non abbia ritirato la propria dotazione entro termini indicati è tenuto al pagamento della tariffa associata alla propria categoria di utenza e della sanzione di cui all'art. 35 nonché, nel caso di assenza di svuotamenti del rifiuto urbano residuo, della maggiorazione di cui allo stesso art. 35 commi 5 e 6.
6. L'utente è responsabile della dotazione ricevuta e, in caso di furto o perdita della dotazione, deve darne immediata comunicazione al Gestore, il quale provvederà alla sua sostituzione. L'utente risponde degli eventuali conferimenti effettuati con la propria dotazione nel tempo decorrente dall'effettivo furto o smarrimento fino al giorno della relativa comunicazione al Gestore. È vietato il trasferimento della dotazione per la raccolta, salva espressa richiesta al Gestore. L'utente è tenuto a riconsegnare la dotazione al Gestore entro quindici giorni dalla comunicazione di cessazione dell'utenza con le modalità indicate dal Gestore.
7. Gli effetti generati dalle variazioni che dovessero intervenire nell'arco dell'anno in merito agli elementi che determinano la Tariffa, quali le modifiche della composizione del nucleo familiare, le modifiche delle superfici dei locali e aree scoperte, le modificazioni delle destinazioni d'uso dei locali ed aree scoperte, le modificazioni del servizio reso, vengono contabilizzate nella prima fatturazione utile. Tali variazioni decorrono secondo quanto stabilito all'art. 30 del presente Regolamento.

1. La Tariffa rifiuti corrispettiva è applicata secondo il criterio pro die per anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione pecuniaria, ed è determinata secondo i criteri e le modalità di calcolo riportate nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
2. Le tariffe sono composte da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere ed ai relativi ammortamenti determinati secondo quanto disciplinato dal DPR 158/99, e da due quote variabili, rapportate alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti e di esercizio, compresi i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

3. QUOTA FISSA: la tariffa per la quota fissa di ogni categoria è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base dei coefficienti k_a per le utenze domestiche e k_c per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. I coefficienti k_a e k_c possono essere graduati con riferimento alle caratteristiche delle diverse zone del territorio comunale. Viene applicata in base alla superficie dell'immobile.
4. QUOTA VARIABILE SERVIZI (o variabile CALCOLATA): I costi da coprire tramite la quota variabile calcolata sono riferiti alle voci per la raccolta delle frazioni differenziate al netto delle entrate dei consorzi (CONAI). La tariffa è determinata sulla base dei coefficienti k_b per le utenze domestiche e k_d per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. Viene applicata in base al numero degli occupanti per le utenze domestiche e alla superficie per le utenze non domestiche.
5. QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (o variabile MISURATA): Comprende i costi di smaltimento e i costi di trattamento e recupero. Questa quota variabile è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata:
 - a. per le utenze domestiche facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare;
 - b. per le utenze non domestiche facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto e alla volumetria del contenitore a disposizione.
6. Le Tariffe, per ogni singola categoria d'utenza, sono approvate con deliberazione del Consiglio locale di ATERSIR entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni. In caso di mancata approvazione nei termini, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.
7. I conferimenti eccedenti la Quota Variabile Produzioni andranno a determinare un aggravio della Tariffa e verranno conteggiati secondo le Tariffe deliberate dal Comune con periodicità di cui al comma precedente.
8. Per le utenze condominiali domestiche di cui al precedente art. 10 comma 13, la Tariffa dovuta è composta dalla sola quota misurata.
9. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Contratto di servizio stipulato fra ATERSIR e il Gestore, inseriti nel Piano Finanziario redatto dal Gestore e approvato da ATERSIR e illustrati in una relazione tecnica redatta sulla base dei criteri stabiliti all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (*Regolamento recante norme per la elaborazione del Metodo Normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*).
10. Il Piano Finanziario viene redatto sulla base del consuntivo dell'ultimo anno regolarmente chiuso e dell'andamento del servizio dell'anno in corso di svolgimento, con proiezione dei dati all'anno intero tenendo conto di eventuali modifiche, variazioni e miglioramenti del servizio che siano state definite tra Comune e Gestore per l'anno a cui il Piano fa riferimento. Il Piano tiene altresì conto dei costi per le scuole statali ai sensi dell'art. 33bis D.L. 248/2007 e di ogni altro introito per convenzioni e/o contributi legati alla Gestione dei rifiuti. Detti introiti, incassati dal Comune, dovranno essere versati al Gestore entro 60 giorni dall'incasso degli stessi. Il Piano Finanziario viene redatto sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione n. 443/2019 di ARERA e successive modificazioni.
11. Eventuali scostamenti tra gettito a preventivo e quello a consuntivo della Tariffa corrispettivo, al netto del tributo provinciale, saranno riportati in diminuzione o in aumento del Piano Finanziario successivo o anche in Piani successivi non oltre il terzo.
12. I crediti divenuti inesigibili sono imputati quali elementi di costo nel primo piano finanziario utile rispetto alla data di intervenuta inesigibilità. Si considerano inesigibili i crediti così qualificati dalla normativa fiscale, in particolare dall'art. 101, comma 5, D.P.R.

917/1986, purché siano stati inviati i solleciti previsti dal quarto comma dell'articolo 32 e sia stata esperita una procedura di recupero, compresa anche la procedura prevista al comma 792 dell'art. 1, L. 160/2019, ove ne ricorrano i requisiti di economicità, e siano infruttuosamente trascorsi dodici mesi dalla data di prima scadenza del credito e comunque sia scaduto il termine di pagamento della procedura di recupero stabilita.

13. Eventuali realizzazioni di crediti già inseriti nel Piano Finanziario, saranno contabilizzati e considerati quali sopravvenienze attive, e imputate in riduzione dei costi del Piano Finanziario di competenza.
14. Nel Piano Finanziario è comunque istituito un fondo di accantonamento di importo pari alla media dei crediti non adempiuti delle ultime tre annualità per i quali sia scaduto il termine di versamento indicato nell'atto di costituzione in mora, salvo verifica dell'impatto sulle tariffe.

Articolo 15 - Tariffa giornaliera

1. Per il servizio di gestione dei rifiuti prodotti dai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, è dovuta la Tariffa giornaliera fatto salvo che non sia richiesto un servizio aggiuntivo (es. contenitori dedicati, spazzamento delle aree utilizzate, ecc.) rispetto all'ordinario servizio di igiene urbana.
2. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
3. La tariffa giornaliera è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata.
4. La tariffa giornaliera è fissata, per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale (ad esclusione della quota Variabile Misurata) maggiorata del 50% per ogni giorno o frazione di giorno di occupazione.
5. Nel caso di svolgimento dell'attività o di durata dell'occupazione superiore o pari a 183 giorni dell'anno solare è dovuta comunque la tariffa annuale.
6. L'obbligo della dichiarazione dell'uso temporaneo è assolto con il pagamento della tariffa.
7. Alla tariffa giornaliera si applicano, in quanto compatibili, tutte le disposizioni della tariffa annuale.
8. La tariffa giornaliera non è dovuta nei seguenti casi:
 - Occupazione di locali o aree scoperte per meno di due ore giornaliere;
 - Occupazione di area pubblica per il solo carico e scarico delle merci o per traslochi per il tempo strettamente necessario al loro svolgimento anche se di durata superiore a quella indicata al punto precedente;
 - Occupazioni occasionali di pronto intervento con ponti, scale, pali, ecc.;
 - Occupazioni effettuate da girovaghi ed artisti con soste non superiori a 4 ore;
 - Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, sindacali, religiose, assistenziali, culturali, sportive o del tempo libero di durata non superiore a 24 ore purché non comportino attività di vendita o di somministrazione a fini di lucro.
9. Alla Tariffa giornaliera non si applica la riduzione di cui all'art. 25 comma 2 del presente regolamento.
10. L'ufficio addetto al rilascio delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico e quello addetto alla vigilanza sono tenuti a comunicare al Gestore tutte le concessioni rilasciate, nonché eventuali occupazioni abusive riscontrate.

Articolo 16 – Tariffa per manifestazioni o spettacoli

1. In occasione di manifestazioni e spettacoli in area pubblica o privata di particolare rilevanza, quali manifestazioni sportive, eventi socio culturali, altre manifestazioni o sagre locali con somministrazione di cibi e bevande, non compresi nell'elenco annuale e nei relativi aggiornamenti trasmessi dal Comune al Gestore, l'organizzatore della manifestazione è tenuto a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta e smaltimento dei rifiuti accollandosi i relativi oneri. La richiesta deve pervenire al Gestore almeno 15 giorni prima dell'evento stesso.
2. Il servizio comunale competente trasmette in tempo reale al Gestore del servizio i dati relativi a licenze o autorizzazioni di occupazioni di suolo pubblico riguardanti eventi di cui al comma precedente. Il Gestore, in funzione del tipo di eventi, sentito l'organizzatore, predispone idoneo preventivo di spesa da inoltrare agli organizzatori. Il preventivo deve tener conto di tutti i costi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, da effettuarsi secondo le modalità di raccolta differenziata in uso, e degli eventuali servizi aggiuntivi di spazzamento del suolo pubblico per il ripristino del normale decoro, anche delle aree limitrofe e confinanti la zona dell'evento che eventualmente fossero interessate. Fatta salva la corretta gestione dei rifiuti da parte dell'organizzatore potranno essere conguagliati maggiori costi nel caso in cui da verifica risultasse che il servizio risultasse maggiore da quanto preventivato.
3. Il pagamento degli oneri indicati nel preventivo viene effettuato direttamente nei confronti del Gestore, che può richiedere un anticipo sino al 100% dei costi preventivati.

Articolo 17 - Imposte di legge e Tributo provinciale (TEFA)

1. Alla Tariffa sono applicate le imposte previste dalla Legge.
2. Alla Tariffa Corrispettiva, compresa la tariffa giornaliera, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
3. Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Bologna sull'importo complessivo del corrispettivo.

Articolo 18 - Obblighi di trasmissione delle banche dati

1. Nelle more dell'operatività dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) di cui all'art. 62 del Dlgs 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'amministrazione digitale), il Gestore acquisisce dal Comune, e contestualmente il Comune è tenuto a fornire al Gestore, le banche dati di cui è titolare necessarie alla gestione e controllo dell'applicazione della Tariffa corrispettiva puntuale per le singole utenze. Quanto sopra è valido anche per i relativi aggiornamenti secondo modalità e formati concordati e nel rispetto della normativa vigente in tema di trattamento dei dati.
2. Il Comune coopera con il Gestore trasmettendo in tempo reale i dati in proprio possesso rilevanti ai fini dell'aggiornamento della Banca Dati della tariffa corrispettiva puntuale.
3. Il Gestore, su espressa richiesta, fornirà gratuitamente al Comune gli aggiornamenti annuali della banca dati della tariffa corrispettiva puntuale, di cui è titolare, che potranno essere

utilizzati dall'Amministrazione locale per finalità istituzionali secondo modalità e formati concordati e nel rispetto della normativa vigente in tema di trattamento dei dati.

Articolo 19 - Obblighi di informazione all'utenza

1. Il Gestore è tenuto a garantire alla singola utenza un facile accesso alle informazioni che lo riguardano con particolare riferimento a:
 - a) criteri applicati per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della Tariffa;
 - b) voci di costo che compongono la parte fissa e variabile della Tariffa;
 - c) numero e data dei conferimenti delle frazioni oggetto di misurazione;
 - d) riduzioni eventualmente applicate.
2. Le modalità di accesso alle informazioni di cui al comma 1 devono essere riportate nelle fatture e in ogni altra comunicazione rivolta all'utenza e nel rispetto delle deliberazioni ARERA emesse al riguardo.

TITOLO II – RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

Articolo 20 - Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni

1. Le riduzioni di cui agli articoli successivi si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate e cessano di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione.
2. Salvo quanto diversamente disciplinato nei singoli articoli del presente Titolo, l'utente è tenuto a comunicare il venir meno delle condizioni che danno diritto alle riduzioni. Tale comunicazione deve essere presentata al Gestore entro e non oltre 15 giorni dalla data in cui sono venute meno le condizioni per l'attribuzione delle riduzioni in difetto il Gestore provvede al recupero della Tariffa con applicazione della sanzione di cui all'art. 35 per omessa comunicazione di variazione.
3. Per le riduzioni ed esenzioni a favore di utenze domestiche e/o non domestiche per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico che non siano direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.
4. Le riduzioni di cui al presente titolo non possono, cumulativamente, essere superiori al 70% della Tariffa medesima.
5. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate.

Articolo 21 - Riduzioni per avvio a riciclo dei rifiuti urbani

1. È fatta salva la facoltà delle utenze non domestiche di avviare a riciclo i propri rifiuti urbani in base a quanto previsto dall'articolo 1, c. 649, secondo periodo, della legge 147 del 2013.

Alle utenze non domestiche, che dimostrano di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, i propri rifiuti urbani, è applicata una riduzione della quota variabile della TARI commisurata alla quantità di rifiuti avviati a riciclo così determinata, secondo la seguente formula:

$$\% \text{ di recupero} = \frac{\text{Kg rifiuti recuperati} * 100}{2 * Kd * \text{superfici assoggettata}}$$

2. La riduzione verrà determinata sulla Parte Variabile Servizi secondo la tabella seguente:

Da	A	Riduzione
0	25%	Nessuna riduzione
Oltre il 25%	50%	30%
Oltre il 50%		50%

3. Al fine dell'attribuzione della precedente riduzione, i titolari delle utenze non domestiche sono tenuti a presentare a pena di decadenza entro il 28 febbraio di ogni anno apposita dichiarazione attestante la quantità di rifiuti urbani avviati al recupero nel corso dell'anno solare precedente. A tale dichiarazione dovranno altresì allegare copia di tutti i formulari di trasporto, di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/2006, relativi ai rifiuti recuperati, debitamente controfirmati dal destinatario, o adeguata documentazione comprovante la quantità dei rifiuti avviati al recupero, in conformità alle normative vigenti. E' facoltà del soggetto gestore, comunque, richiedere ai predetti soggetti copia del modello unico di denuncia (MUD) per l'anno di riferimento o altra documentazione equivalente.
4. Qualora si dovessero rilevare delle difformità tra quanto dichiarato e quanto risultante nel MUD o altra documentazione, tali da comportare una minore riduzione spettante, si provvederà a recuperare la quota di riduzione indebitamente applicata.

Articolo 22 - Riduzioni in caso di mancato o inadeguato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti

1. La Tariffa è dovuta nella misura del 20% dell'importo totale nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso, in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Articolo 23 - Riduzioni nelle zone in cui il conferimento al servizio è effettuato con disagio

1. Per le utenze di fatto non servite dalla raccolta, per tener conto del minor servizio offerto, la Tariffa da applicare è ridotta in misura del 60% della Quota Variabile Servizi.
Si intendono non servite tutte le zone del territorio comunale escluse dall'ambito dei limiti della zona servita, come definita dal vigente regolamento comunale per la gestione del servizio dei rifiuti urbani. Si considerano comunque ubicati in zone servite tutti gli insediamenti la cui distanza tra essi ed il più vicino punto di raccolta non è superiore a 500 metri lineari, e le utenze interessate da forme di raccolta domiciliare o di prossimità.
2. Per la finalità di cui al precedente comma la distanza viene calcolata a partire dal ciglio della strada pubblica, escludendo, quindi, le eventuali vie di accesso private agli insediamenti.
3. Gli occupanti o conduttori degli insediamenti comunque situati fuori dalle zone servite sono tenuti ad utilizzare il servizio pubblico di nettezza urbana, provvedendo al conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta del proprio Comune.
4. Qualora il servizio venga esteso ad eventuali zone non servite la Tariffa si applica per intero a far data dalla comunicazione di attivazione del nuovo servizio effettuata dal Gestore o dal Comune.

Articolo 24 - Riduzioni per il compostaggio individuale

1. All'utenza domestica che effettua compostaggio aerobico individuale per i propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino sia attraverso l'uso di compostiere sia attraverso altre metodologie (buca/fossa, compostaggio in cumulo, etc) è applicata una riduzione del 15%.
2. Tenuto conto delle particolari limitazioni operative a cui sono sottoposti gli agriturismi, della localizzazione in area agricola e quindi della diretta possibilità di trattamento in loco, mediante compostaggio, di tutta la parte di rifiuti organici e vegetali, viene concessa una riduzione del 15% della Tariffa.
3. La riduzione di cui ai commi 1 e 2 non è applicata alla Parte Variabile Produzioni della Tariffa ed esclude l'attivazione dei ritiri domiciliari dell'organico e del verde leggero.
4. La riduzione di cui al comma 1 non è applicata alle utenze domestiche tenute a disposizione (c.d. seconde case) che godono della riduzione di cui all'art. 25 c. 1.
5. Le riduzioni di cui ai commi 1 e 2 sono riconosciute su richiesta al Gestore da parte dell'utente che è tenuto a compilare un'istanza di autocertificazione secondo il modello preposto nella quale si impegna a compostare la frazione organica prodotta. La riduzione decorrerà dalla data di ritiro della compostiera concessa in comodato d'uso gratuito o dalla data di presentazione dell'autodichiarazione di impegno a compostare la frazione organica qualora la compostiera sia di proprietà dell'utenza o il compostaggio sia effettuato attraverso cumulo o buca/fossa, a condizione che il compostaggio sia stato effettivamente attivato.
6. Suddetta dichiarazione sarà valida anche per gli anni successivi, purché non siano mutate le condizioni, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare al soggetto Gestore la cessazione dello svolgimento dell'attività di compostaggio entro i termini fissati dal successivo art. 30. Con la presentazione della sopra citata dichiarazione il soggetto passivo autorizza altresì il Gestore, i servizi comunali preposti o tecnici esterni incaricati, a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare la reale pratica del compostaggio.
7. Il Gestore può in qualunque momento verificare quanto dichiarato dall'utente ed effettuare controlli presso l'utenza al fine di verificare la corretta pratica del compostaggio individuale.

8. Ad esito della verifica di cui al comma 6 il Gestore, qualora riscontri che la pratica del compostaggio non sia correttamente effettuata dall'utenza, dispone la revoca immediata dell'agevolazione applicata.

Articolo 25 - Riduzioni per abitazioni, locali o aree scoperte tenuti a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo

1. E' applicata una riduzione della Quota Fissa e Quota Variabile Servizi della Tariffa pari al 30% nelle seguenti fattispecie di utenza:
 - a. Per le abitazioni tenute a disposizione (c.d. seconde case) per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo per meno di 183 giorni all'anno.
 - b. Per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, purché tale situazione valga per tutto il nucleo familiare.

Nei precedenti casi la Quota Variabile Produzione non verrà addebitata ma l'importo dovuto verrà conteggiato in fase di conguaglio in base ai quantitativi di rifiuto urbano residuo realmente conferiti.

2. E' applicata una riduzione della Tariffa pari al 30% per i locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente per meno di 183 giorni risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività medesima. Al fine del calcolo degli svuotamenti minimi la superficie di detti locali o aree scoperte verrà considerata al netto di tale riduzione.
3. La riduzione si applica se debitamente dichiarata dall'interessato e decorrerà dalla data di variazione se vengono rispettati i termini di cui all'art. 30, in caso contrario decorrerà dall'anno successivo a quello della richiesta, salvo che non sia domandata contestualmente alla dichiarazione di inizio occupazione/detenzione o possesso, nel cui caso hanno la stessa decorrenza della dichiarazione.
4. Il contribuente è tenuto a dichiarare il venir meno delle condizioni che danno diritto all'applicazione della riduzione entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione di variazione. La riduzione cessa comunque di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione. Qualora si rilevi una produzione di rifiuto secco residuo superiore al valore degli svuotamenti minimi consentiti si potrà effettuare un accertamento in loco per la verifica della sussistenza delle condizioni per l'accesso all'agevolazione.

Articolo 26 - Riduzioni per la donazione delle eccedenze alimentari

1. È riconosciuta una riduzione della Parte Variabile Servizi pari al 10% nei seguenti casi:
 - a. all'utenza non domestica che in via continuativa devolve ai soggetti donatari di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016, n. 166 (*Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*) le eccedenze alimentari idonee al consumo umano disciplinate dalla medesima legge ai fini della redistribuzione a soggetti bisognosi (ad esempio "Progetto Last Minute Market");

- b. all'utenza non domestica che in via continuativa devolve le proprie eccedenze alimentari non idonee al consumo umano di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 per alimentazione animale qualora idonee a tal fine.
2. Il riconoscimento delle riduzioni di cui al comma precedente è subordinato alla presentazione, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, di un dettagliato elenco delle quantità di prodotti devoluti nell'anno precedente. Qualora non venga presentata tale documentazione si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata comprensiva di sanzioni di cui all'art. 35.

Articolo 27 - Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag/family bag nella ristorazione commerciale

1. È riconosciuta una riduzione della Tariffa all'utenza non domestica della ristorazione commerciale che promuove presso i propri esercizi la diffusione del doggy bag/family bag per l'asporto del cibo avanzato da parte dei clienti ed abbia ottenuto formale riconoscimento della pratica nell'ambito di accordi istituzionali finalizzati alla riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari.
2. La riduzione di cui al comma 1 è determinata nella misura del 10% sulla Parte Variabile Servizi.
3. Per poter usufruire della riduzione l'utente dovrà presentare entro il 28 febbraio di ogni anno a pena di decadenza, documentazione atta a dimostrare l'effettiva adesione all'iniziativa (es. contenitori dedicati al doggy-bag/family bag, pubblicità presso l'esercente, ecc.).
4. I fruitori dovranno rendersi disponibili a ricevere ispezioni da parte del soggetto Gestore volte ad accertare il mantenimento dei requisiti.

Articolo 28 – Agevolazione per utenza domestica in particolari situazioni di disagio sanitario

1. All'utenza domestica in cui le particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate, comportino una anomala produzione di rifiuto soggetto a Tariffa originato dall'utilizzo di presidi sanitari (quali, ad esempio, pannoloni, sacche per dialisi, traverse, ecc.), il Gestore fornirà apposito servizio. I conferimenti effettuati per questa frazione di rifiuto non verranno conteggiati nella Parte Variabile Servizi.
2. L'utente che desidera attivare tale servizio dovrà presentare apposita richiesta al Gestore tramite la modulistica dedicata.

Articolo 29 - Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta

1. Alle utenze domestiche che conferiscono direttamente il rifiuto recuperabile in maniera differenziata presso il Centro di Raccolta (CdR), è riconosciuta una riduzione della tariffa calcolata sulla base delle quantità di rifiuti conferiti in forma differenziata nel corso dell'anno solare precedente in base agli importi specificati nella seguente tabella:
-

Tipologia di rifiuto consegnato	Premio in €/Kg
150102 Plastica (imballaggi)	€ 0,20
150101 – 200101 carta e cartone	€ 0,10
150104 lattine alluminio e banda stagnata	€ 0,15

Considerata la produzione massima per nucleo familiare, calcolata sulla base della potenzialità dei conferimenti in applicazione dei kb (coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare) del metodo normalizzato adottati dal Comune, la premialità massima su base annua è indicata nella seguente tabella:

	Premialità massima in Kg					
	Numero componenti del nucleo familiare					
		1	2	3	4	5
150102 – Plastica (imballaggi)		17	29	36	42	52
150101 – 200101 Carta e cartone		32	55	68	80	98
150104 Lattine alluminio e banda stagnata		1	2	3	4	4
Quantità massima totale		50	86	107	126	154

2. L'agevolazione sarà calcolata a consuntivo per anno solare e riconosciuta sulla tariffa dovuta per l'anno successivo a quello di riferimento.

TITOLO III – COMUNICAZIONE, CONTROLLO, RISCOSSIONE, SANZIONI

Articolo 30 - Comunicazione

1. L'utente, di cui all'art. 10, ha l'obbligo di attivare il servizio di raccolta domiciliare entro 15 giorni dalla data di inizio dell'occupazione o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al prelievo. Detta attivazione deve avvenire mediante la compilazione di appositi modelli messi a disposizione dal Gestore. In caso di omessa presentazione della

comunicazione entro il termine si applica la sanzione prevista all'art. 35 del presente Regolamento.

2. Analoga dichiarazione deve essere effettuata anche nel caso di cessazione dell'utenza, provvedendo contestualmente alla restituzione dei dispositivi consegnati.
3. Nella comunicazione di attivazione dell'utenza devono essere obbligatoriamente indicati i seguenti elementi:

Utenze domestiche

- a. Generalità dell'occupante/detentore/possessore, il codice fiscale, la residenza, recapito telefonico;
- b. Generalità del soggetto denunciante se diverso dal contribuente, con indicazione della qualifica;
- c. Estremi catastali, indirizzo di ubicazione, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali;
- d. Copia planimetrie in scala e/o quotate allegate alle autorizzazioni edilizie;
- e. Numero degli occupanti i locali;
- f. Generalità e codice fiscale dei soggetti non residenti nei medesimi;
- g. Data in cui ha avuto inizio l'occupazione/detenzione o il possesso dei locali o in cui è intervenuta la variazione o la cessazione;
- h. La sussistenza di presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.

Utenze non domestiche

- a. Denominazione della ditta o ragione sociale della società, relativo scopo sociale o istituzionale della persona giuridica, sede principale o legale, codice fiscale e partita IVA, codice ATECO dell'attività, recapito telefonico, PEC e/o indirizzo di posta elettronica;
 - b. Generalità del rappresentante legale denunciante;
 - c. Persone fisiche che hanno la rappresentanza e l'amministrazione della società;
 - d. Estremi catastali, indirizzo di ubicazione, le superfici e le destinazioni d'uso dei singoli locali e delle aree denunciate e loro partizioni interne;
 - e. Copia planimetrie in scale e/o quotate allegate alle autorizzazioni edilizie;
 - f. Data di inizio dell'occupazione/ conduzione o di variazione degli elementi denunciati.
 - g. La sussistenza di presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
4. Le comunicazioni devono essere sottoscritte con firma leggibile, anche con firma digitale, e presentate da uno dei coobbligati, dal rappresentante legale o da loro incaricati muniti di apposita delega. Della presentazione è rilasciata apposita ricevuta. In caso di spedizione è necessario allegare documento di identità del firmatario e la comunicazione si considera presentata nel giorno d'arrivo agli uffici del Gestore o, se inviata tramite posta elettronica certificata, nel giorno indicato nel rapporto di ricevimento. Qualora sia attivo un sistema di presentazione delle istanze tramite web, l'utente potrà utilizzare anche detto sistema seguendo le indicazioni di compilazione ed inoltro fornite sul sito, esclusivamente per i casi previsti. In quest'ultimo caso la data di consegna sarà il giorno della compilazione. L'iscrizione via web non esime l'utenza dal ritiro dei contenitori necessari alla raccolta differenziata.
 5. La comunicazione, anche se non redatta su modello prescritto, è valida qualora contenga tutti i dati e gli elementi indispensabili indicati al precedente comma 3 e sia fatta in forma scritta e firmata e accompagnata da copia del documento di identità.

6. La comunicazione ha effetto anche per gli anni successivi se le condizioni di assoggettamento a Tariffa rimangono invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a presentare nuova comunicazione di variazione nei termini e secondo le modalità di cui ai precedenti commi, fatto salvo il caso in cui, per i soggetti residenti nel Comune, la variazione riguardi soltanto il numero degli stessi.
7. Se la comunicazione di cessazione o variazione è presentata oltre al termine di cui al comma 1, i relativi effetti decorrono dalla data di presentazione, salvo l'utente dimostri con idonea documentazione di non aver continuato l'occupazione o la locazione delle aree e dei locali. In carenza di tale dimostrazione o in caso di mancata comunicazione di cessazione, l'obbligazione pecuniaria non si protrarrà oltre la data in cui sia sorta altra obbligazione pecuniaria per comunicazione dell'utente subentrato o per acquisizione d'ufficio dell'informazione medesima.
8. Gli eredi solidalmente obbligati che continuano ad occupare o condurre i locali già assoggettati a Tariffa hanno l'obbligo di comunicare il nominativo del nuovo intestatario dell'utenza e gli eventuali elementi che determinano l'applicazione della Tariffa.
9. In presenza di utenza domestica e utenza non domestica con servizi condominiali è fatto obbligo all'amministratore condominiale di presentare al Gestore, nei termini di cui al comma 1, l'elenco degli occupanti o conduttori/proprietari delle utenze facenti parte del condominio e le eventuali successive variazioni.
10. Gli uffici comunali, in occasione di richiesta di residenza, rilascio licenze, autorizzazioni o concessioni, devono invitare l'utente a presentare la richiesta di attivazione del servizio rifiuti nel termine previsto, fermo restando l'obbligo dell'utente di presentare tale dichiarazione anche in assenza di detto invito.
11. In presenza di più nuclei familiari all'interno della stessa unità abitativa, la comunicazione deve essere presentata anche da uno solo degli occupanti o possessori.
12. Nel caso di decesso del contribuente i coobbligati o gli eredi dello stesso, dovranno provvedere alla presentazione della dichiarazione di variazione o cessazione entro il termine di cui al precedente comma 1.
13. I soggetti passivi che hanno già presentato la dichiarazione ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARSU, TIA1, TIA2, TARES, TARI) sono esonerati dall'obbligo di presentare una nuova dichiarazione, fatto salvo quanto disposto dal comma 6. Per l'applicazione della Tariffa Corrispettiva restano ferme le condizioni di assoggettamento precedentemente dichiarate.
14. L'integrazione o la modifica dei dati contenuti nella dichiarazione iniziale o di variazione possono essere effettuate d'ufficio.

Articolo 31 - Controllo

1. Il Gestore, eventualmente in collaborazione con il Comune, provvede a svolgere le attività necessarie ad individuare tutti i soggetti obbligati a pagare la Tariffa e al controllo dei dati dichiarati in comunicazione nonché nelle dichiarazioni finalizzate all'ottenimento delle riduzioni di cui al Titolo II.
2. Il Gestore designa un responsabile incaricato al quale spettano i compiti e i poteri di gestione della Tariffa rifiuti corrispettiva, nonché il ruolo di referente verso il Comune e l'utenza. Il Gestore indica in fattura, coerentemente con quanto previsto nella Carta dei Servizi e dalle deliberazioni ARERA, i canali di contatto attraverso i quali l'utente del servizio rifiuti può promuovere istanze, reclami e azioni legali.

3. Il Gestore del servizio esercita l'attività di controllo necessaria per la corretta applicazione della Tariffa.
4. Il Gestore a tale scopo può:
 - a) richiedere l'esibizione dei contratti di locazione, affitto e scritture private atte ad accertare le date di utilizzo del servizio;
 - b) richiedere notizie relative ai presupposti di applicazione tariffaria, non solo agli occupanti o ai detentori, ma anche ai proprietari dei locali ed aree, nonché agli amministratori condominiali;
 - c) invitare i predetti soggetti a comparire di persona per fornire prove, delucidazioni e chiarimenti;
 - d) utilizzare tecnici o soggetti incaricati dal Gestore;
 - e) accedere ai locali ed aree assoggettabili a Tariffa mediante personale debitamente autorizzato previo accordo con l'utente;
 - f) accedere alle banche dati in possesso del Comune o di altri Enti nelle forme previste da appositi accordi o convezioni, nel rispetto della normativa sulla privacy.
5. Dell'esito delle verifiche effettuate viene data comunicazione agli interessati, che s'intende accettata qualora entro 15 giorni dal ricevimento non pervengano rilievi. Nel caso in cui l'utente riscontrasse elementi di discordanza può, nello stesso termine, fornire le precisazioni del caso che, se riconosciute fondate, comportano l'annullamento o la rettifica della comunicazione inviata. Il Gestore, decorso il termine assegnato, provvede ad emettere nei confronti dei soggetti che non si sono presentati o non hanno dato riscontro, la relativa fattura sulla base degli elementi indicati nella comunicazione stessa.
6. In caso di infedele dichiarazione riscontrata a seguito delle attività di controllo si applica la sanzione prevista all'art. 35.
7. In caso di mancata collaborazione dell'utenza o di altro impedimento alla diretta rilevazione, il Gestore del servizio può fare ricorso alle presunzioni semplici a norma dell'art. 2729 del codice civile.
8. Nel caso di mancata o errata comunicazione il Gestore può richiedere il rimborso delle spese di controllo sostenute e documentate, fino ad un massimo del 30% della somma da recuperare comprensiva degli interessi.

Articolo 32 - Modalità di versamento e sollecito di pagamento

1. Il pagamento della fattura deve essere effettuato entro i termini indicati nella medesima presso gli uffici postali o gli sportelli bancari ovvero mediante domiciliazione bancaria o postale o altre modalità di pagamento indicate dal Gestore.
2. Le fatture sono spedite al domicilio del titolare dell'utenza, o ad altro recapito indicato dallo stesso, tramite il servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria. Per l'utenza non domestica le fatture possono essere spedite anche tramite posta elettronica certificata. Le fatture sono disponibili anche all'interno dello sportello online del sito del Gestore ove attivato.
3. Il Gestore può concedere rateizzazioni nei versamenti purché l'utente sia in regola con i pagamenti precedenti. L'utente decade dalla rateizzazione qualora non rispetti le date di scadenza dei pagamenti stabilite nell'accordo di rateizzazione.
4. In caso di omesso o parziale pagamento, il Gestore attua sistemi di sollecito bonari, anche tramite posta ordinaria, messaggi telefonici o posta elettronica o qualsiasi altro strumento volto a promuovere l'adempimento spontaneo.

5. In caso di mancato adempimento spontaneo, il Gestore notifica avviso di accertamento esecutivo ai sensi del comma 792 dell'art. 1 L. 160/2019, quale atto di costituzione in mora, mediante raccomandata A/R o posta elettronica certificata. In tale atto sono indicati gli importi da versare in unica rata, il termine di pagamento, gli interessi moratori pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di tre punti e l'importo delle sanzioni dovute, in base a quanto disposto dal successivo art. 35. Con l'atto di contestazione è richiesto anche il rimborso delle spese dell'atto, determinate forfettariamente in euro 10,00.
6. Qualora l'utente non provveda al pagamento entro il termine indicato nell'atto di contestazione di cui al precedente comma, il Gestore attiva le procedure di recupero del credito nei modi di legge, con addebito delle spese sostenute per l'attività di recupero del credito, degli interessi di mora e delle eventuali maggiorazioni previste dal presente regolamento.

Articolo 33 - Riscossione

1. Il Comune, sentito il Gestore, con la delibera di approvazione delle tariffe, determina le scadenze per la fatturazione della Tariffa, prevedendo di norma almeno due emissioni e una a saldo nei primi mesi dell'anno seguente.
2. Le modifiche che comportino variazioni della Tariffa in corso d'anno, nonché le riduzioni da applicarsi in corso d'anno, potranno essere conteggiate nella bollettazione successiva mediante conguaglio compensativo e comunque entro la prima fatturazione a saldo di cui al comma 1.
3. Stante i termini previsti dall'art. 30, nel caso di variazioni relative all'anno in corso presentate successivamente all'emissione dell'ultima rata, o per quelle relative ad annualità precedenti, la scadenza può essere fissata entro 60 giorni dalla data di presentazione della variazione stessa.
4. La somma dovuta per i conferimenti eccedenti la Quota Variabile Produzioni verranno conguagliati nella fattura a saldo dell'anno successivo a quello di riferimento.
5. Non verranno emessi documenti relativi alla Tariffa Corrispettiva per importi dovuti inferiori o uguali a 5 euro.

Articolo 34 - Rimborsi

1. Nei casi di errore, di duplicazione ovvero di eccedenza dell'importo iscritto in fattura rispetto a quanto dovuto, il Gestore, dopo averne accertato il diritto, dispone la nota di accredito o il rimborso entro 90 giorni dalla ricezione dell'istanza dell'utente, ovvero nella fattura successiva in caso di procedimenti effettuati d'ufficio secondo quanto disposto dalla Carta del Servizio.
2. Nel caso di utenza domestica occupata da persone residenti nel Comune, il Gestore provvede d'ufficio agli eventuali rimborsi dovuti nei confronti degli utenti a seguito di cessazione o di variazione del numero dei componenti mediante conguaglio, se possibile, da effettuarsi nella fattura di successiva emissione ovvero mediante emissione di ordinativo di pagamento per il rimborso spettante da inoltrare presso il nuovo recapito dell'utente.
3. L'utente, in ogni caso, può richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute entro cinque anni dal pagamento, mediante richiesta motivata, allegando copia della ricevuta di pagamento.

4. Sulle somme rimborsate sono dovuti gli interessi legali maggiorati di tre punti percentuali dal momento dell'indebitato pagamento ovvero, nel caso di errore non addebitabile al Gestore, a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla richiesta di rimborso.

Articolo 35 - Sanzioni

1. La sanzione amministrativa è comminata dal Gestore, in qualità di soggetto concessionario della gestione e riscossione della tariffa, con provvedimento da notificare entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è commessa la violazione.
2. Le violazioni al presente Regolamento sono punite con sanzioni amministrative pecuniarie in ogni caso comprese tra un minimo di € 25,00 ed un massimo di € 500,00, articolate come dalla tabella seguente:

n.	VIOLAZIONE	SANZIONE		
		MINIMA	MASSIMA	PAGAMENTO
1.	Omesso o parziale versamento della tariffa (art. 32, c.5)	€ 25,00	€ 500,00	30% degli importi non versati o parzialmente versati
2.	Infedele dichiarazione riscontrata a seguito delle attività di controllo (art. 32, c. 6)	€ 25,00	€ 500,00	50% degli importi non versati
3.	Mancato ritiro dei contenitori o delle dotazioni standard entro i termini previsti (art. 13, c. 3)			€ 100,00
4.	Mancata comunicazione del venire meno delle condizioni di riduzione (Titolo II) o delle agevolazioni di servizi (art. 30 c. 1 e 2)			€ 100,00
5.	Omessa comunicazione di inizio dell'occupazione o detenzione di locali ed aree, incluso il numero di componenti diversi dai residenti entro i termini (art. 30, c. 1 e 2)	€ 25,00	€ 500,00	100% degli importi non versati
6.	Omessa comunicazione di cessazione dell'occupazione o detenzione di locali ed aree, entro i termini (art. 30, c. 2)			€ 100,00
7.	Mancata riconsegna dei contenitori alla cessazione del contratto (art. 13 c. 6)			€ 100,00

3. Le suindicate sanzioni non si applicano in riferimento alle informazioni che il Gestore acquisisce periodicamente dall'ufficio anagrafe comunale in applicazione dell'art. 18,

concernenti le modifiche nella composizione di nuclei familiari della popolazione residente, per le quali non sussiste l'obbligo di denuncia.

4. Sugli importi non versati o tardivamente versati si applicano gli interessi moratori pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di tre punti percentuali per ogni giorno di ritardo successivo ai 30 giorni decorrenti dalla data di scadenza della fattura.
5. Al fine di disincentivare l'abbandono e il "turismo dei rifiuti", nel caso di utenza domestica con residenza attiva, in assenza di svuotamenti del rifiuto urbano residuo in capo ad un anno solare, si considereranno come svuotamenti effettivi gli svuotamenti minimi obbligatori maggiorati del 100%, fatto salvo la possibilità di prova contraria da parte dell'utente.
6. Per le utenze domestiche non residenziali e per le utenze non domestiche, si applicherà la maggiorazione di cui al comma 5 salvo puntuale valutazione da parte del Gestore.
7. Come stabilito dall'art. 5, il mancato ritiro della dotazione non comporta alcun esonero totale o parziale dal pagamento della tariffa. Per le utenze che non abbiano ritirato nei termini previsti la propria dotazione, oltre alla sanzione di cui al presente articolo, verrà determinata la Quota Variabile Produzioni imputando un quantitativo minimo di rifiuti indifferenziati. Tale quantitativo sarà calcolato sulla base di un contenitore fittizio la cui volumetria è pari a 40 litri per un numero di 52 conferimenti minimi/anno.

Articolo 36 - Contenzioso ed autotutela

1. La giurisdizione in ordine alla Tariffa corrispettiva è determinata in base alla legge.
2. Il Gestore può, in qualsiasi momento, d'ufficio o su segnalazione del soggetto interessato, con apposita determinazione motivata, annullare ovvero revisionare totalmente o parzialmente le precedenti determinazioni in ordine all'obbligo del pagamento della Tariffa e, avendone riconosciuto l'erroneità manifesta, procedere alle dovute rettifiche.

Articolo 37 – Calamità naturali o eventi straordinari

1. In caso di calamità naturali, emergenze sanitarie o altre situazioni aventi carattere di assoluta straordinarietà o imprevedibilità, la Giunta Comunale con apposita deliberazione può predisporre l'esenzione o riduzione della Tariffa Rifiuti Corrispettiva, eventualmente tenendo a carico del bilancio comunale i relativi oneri.

TITOLO IV – NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 38 - Norme di rinvio e clausola di salvaguardia

1. Il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa regionale e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti.
2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente Regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

1. Il presente Regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore a decorrere dal 01/01/2021.

ALLEGATI

Allegato 1: Modalità di calcolo della Tariffa Corrispettivo.

Allegato 2: Classificazione delle utenze domestiche e utenze non domestiche.

Allegato 3: Tabelle di raccordo codice ATECO e categoria utenze non domestiche.

Allegato 1 - Modalità di calcolo della Tariffa Corrispettiva

Le tariffe sono composte da una quota fissa e da due quote variabili, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti e di esercizio.

Utenze Domestiche: Modalità di calcolo della Tariffa

QUOTA FISSA (QF)

la tariffa per la quota fissa è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base del coefficiente K_a , secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99, rapportato sul numero di componenti del nucleo familiare ed alla superficie tariffabile dell'immobile.

La quota fissa è relativa al costo di gestione fissi che sono indipendenti dalle quantità di rifiuti raccolti e/o smaltiti ed è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere ed ai relativi ammortamenti determinati secondo quanto disciplinato dal DPR 158/99.

Comprende i costi di spazzamento (CSL) + altri costi dell'indifferenziato (AC) + tutti i costi generali di gestione (CGG) + costi comuni diversi (CCD) + costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) + remunerazione del capitale (CK).

$$TF_{ud}(n, s) = QF \times S$$

- $TF_{ud}(n, s)$ = Parte fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S .
- n = nucleo componenti del nucleo familiare
- S = superficie dell'abitazione (m^2)

QUOTA VARIABILE SERVIZI (QVS), o variabile CALCOLATA:

comprende i costi da coprire tramite la quota variabile calcolata, riferiti alle voci per le raccolte e il trasporto delle frazioni differenziate al netto delle entrate per le vendite o contributi dei consorzi di recupero (CONAI). Per questa parte, la tariffa è determinata sulla base del coefficiente di produttività K_b , secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99.

Comprende i costi di raccolta e trasporto (CRT) + costi delle raccolte delle frazioni differenziate (CRD). Viene applicata in base al numero degli occupanti.

QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (QVP), o variabile MISURATA:

Comprende i costi di smaltimento e i costi di trattamento e recupero. Questa quota variabile è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata facendo riferimento ai quantitativi stimati di produzione minima del rifiuto indifferenziato in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare.

QUOTA RIDUZIONE UTENZE DOMESTICHE (QRIDud):

È la quota di riduzione che l'utenza domestica riceve nei casi previsti nel *Titolo II* del presente regolamento

$$TARIFFA UD = QF + QVS + QVP - QRIDud$$

Utenze non domestiche: modalità di calcolo della Tariffa

QUOTA FISSA (QF):

La parte fissa delle utenze non domestiche è determinata in funzione della categoria economica e/o destinazione d'uso del D.P.R. 158/1999, della superficie dichiarata e/o accertata e della conseguente potenzialità di produzione di rifiuti sulla base del coefficiente Kc. Comprende i costi di spazzamento (CSL) + altri costi dell'indifferenziato (AC) + tutti i costi generali di gestione (CGG) + costi comuni diversi (CCD) + costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) + remunerazione del capitale (CK). Viene applicata in base alla superficie.

$$TF_{und}(cat, s) = QF \times S$$

- $TF_{und}(cat, s)$ = Parte fissa della tariffa per un'utenza non domestica di categoria *cat* e una superficie pari a S.
- *cat* = categoria relativa all'attività
- S = superficie dell'abitazione (m^2)

QUOTA VARIABILE SERVIZI (QVS), o variabile CALCOLATA:

La parte variabile della tariffa è calcolata sulla base dei coefficienti di produzione Kd, secondo i criteri di calcolo di cui al D.P.R. 158/1999. Comprende i costi di raccolta e trasporto (CRT) + costi delle raccolte delle frazioni differenziate (CRD). Viene applicata in base alla superficie.

$$TVS_{und}(cat, s) = QVS \times S$$

- $TVS_{und}(cat, s)$ = Parte variabile servizi della tariffa per un'utenza non domestica di categoria *cat* e una superficie pari a S.
- *cat* = categoria relativa all'attività
- S = superficie dell'abitazione (m^2)

QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (QVP), o variabile MISURATA:

tale quota è calcolata in riferimento ai quantitativi stimati di produzione minima del rifiuto indifferenziato in relazione alla categoria dell'utenza e alla volumetria dei contenitori in dotazione.

QUOTA RIDUZIONE UTENZE DOMESTICHE (QRIDund):

È la quota di riduzione che l'utenza non domestica riceve nei casi previsti nel *Titolo II* del presente regolamento

$$TARIFFA UND = QF + QVS + QVP - QRIDund$$

Conferimenti aggiuntivi

I conferimenti eccedenti la Quota Variabile Produzioni andranno a determinare, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, un aggravio della Tariffa e verranno conteggiati secondo le Tariffe deliberate dal Comune.

Allegato 1 - Modalità di calcolo della Tariffa Corrispettiva

Le tariffe sono composte da una quota fissa e da due quote variabili, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti e di esercizio.

Utenze Domestiche: Modalità di calcolo della Tariffa

QUOTA FISSA (QF)

la tariffa per la quota fissa è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base del coefficiente K_a , secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99, rapportato sul numero di componenti del nucleo familiare ed alla superficie tariffabile dell'immobile.

La quota fissa è relativa al costo di gestione fissi che sono indipendenti dalle quantità di rifiuti raccolti e/o smaltiti ed è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere ed ai relativi ammortamenti determinati secondo quanto disciplinato dal DPR 158/99.

Comprende i costi di spazzamento (CSL) + altri costi dell'indifferenziato (AC) + tutti i costi generali di gestione (CGG) + costi comuni diversi (CCD) + costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) + remunerazione del capitale (CK).

$$TF_{ud}(n, s) = QF \times S$$

- $TF_{ud}(n, s)$ = Parte fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S .
- n = nucleo componenti del nucleo familiare
- S = superficie dell'abitazione (m^2)

QUOTA VARIABILE SERVIZI (QVS), o variabile CALCOLATA:

comprende i costi da coprire tramite la quota variabile calcolata, riferiti alle voci per le raccolte e il trasporto delle frazioni differenziate al netto delle entrate per le vendite o contributi dei consorzi di recupero (CONAI). Per questa parte, la tariffa è determinata sulla base del coefficiente di produttività K_b , secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99.

Comprende i costi di raccolta e trasporto (CRT) + costi delle raccolte delle frazioni differenziate (CRD). Viene applicata in base al numero degli occupanti.

QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (QVP), o variabile MISURATA:

Comprende i costi di smaltimento e i costi di trattamento e recupero. Questa quota variabile è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata facendo riferimento ai quantitativi stimati di produzione minima del rifiuto indifferenziato in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare.

QUOTA RIDUZIONE UTENZE DOMESTICHE (QRIDud):

È la quota di riduzione che l'utenza domestica riceve nei casi previsti nel *Titolo II* del presente regolamento

$$TARIFFA UD = QF + QVS + QVP - QRIDud$$

ALLEGATO 2

Categoria	Descrizione
und01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
und02	Cinematografi e teatri
und03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
und04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
Und05	Stabilimenti balneari
und06	Esposizioni, autosaloni
und07	Alberghi con ristorante
und08	Alberghi senza ristorante
und09	Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività
und10	Ospedali e ambulatori
und11	Uffici, agenzie
und12	Banche e Istituti di credito e studi professionali
und13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
und14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
und15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
und16	Banchi di mercato beni durevoli
und17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, lavanderia
und18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
und19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
und20	Attività industriali con capannoni di produzione
und21	Attività artigianali di produzione di beni specifici
und22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
und23	Mense, birrerie, hamburgerie
und24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria
und25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari
und26	Plurilicenze alimentari e/o miste
und27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
und28	Ipermercati di generi misti
und29	Banchi di mercato generi alimentari
und30	Discoteche, night club, sale giochi

ALLEGATO 3 - Tabella di conversione codice ATECO - RONCHI

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
01.11.10	01.11.1	Coltivazione di cereali (escluso il riso)	3		
01.11.20	01.11.2	Coltivazione di semi oleosi	3		
01.11.30	01.11.5	Coltivazione di legumi da granella	3		
01.11.40	01.11.6	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi	3		
01.12.00	01.11.1	Coltivazione di riso	3		
01.13.10	01.12.1	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.10	01.12.5	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.10	01.12.7	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.20	01.12.2	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.20	01.12.6	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.20	01.12.8	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.30	01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero	3		
01.13.30	01.11.5	Coltivazione di barbabietola da zucchero	3		
01.13.40	01.11.5	Coltivazione di patate	3		
01.15.00	01.11.4	Coltivazione di tabacco	3		
01.16.00	01.11.5	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili	3		
01.19.10	01.12.3	Coltivazione di fiori in piena aria	3		
01.19.10	01.12.5	Coltivazione di fiori in piena aria	3		
01.19.10	01.12.7	Coltivazione di fiori in piena aria	3		
01.19.20	01.12.4	Coltivazione di fiori in colture protette	3		
01.19.20	01.12.6	Coltivazione di fiori in colture protette	3		
01.19.20	01.12.8	Coltivazione di fiori in colture protette	3		
01.19.90	01.11.5	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti	3		
01.21.00	01.13.1	Coltivazione di uva	3		
01.21.00	01.13.5	Coltivazione di uva	3		
01.22.00	01.13.4	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	3		
01.22.00	01.13.5	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	3		
01.23.00	01.13.3	Coltivazione di agrumi	3		
01.23.00	01.13.5	Coltivazione di agrumi	3		
01.24.00	01.13.4	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	3		
01.24.00	01.13.5	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	3		
01.25.00	01.12.5	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.25.00	01.12.6	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.25.00	01.13.4	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.25.00	01.13.5	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.26.00	01.13.2	Coltivazione di frutti oleosi	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat	UND	note1	note2
01.26.00	01.13.5	Coltivazione di frutti oleosi		3		
01.27.00	01.13.4	Coltivazione di piante per la produzione di bevande		3		
01.28.00	01.11.5	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche		3		
01.28.00	01.12.1	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche		3		
01.28.00	01.12.2	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche		3		
01.28.00	01.13.4	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche		3		
01.29.00	02.01.2	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)		20 (1)		
01.29.00	02.01.3	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)		20 (1)		
01.30.00	01.12.1	Riproduzione delle piante		3		
01.30.00	01.12.2	Riproduzione delle piante		3		
01.30.00	01.12.3	Riproduzione delle piante		3		
01.30.00	01.12.4	Riproduzione delle piante		3		
01.30.00	01.12.5	Riproduzione delle piante		3		
01.30.00	01.12.6	Riproduzione delle piante		3		
01.30.00	01.12.7	Riproduzione delle piante		3		
01.30.00	01.12.8	Riproduzione delle piante		3		
01.41.00	01.21.0	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo		3		
01.42.00	01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini da carne		3		
01.43.00	01.22.2	Allevamento di cavalli e altri equini		3		
01.45.00	01.22.1	Allevamento di ovini e caprini		3		
01.46.00	01.23.0	Allevamento di suini		3		
01.47.00	01.24.0	Allevamento di pollame		3		
01.49.10	01.25.1	Allevamento di conigli		3		
01.49.20	01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia		3		
01.49.30	01.25.3	Apicoltura		3		
01.49.40	01.25.4	Bachicoltura		3		
01.49.90	01.24.0	Allevamento di altri animali nca		3		
01.49.90	01.25.5	Allevamento di altri animali nca		3		
01.50.00	01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista		3		
01.61.00	01.41.1	Attività di supporto alla produzione vegetale		3		
01.61.00	01.41.2	Attività di supporto alla produzione vegetale		3		
01.61.00	01.41.3	Attività di supporto alla produzione vegetale		3		
01.62.01	28.75.5	Attività dei maniscalchi		20 (1)		
01.62.09	01.42.0	Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)		3		
01.63.00	01.11.4	Attività che seguono la raccolta		3		
01.63.00	01.41.2	Attività che seguono la raccolta		3		
01.64.01	15.61.4	Pulitura e cernita di semi e granaglie		20 (1)		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
01.64.09	01.41.2	Altre lavorazioni delle sementi per la semina		3	
01.70.00	01.50.0	Caccia, cattura di animali e servizi connessi		3	
02.10.00	02.01.2	Silvicoltura e altre attività forestali		20 (1)	
02.10.00	02.01.3	Silvicoltura e altre attività forestali		20 (1)	
02.20.00	02.01.1	Utilizzo di aree forestali		20 (1)	
02.30.00	01.12.1	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi		3	
02.30.00	01.12.2	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi		3	
02.30.00	01.13.4	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi		3	
02.30.00	02.01.1	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi		20 (1)	
02.40.00	02.02.0	Servizi di supporto per la silvicoltura		3	
03.11.00	05.01.1	Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi		3	
03.12.00	05.01.2	Pesca in acque dolci e servizi connessi		3	
03.21.00	05.02.1	Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi		3	
03.22.00	01.25.5	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi		3	
03.22.00	05.02.2	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi		3	
05.10.00	10.10.0	Estrazione di antracite e litantrace		20 (1)	
05.20.00	10.20.0	Estrazione di lignite		20 (1)	
06.10.00	11.11.0	Estrazione di petrolio greggio		20 (1)	
06.20.00	11.10.0	Estrazione di gas naturale		20 (1)	
07.10.00	13.10.0	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi		20 (1)	
07.21.00	12.00.0	Estrazione di minerali di uranio e di torio		20 (1)	
07.29.00	13.20.0	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi		20 (1)	
08.11.00	14.11.1	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia		20 (1)	
08.11.00	14.11.2	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia		20 (1)	
08.11.00	14.12.1	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia		20 (1)	
08.11.00	14.12.2	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia		20 (1)	
08.11.00	14.13.0	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia		20 (1)	
08.12.00	14.21.0	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino		20 (1)	
08.12.00	14.22.0	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino		20 (1)	
08.91.00	14.30.1	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti		20 (1)	
08.91.00	14.30.2	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti		20 (1)	
08.91.00	14.30.3	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti		20 (1)	
08.92.00	10.30.0	Estrazione di torba		20 (1)	
08.93.00	14.40.0	Estrazione di sale		20 (1)	
08.99.01	14.50.2	Estrazione di asfalto e bitume naturale		20 (1)	
08.99.09	14.50.1	Estrazione di pomice e di altri minerali nca		20 (1)	
09.10.00	11.10.0	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale		20 (1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
09.10.00	11.20.0	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale	20	(1)	
09.90.01	14.11.1	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.11.2	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.12.1	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.12.2	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.13.0	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.21.0	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.22.0	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.50.1	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.09	10.10.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	10.20.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	10.30.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	12.00.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	13.10.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	13.20.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.30.1	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.30.2	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.30.3	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.40.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.50.2	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
10.11.00	15.11.0	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
10.11.00	15.12.0	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)	20	(1)	
10.12.00	15.12.0	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)	20	(1)	
10.13.00	15.13.0	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)	20	(1)	
10.20.00	15.20.1	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera	20	(1)	
10.20.00	15.20.2	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura ecceter	20	(1)	
10.31.00	15.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate	20	(1)	
10.32.00	15.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	20	(1)	
10.39.00	15.33.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	20	(1)	
10.41.10	15.41.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria	20	(1)	
10.41.10	15.42.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria	20	(1)	
10.41.20	15.41.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produdio	20	(1)	
10.41.20	15.42.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produdio	20	(1)	
10.41.30	15.41.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati	20	(1)	
10.41.30	15.42.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati	20	(1)	
10.42.00	15.43.0	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	20	(1)	
10.51.10	15.51.1	Trattamento igienico del latte	20	(1)	
10.51.20	15.51.2	Produzione dei derivati del latte	20	(1)	
10.52.00	15.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	20	(1)	
10.61.10	15.61.1	Molitura del frumento	20	(1)	
10.61.20	15.61.2	Molitura di altri cereali	20	(1)	
10.61.30	15.61.3	Lavorazione del riso	20	(1)	
10.61.40	15.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie	20	(1)	
10.62.00	15.62.0	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)	20	(1)	(5) 25
10.71.10	15.81.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi	20	(1)	(4) 24
10.71.20	15.81.2	Produzione di pasticceria fresca	20	(1)	
10.72.00	15.82.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	20	(1)	(5) 25
10.73.00	15.85.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	20	(1)	
10.81.00	15.83.0	Produzione di zucchero	20	(1)	
10.82.00	15.84.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie	20	(1)	
10.83.01	15.86.0	Lavorazione del caffè	20	(1)	
10.83.02	15.86.0	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi	20	(1)	
10.84.00	15.87.0	Produzione di condimenti e spezie	20	(1)	
10.84.00	15.88.0	Produzione di condimenti e spezie	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
10.85.01	15.13.0	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame	20	(1)	
10.85.02	15.20.2	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips	20	(1)	
10.85.03	15.33.0	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi	20	(1)	
10.85.04	15.82.0	Produzione di pizza confezionata	20	(1)	
10.85.05	15.85.0	Produzione di piatti pronti a base di pasta	20	(1)	(5) 25
10.85.09	15.89.0	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari	20	(1)	
10.86.00	15.88.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	20	(1)	
10.89.01	15.13.0	Produzione di estratti e succhi di carne	20	(1)	
10.89.09	15.89.0	Produzione di altri prodotti alimentari nca	20	(1)	
10.91.00	15.71.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	20	(1)	
10.92.00	15.72.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	20	(1)	
11.01.00	15.91.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	20	(1)	
11.01.00	15.92.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	20	(1)	
11.02.10	15.93.1	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.	20	(1)	
11.02.20	15.93.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali	20	(1)	
11.03.00	15.94.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta	20	(1)	
11.04.00	15.95.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	20	(1)	
11.05.00	15.96.0	Produzione di birra	20	(1)	
11.06.00	15.97.0	Produzione di malto	20	(1)	
11.07.00	15.98.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	20	(1)	
12.00.00	16.00.0	Industria del tabacco	20	(1)	
13.10.00	17.11.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.12.1	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.12.2	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.13.1	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.13.2	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.14.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.15.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.16.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.17.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.20.00	17.21.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.22.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.23.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.24.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.25.0	Tessitura	20	(1)	
13.30.00	17.30.0	Finissaggio dei tessuti	20	(1)	
13.91.00	17.60.0	Fabbricazione di tessuti a maglia	20	(1)	



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 5 del 29 giugno 2021

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti: tariffa puntuale dei Comuni di Anzola dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, gestiti da Geovest s.r.l., approvazione dell'articolazione tariffaria 2021 ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera d) della L.R. 23/2011

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

F.to Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
Dott. Paolo Carini

Bologna, 29 giugno 2021

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale
di Bologna
F.to Michele Giovannini

Il segretario verbalizzante
F.to Steven Sibani

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Per Il Direttore
Ing. Vito Belladonna
Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
F.to Dott. Paolo Carini

Bologna, 26 agosto 2021